



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TERNI E NARNI

2016 - 2024

Bilancio di mandato





FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TERNI E NARNI

Bilancio di Mandato 2016-2024

*“Un impegno continuo per la sostenibilità
e lo sviluppo del territorio”*

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI
Corso Cornelio Tacito, 49- 05100 Terni
C.F. 00055810550

Iscritta al registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Terni al n. 277/00

Sommario

Sommario	5
Lettera del Presidente	8
1. Missione e Valori	10
2. Gli eventi salienti nel doppio mandato	12
3. Il modello di Governance	18
3.1 Il contesto normativo di riferimento	19
3.2 La governance	19
3.3 La struttura organizzativa	22
4. La strategia di impatto della Fondazione	24
4.1 Il contesto di riferimento	25
4.2 La relazione con gli stakeholder e l'ascolto del territorio	30
4.3 I settori di intervento, gli strumenti e le modalità di erogazione	32
4.4 Una strategia orientata agli impatti e al valore per le comunità	34
Le mappe del cambiamento della Fondazione	35
5. Erogazioni e risultati raggiunti nei settori di intervento	40
5.1 Settore A. Ricerca scientifica e tecnologica	44
Obiettivi, Tipologie di Intervento e Modalità Operative	45
5.2 Settore B. Arte, attività e beni culturali	46
Obiettivi, Tipologie di Intervento e Modalità Operative	47
5.3 SETTORE C. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	48
Obiettivi, Tipologie di Intervento e Modalità Operative	49
5.4 SETTORE D. Educazione, Istruzione e formazione	50
Obiettivi, Tipologie di Intervento e Modalità Operative	51
5.5 SETTORE E. Volontariato, filantropia e beneficenza	52
Obiettivi, Tipologie di Intervento e Modalità Operative	53
5.6 SETTORE F. Sviluppo locale	54
Obiettivi, Tipologie di Intervento e Modalità Operative	55

6. La valutazione di impatto per i progetti rilevanti della Fondazione	56
6.1 Premessa metodologica	57
Associazione Araba Fenice Stagione Concertistica 2022/2023	60
Descrizione e obiettivi del Progetto	60
Mappa degli stakeholder	60
Collegamento con gli impatti della Fondazione	60
Risorse impiegate	61
Principali risultati del progetto	61
Effetti generati dal progetto	61
Live english at school - Istituto d'istruzione superiore Gandhi Narni	62
Descrizione e obiettivi del Progetto	62
Mappa degli stakeholder	62
Collegamento con gli impatti della Fondazione	62
Risorse impiegate	63
Principali risultati del progetto	63
Effetti generati dal progetto	63
HYDROTOUR - Università degli studi di Perugia	64
Descrizione e obiettivi del Progetto	64
Mappa degli stakeholder	65
Collegamento con gli impatti della Fondazione	64
Risorse impiegate	65
Principali risultati del progetto	65
Effetti generati dal progetto	65
Cresciamo insieme - Associazione Nuova Vita Onlus	66
Descrizione e obiettivi del Progetto	66
Mappa degli stakeholder	67
Collegamento con gli impatti della Fondazione	66
Risorse impiegate	67
Principali risultati del progetto	67
Effetti generati dal progetto	67
Palaterni - Comune di Terni	68
Descrizione e obiettivi del Progetto	68
Mappa degli stakeholder	68
Collegamento con gli impatti della Fondazione	68
Risorse impiegate	69
Principali risultati del progetto	69
Effetti generati dal progetto	69
Circolo Scherma di Terni - Descrizione e obiettivi del Progetto	70
Descrizione e obiettivi del Progetto	70
Mappa degli stakeholder	71
Collegamento con gli impatti della Fondazione	70
Risorse impiegate	71
Principali risultati del progetto	71
Effetti generati dal progetto	71

Mostra AMARSI. L'amore nell'arte da Tiziano a Bansky - Fondazione Carit	72
Descrizione e obiettivi del Progetto	72
Mappa degli stakeholder	72
Collegamento con gli impatti della Fondazione	72
Risorse impiegate	73
Principali risultati del progetto	73
Effetti generati dal progetto	73
Ospedale Santa Maria di Terni	74
Descrizione e obiettivi del Progetto	74
Mappa degli stakeholder	74
Collegamento con gli impatti della Fondazione	74
Risorse impiegate	75
Principali risultati del progetto	75
Effetti generati dal progetto	75
Ripartiamo Insieme - Società San Vincenzo De Paoli	76
Descrizione e obiettivi del Progetto	76
Mappa degli stakeholder	76
Collegamento con gli impatti della Fondazione	76
Risorse impiegate	77
Principali risultati del progetto	77
Effetti generati dal progetto	77
Laboratorio di meccanica e meccatronica - Istituto Allievi-Sangallo di Terni	78
Descrizione e obiettivi del Progetto	78
Mappa degli stakeholder	78
Collegamento con gli impatti della Fondazione	78
Risorse impiegate	79
Principali risultati del progetto	79
Effetti generati dal progetto	79
7. La gestione del patrimonio	80
7.1 La funzione del patrimonio per le fondazioni di origine bancaria	81
7.2 Contesto dei mercati economico-finanziari	82
7.3 Le scelte strategiche della Fondazione	84
7.4 I risultati della gestione del patrimonio	88

Lettera del Presidente

Terni, 4 luglio 2025

Il Presidente
Avv. Emiliano Strinati

Un percorso di responsabilità e visione: l'eredità del Presidente Prof. Luigi Carlini

Nel corso di una consiliatura che si è sviluppata in un contesto di straordinaria complessità – segnata da crisi finanziarie, emergenze sanitarie globali, conflitti internazionali e persistenti incertezze geopolitiche – la Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni ha saputo offrire alla comunità un sostegno saldo, competente e orientato al bene comune.

In questo scenario sfidante, il ruolo del Presidente Prof. Luigi Carlini, alla guida della Fondazione dal 2016 sino al gennaio del 2025, si è rivelato fondamentale e determinante. La sua attività si è contraddistinta per una visione lucida e coerente, capace di coniugare il radicamento istituzionale con un'attenzione costante all'innovazione sociale e al dialogo con il territorio. In anni segnati da cambiamenti rapidi e talvolta drammatici, Carlini ha saputo mantenere ferma la rotta, guidando l'ente con equilibrio, trasparenza e profondo senso della responsabilità.

Sotto la sua presidenza, la Fondazione ha consolidato la propria identità come attore autorevole dello sviluppo locale, non solo in qualità di erogatore di risorse, ma soprattutto come promotore di coesione sociale, innovazione, cultura e formazione. La sua azione ha contribuito a rafforzare il ruolo della Fondazione quale punto di riferimento affidabile per le istituzioni pubbliche, le organizzazioni del Terzo Settore e l'intera comunità territoriale.

Con approccio rigoroso ma inclusivo, il Presidente Carlini ha dato impulso a progettualità capaci di interpretare i bisogni emergenti della collettività, promuovendo un modello di intervento basato sull'ascolto, la partecipazione e la sostenibilità. La sua attenzione verso i giovani, la cultura, la ricerca, la salute, l'educazione e l'ambiente ha lasciato un'impronta tangibile e duratura, contribuendo in modo sostanziale alla crescita del territorio.

A lui si deve il merito di aver reso la Fondazione sempre più un luogo di visione strategica e di elaborazione condivisa, rafforzandone l'indipendenza e la coerenza rispetto alla propria missione istituzionale.

Il suo costante impegno, unito a una profonda conoscenza del tessuto socioeconomico locale, ha rappresentato una garanzia di solidità e autorevolezza.

Con la conclusione del suo mandato, la Fondazione intende esprimere a Luigi Carlini la più sincera e profonda gratitudine per l'opera svolta. Il segno lasciato dal suo impegno rappresenta un'eredità preziosa che continuerà a orientare le scelte future dell'ente, nel solco di una tradizione di servizio, responsabilità e attenzione al valore della comunità.

In questo momento di riflessione, inoltre non può mancare un ricordo commosso e riconoscente del Dott. Ulrico Dragoni, Vicepresidente della Fondazione nel primo mandato di Carlini, compianto amico e insostituibile compagno di visione e di percorso. Uomo di straordinaria tempra morale e intellettuale, dotato di acume, passione civile e profonda umanità, Dragoni ha rappresentato una figura di riferimento, tanto per il Presidente Carlini quanto per l'intera istituzione. Il suo contributo, sempre orientato al bene collettivo, ha arricchito con lucidità e sensibilità le fondamenta stesse del lavoro della Fondazione. Il suo ricordo rimane vivo e indelebile, come esempio di servizio, dedizione e autentico spirito di comunità.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, insediato a febbraio di quest'anno, proseguirà nel solco tracciato con l'intento di trasformare la Fondazione in un luogo sempre più centrale di elaborazione e attuazione di un pensiero strategico, orientato alla crescita e allo sviluppo sostenibile. Si continueranno a sperimentare percorsi di collaborazione innovativi con il Terzo Settore, rafforzando le capacità operative e il radicamento nei territori.

Un ringraziamento sentito va a tutti i membri del Comitato di Indirizzo, all'amministrazione e ai revisori che hanno condiviso questo lungo e significativo cammino, così come ai nuovi consiglieri e al Collegio sindacale, con l'auspicio di proseguire nell'eccellenza e nell'impegno sociale che hanno caratterizzato la guida del Presidente Carlini.

1.

Missione e Valori

Abraham Louis Rodolphe Ducros, *Cascata delle Marmore presso Terni, 1785*, Fondazione Carit



La Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni (Fondazione Carit) è una delle 86 Fondazioni di origine bancaria italiane, nate a seguito della riforma del sistema bancario introdotta dalla Legge Amato (1990). Come le altre fondazioni bancarie, Fondazione Carit si configura come un **ente di diritto privato senza scopo di lucro**, con la missione di promuovere lo sviluppo socioeconomico del territorio attraverso interventi mirati in ambito culturale, sociale, educativo e scientifico.

A livello nazionale, la Fondazione Carit fa parte dell'ACRI (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio), l'organismo che rappresenta le fondazioni bancarie italiane e ne coordina le attività, promuovendo principi di trasparenza, autonomia e responsabilità sociale. In questo contesto, come citato all'interno della Carta delle Fondazioni del 2012, *“Le Fondazioni svolgono la loro attività nell'esclusivo interesse generale delle comunità di riferimento e rispondono del loro operato, interpretando le esigenze e corrispondendo alle istanze del proprio territorio, in maniera imparziale e con uno spirito di collaborazione con i soggetti espressione delle realtà locali, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale (come declinato dall'art. 118, comma 4, della Costituzione), quali organismi in grado di esprimere capacità programmatiche e progettuali a favore della crescita culturale, sociale ed economica dei territori di riferimento. In tal senso, svolgono una funzione di catalizzatore delle risorse, delle politiche e delle competenze presenti sul territorio su specifiche problematiche di interesse comune, stimolando direttamente o attraverso la promozione di partnership, processi di innovazione e sviluppo nei settori di intervento»*.

Sono valori fondamentali per la Fondazione l'**ascolto della comunità** al fine di raccogliere sia in ottica presente sia in ottica futura le testimonianze dei bisogni del territorio, e il **radicamento nel territorio** che consente di rendere più efficace le risposte ai bisogni della comunità. Le richieste e le esigenze del territorio vengono infatti utilizzate dalla Fondazione come riferimento nella definizione e stesura di due importanti strumenti di programmazione: il Documento pluriennale (triennale) di attività che definisce i settori di intervento, il territorio di riferimento e descrive le priorità e gli obiettivi che si intendono realizzare per ciascun ambito, e il Documento programmatico previsionale (DPP) annuale, che descrive in modo più dettagliato e specifico le priorità e gli obiettivi che si intendono realizzare nel corso dell'esercizio.

2.

Gli eventi salienti nel doppio mandato



Tra gli eventi più di rilievo accaduto nell'arco temporale dei due mandati rientrano:

2016

Parte significativa degli stanziamenti della Fondazione sono stati destinati all'Università di Perugia per la realizzazione di diversi progetti di ricerca relativi all'innovazione e allo sviluppo di tecnologie innovative e sostenibili;

In ambito di ricerca, la Fondazione ha finanziato e sostenuto i progetti di ricerca dell'Ospedale S. Maria di Terni e la Fondazione Cellule Staminali;

Tra gli interventi con maggiore rilievo rientrano anche gli interventi di restauro realizzati dalla Fondazione nel territorio di competenza;

Nel 2016 la Fondazione ha aderito al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per il triennio 2016/2018".

2017

In occasione dei 25 anni della nascita della Fondazione, è stata realizzata a palazzo Montani Leoni la mostra "Incanto di luce e colori. Canaletto e i Guardi";

Sostegno all'Università degli Studi di Perugia, Polo Scientifico e Didattico di Terni attraverso il finanziamento di progetti pluriennali per attività di ricerca e progetti scientifici.

2018

Nel 2018 la Fondazione ha programmato e attuato iniziative proprie, quali, tra le più significative, le mostre di opere d'arte a palazzo Montani Leoni;

Altre iniziative significative realizzate dalla Fondazione sono quelle nell'ambito della realizzazione dei concerti. La Fondazione realizza infatti ogni anno diversi spettacoli con l'obiettivo di valorizzare il proprio territorio.

2019

La Fondazione ha determinato il programma pluriennale di attività 2020-2022 che prevede lo stanziamento triennale in favore del Comune di Terni della somma complessiva di 2 milioni di euro per finanziare le opere impiantistiche e le attrezzature del nuovo Palasport cittadino, il PalaTerni;

La Fondazione ha realizzato in collaborazione con Aspen Institute Italia di Roma e Confindustria Umbria la conferenza "La riqualificazione delle aree di crisi industriale complessa: una visione per il futuro, l'Umbria e il caso di Terni e Narni" finalizzata a discutere e raccogliere riflessioni su possibili politiche da attuare per un rilancio dell'economia regionale.

2020

Per far fronte alla pandemia la Fondazione Carit ha stanziato il "Fondo Covid-19" da 1,5 mln di euro in favore dell'Azienda ospedaliera "S. Maria" di Terni per l'acquisto di strumentazioni per aiutare il presidio sanitario locale nella prima fase d'emergenza; questo fondo nei mesi successivi è stato implementato con un ulteriore importo 1,2 mln di euro per potenziare la risposta alla seconda fase di pandemia;

Un altro fatto rilevante avvenuto nell'anno è rappresentato dall'istituzione di un "Fondo grandi iniziative" accantonato nel settore dell'Arte e cultura, con una disponibilità economica iniziale di 1,5 mln di euro volto a finanziare interventi di recupero e valorizzazione di luoghi, edifici, strutture pubbliche e servizi a beneficio della comunità.

2021

In risposta a un nuovo peggioramento della pandemia la Fondazione, in collaborazione con i 19 Comuni dell'area di intervento, ha fornito 431 sanificatori alle scuole primarie del territorio;

Scioglimento della Fondazione Cellule Staminali, approvato dal consiglio comunale ad inizio 2021, e del Consorzio per lo Sviluppo del Polo universitario della Provincia di Terni, deliberato il 13 dicembre 2021.

2022

Nell'ambito del Fondo Grandi Iniziative, istituito nel 2020, è confluito lo stanziamento di 1 mln di euro in favore del Comune di Terni per l'intervento di manutenzione straordinaria e restauro conservativo dell'Anfiteatro romano di Terni;

Una iniziativa propria particolarmente rilevante per il territorio in cui è radicata la Fondazione è la realizzazione della puntata "esterna" della XII edizione di Masterchef Italia interamente dedicata al territorio di intervento della Fondazione;

Nel 2022 la Fondazione Carit ha collaborato con la Fondazione Giacomo Brodolini per sostenere gli enti locali nella formazione e progettazione nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questa partnership ha portato alla pubblicazione di una guida e all'attivazione di laboratori di co-progettazione, attraverso una serie di incontri con i sindaci e i tecnici dei 19 Comuni del comprensorio ternano. straordinaria e restauro conservativo dell'Anfiteatro romano di Terni;

Nel 2022 è stato infine perfezionato l'acquisto del piano nobile di palazzo Morelli di Terni.

2023

La Fondazione ha stanziato due mln di euro in favore dell'Azienda ospedaliera "Santa Maria" per l'acquisto di apparecchiature per l'innovazione tecnologica del nosocomio ternano. Tale intervento è stato realizzato in collaborazione con l'Azienda ospedaliera nel convincimento che porterà un decisivo miglioramento delle prestazioni sanitarie, una più rapida accuratezza e appropriatezza nelle diagnosi, con vantaggi sensibili per i cittadini, per l'efficienza del servizio e per la società nel suo complesso;

Inaugurazione della stagione sportiva al PalaTerni attraverso il sostegno all'organizzazione di eventi di caratura internazionale: i Campionati mondiali di scherma paralimpica e il trofeo World Kick Boxing XFC Championship. Questi eventi hanno catturato l'attenzione nazionale e internazionale del settore sportivo e hanno permesso di rilanciare in modo significativo lo sviluppo del territorio.

2024

Nel corso del 2023-2024, la Fondazione Carit ha organizzato e finanziato la mostra "AMARSI. L'amore nell'arte da Tiziano a Banksy", realizzata nel cuore della città di Terni. Il progetto ha offerto un racconto delle iconografie più celebri e appassionanti dedicate al sentimento dell'amore, fonte d'ispirazione per innumerevoli artisti nel corso dei secoli;

La Fondazione ha contribuito al finanziamento del Conservatorio Statale di Musica G. Briccialdi per un progetto di riqualificazione dell'attuale area del Centro Multimediale e di piazzale Bosco;

In ambito di sviluppo locale, la Fondazione ha erogato il primo stralcio dell'intervento di manutenzione straordinaria e ammodernamento del palazzetto indoor dell'arrampicata sportiva del Comune di Ferentillo. Il progetto prevede interventi di recupero e valorizzazione di strutture pubbliche a beneficio della comunità e consentirà l'utilizzazione dell'impianto, sia per la pratica dei climbers, che per gli allenamenti e le gare, in qualsiasi condizione atmosferica.

Sala delle Cascate, scorcio di interni, Fondazione Carit



3.

Il modello di Governance

3.1 Il contesto normativo di riferimento

Il contesto normativo di riferimento della **Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni (Fondazione Carit)** si inserisce nel quadro legislativo italiano che regola le **Fondazioni di origine bancaria**, istituite per separare le attività bancarie da quelle filantropiche, e ne disciplina il funzionamento, l'autonomia e gli obblighi.

La Fondazione Carit beneficia di piena capacità e autonomia gestionale sin dal 2000. Nel corso del 2012, ha poi avviato un importante processo di revisione degli Statuti al fine di allinearli ai contenuti della **Carta delle Fondazioni**, un documento approvato nello stesso anno dall'Assemblea dell'ACRI (l'organismo che rappresenta le Fondazioni di origine bancaria), il quale stabilisce principi e criteri di comportamento per questi enti.

In questa occasione sono state recepite anche le disposizioni contenute all'interno del **Protocollo d'intesa**, sottoscritto il 22 aprile 2015 tra ACRI e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, volto ad aggiornare i principi della **Legge Ciampi** per adeguarli al nuovo contesto storico, economico e finanziario. Questo percorso ha portato all'approvazione dell'attuale Statuto della Fondazione Carit da parte del Comitato di indirizzo, previo il parere favorevole dell'Assemblea dei Soci, il quale è stato poi ratificato nel 2016 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

3.2 La governance

Lo Statuto della Fondazione Carit prevede, dell'art. 6, una struttura di governo che si compone di due organi collegiali: il Comitato di indirizzo, con funzione di indirizzo e controllo, e il Consiglio di amministrazione, con funzione di gestione e amministrazione. Il **Presidente**, le-

gale rappresentante della Fondazione, presiede entrambi i Consigli con il compito di coordinare l'attività deliberativa e di assicurare il raccordo tra gli organi di governo. Sono inoltre presenti altri due organi statuari: il Collegio dei revisori, organo di controllo dell'attività della Fondazione, e l'Assemblea dei soci.

La composizione dei diversi organi della Fondazione, divisa per genere, nei diversi anni di mandato è così strutturata:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Consiglio di amministrazione	7	7	7	7	7	7	7	7	7
Donne	0	0	0	0	0	1	1	1	1
Uomini	7	7	7	7	7	6	6	6	6
Comitato di indirizzo	20	20	20	20	20	20	20	20	20
Donne	5	6	5	5	5	4	4	5	5
Uomini	15	14	15	15	15	16	16	15	15
Collegio dei revisori	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Donne	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Uomini	3	3	3	3	3	3	3	3	2

Comitato di indirizzo

L'Organo ha un ruolo strategico nella definizione della missione e degli obiettivi della Fondazione ed è disciplinato dallo Statuto.

Sono di competenza del Comitato di indirizzo le decisioni relative a: eventuali modifiche dello Statuto della Fondazione, previo parere dell'Assemblea dei Soci e ascolto del Consiglio di Amministrazione; approvazione e aggiornamento di eventuali regolamenti interni, sentito il Consiglio di amministrazione, inerenti l'attività della Fondazione per il perseguimento degli scopi statutari; la nomina e la revoca per giusta causa dei componenti il Consiglio di amministrazione e, fra di essi, del Presidente dello stesso Consiglio, che è il Presidente della Fondazione e assume anche la qualifica di Presidente del Comitato di indirizzo; la nomina dei componenti il Collegio dei revisori e del loro Presidente e la loro revoca per giusta causa; l'esercizio dell'azione di responsabilità nei

confronti dei componenti il Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori; l'approvazione, previo parere dell'Assemblea dei Soci, del documento programmatico previsionale; la determinazione, previo parere dell'Assemblea dei Soci, sentito il Consiglio di amministrazione, di programmi pluriennali di attività; l'approvazione, previo parere dell'Assemblea dei Soci, del bilancio di esercizio; la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti, sentito il Consiglio di amministrazione; l'istituzione di imprese strumentali, quali definite all'art. 1, lett. h, del D.Lgs. 17/5/1999 n. 153, previo parere dell'Assemblea dei Soci e sentito il Consiglio di amministrazione nonché l'acquisizione e la dismissione delle partecipazioni di controllo in tali imprese; l'istituzione di proprie Commissioni consultive e propositive; le delibere di trasformazione, fusione e scioglimento della Fondazione, previo parere dell'Assemblea dei Soci.

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è l'organo decisionale principale, responsabile dell'indirizzo, della supervisione e della gestione delle attività, in conformità con lo statuto della fondazione e il quadro normativo di riferimento.

Le principali competenze del Consiglio sono: la gestione operativa della Fondazione nel quadro della programmazione definita dal Comitato di indirizzo; la predisposizione del bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione; la predisposizione del documento programmatico previsionale; la formulazione di proposte al Comitato di indirizzo per tutte le materie attinenti al funzionamento e all'attività della Fondazione; l'affidamento della gestione del patrimonio mobiliare.



Vittorio Angelici, *Palazzo Montani Leoni, salone al pubblico della Cassa di risparmio a piano terra, 1913*

Collegio dei revisori

Il Collegio dei revisori è l'organo di controllo della Fondazione ed esercita le funzioni attribuitegli dalla normativa vigente, come previsto dal "Modello di organizzazione, gestione e controllo" (MOG231), adottato dalla Fondazione, ai sensi del Decreto legislativo 231/2001.

Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è depositaria delle origini e della storia della Fondazione. L'organo è disciplinato da un proprio regolamento, che ne stabilisce il funzionamento e prevede i requisiti dei propri membri, e dagli artt. 13 e 14 dello Statuto della Fondazione, che ne disciplinano le modalità di elezione, la durata della carica e le competenze. Si compone di 3 soci di diritto, rappresentati dai Comuni di Terni e di Narni e dall'Opera Pia Alberti e di un massimo di 170 soci ordinari, che possono restare in carica fino a 10 anni e sono rieleggibili. L'Assemblea dei soci è depositaria delle origini e della storia della Fondazione e per questo le loro decisioni devono ispirarsi a criteri idonei ad assicurare l'armonica integrazione di esperienze professionali e il regolare ed equilibrato avvicendamento dei componenti, coerentemente ai compiti che lo statuto assegna all'Assemblea. Tra le sue competenze rientra l'approvazione e modifica del proprio regolamento; l'elezione del proprio Presidente e del Vicepresidente, la designazione della metà dei componenti il Comitato di indirizzo; elezione del Collegio di Presidenza. Inoltre, esprime il parere preventivo obbligatorio su materie che dovranno essere sottoposte dallo stesso Comitato e dal Consiglio di amministrazione relativamente a diversi ambiti, tra cui modifiche statutarie e piano pluriennale e documento programmatico previsionale.

3.3 La struttura organizzativa



La struttura organizzativa della Fondazione non ha subito cambiamenti significativi nel corso del doppio mandato e si compone di un quadro, il segretario, e di impiegati. Al 31 dicembre 2023 l'organico della Fondazione si compone di 7 unità. La struttura interna degli uffici, diretta dal Segretario dr.ssa Anna Ciccarelli dal 2018, è suddivisa in 4 aree operative:

- Segreteria di presidenza e direzione
- Attività istituzionale
- Amministrazione e contabilità
- Finanza

Inoltre, al fine di consentire il migliore perseguimento degli scopi della Fondazione e del più efficace esercizio delle funzioni degli Organi, sono state istituite nel 2009 le seguenti commissioni in seno al Comitato di Indirizzo, attive per tutti gli anni del doppio mandato, che svolgono un ruolo

consulativo e propositivo nell'ambito dell'attività istituzionale:

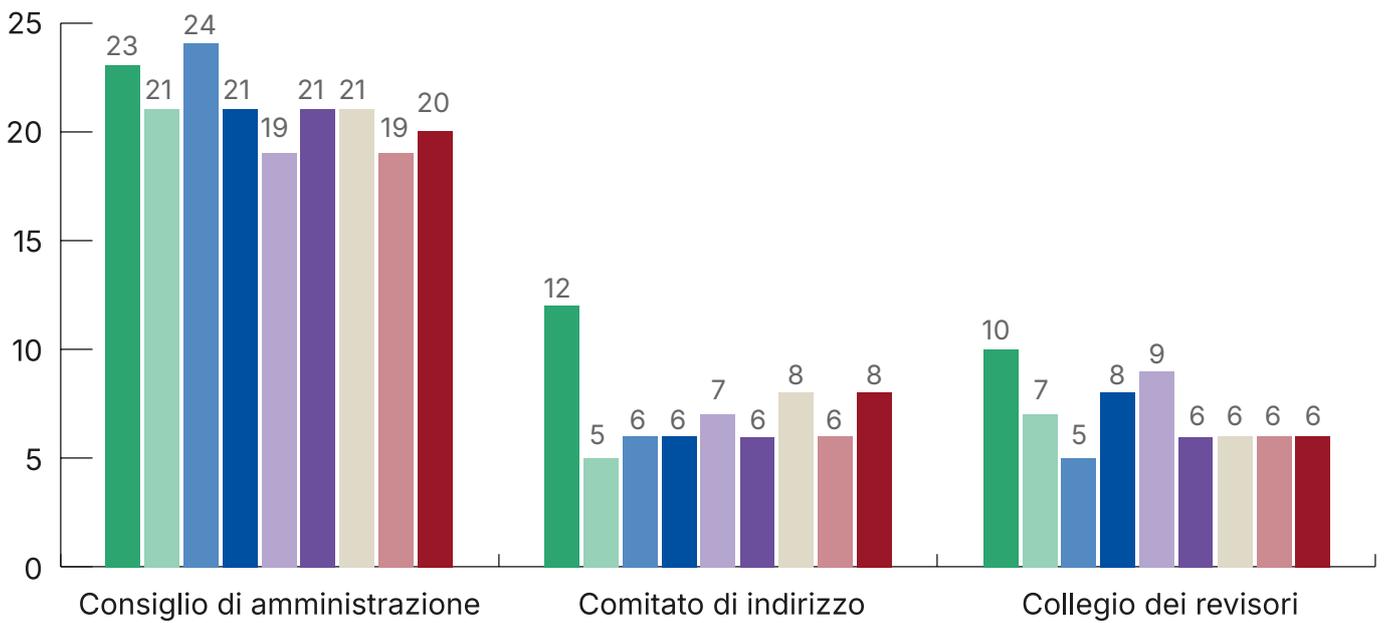
- Commissione ricerca scientifica e tecnologica
- Commissione sviluppo economico
- Commissione educazione, istruzione e formazione
- Commissione salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa
- Gestione patrimoniale e politica investimenti
- Commissione arte, attività e beni culturali
- Commissione volontariato, assistenza e beneficenza

Infine, è presente una Commissione statuto e regolamenti, istituita dal 2016 e aggiornata ad inizi 2023, per la predisposizione degli aggiornamenti statutari e regolamentari.

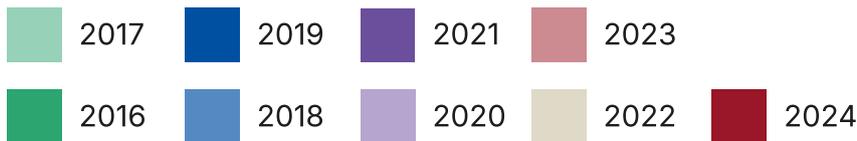
Tra il 2016 e il 2023 il numero di sedute degli Organi della Fondazione è stato complessivamente costante, come illustrato di seguito.

Numero di sedute degli Organi

Nell'arco temporale del doppio mandato il numero di sedute complessivo degli Organi della Fondazione è pari a 316, così suddiviso:



Legenda:



Compensi degli organi della Fondazione

Di seguito si riportano i compensi degli organi della Fondazione nell'arco del doppio mandato:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Consiglio di amministrazione	140	139	168	163	174	191	185	190	193
Comitato di indirizzo	68	30	42	40	57	41	60	45	43
Collegio dei revisori	61	60	75	62	62	65	66	63	63

(valori in migliaia di euro)

4.

La strategia di impatto della Fondazione

4.1 Il contesto di riferimento

Contesto socioeconomico della provincia di Terni (2016-2024)¹

Per la provincia di Terni il periodo tra il 2016 e il 2024 è stato caratterizzato da profonde sfide economiche, sociali che riflettono dinamiche globali e locali. La pandemia di COVID-19, scoppiata nel 2020, ha avuto un impatto particolarmente grave sui servizi sanitari ed educativi, aggravando le disuguaglianze sociali e aumentando il numero di persone in difficoltà economica. A questa crisi sanitaria si sono aggiunte ulteriori emergenze geopolitiche, tra cui la guerra in Ucraina ed il conflitto in Palestina che hanno contribuito ad aumentare l'instabilità internazionale. In contrapposizione a questi eventi, l'approvazione dell'Agenda 2030 nel 2015 e l'istituzione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), avvenuta nel 2021, rappresentano strumenti fondamentali per promuovere uno sviluppo sostenibile e inclusivo. Il PNRR ha permesso di avviare progetti mirati a rafforzare il sistema sanitario, migliorare l'infrastruttura educativa e favorire la transizione ecologica e digitale. Allo stesso modo, l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, offre un quadro di riferimento per combattere le disuguaglianze, promuovere la pace e garantire opportunità per tutti, favorendo un futuro più equo e sostenibile anche per la provincia di Terni.

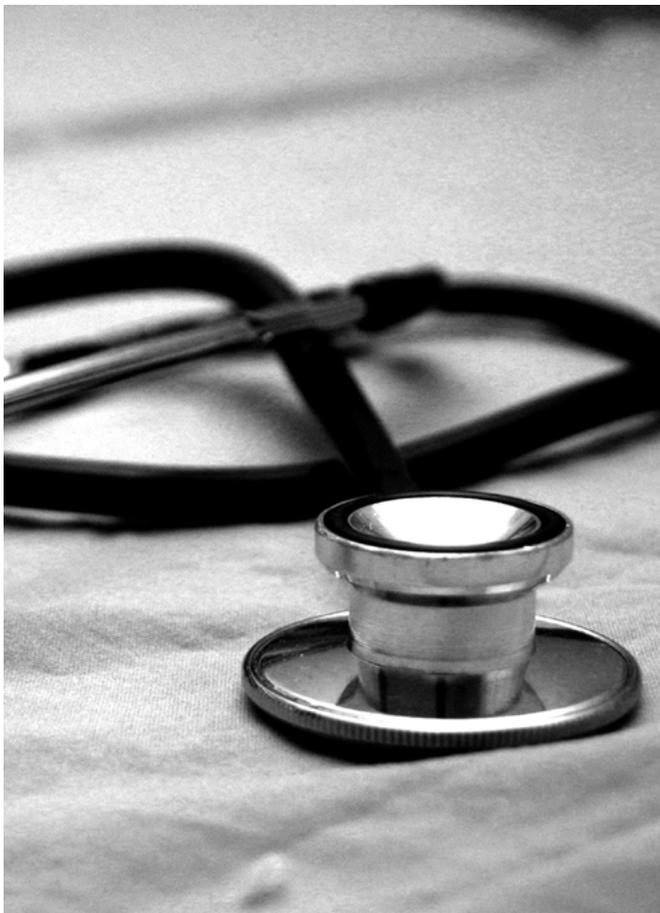
¹ Tutte le informazioni quantitative presenti nel paragrafo "Il contesto di riferimento" sono state estrapolate dal database Istat "BES dei territori".



Viale Mazzini, Terni, 1970, Collezione Patumi Simone, Fondazione Carit

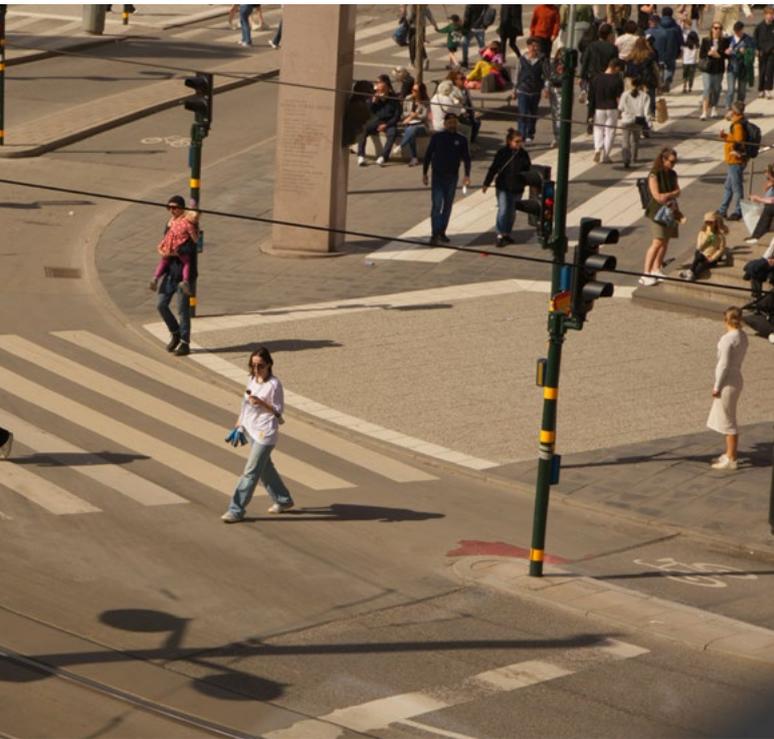
Demografia:

Da un punto di vista demografico la provincia di Terni ha vissuto un significativo calo, con la popolazione totale che è passata da 224.915 abitanti nel 2019 a 215.846 nel 2024, segnando una variazione negativa del -4,0%. Tale andamento è accompagnato da un progressivo invecchiamento della popolazione: gli over 65 rappresentano nel 2024 il 28,8% della popolazione, rispetto al 27,5% del 2019. Questo fenomeno, destinato ad aumentare nel futuro, evidenzia la necessità di ampliare e migliorare i servizi sanitari e sociali, alla luce anche della contrazione della popolazione in età lavorativa.



Salute:

Il sistema sanitario della provincia ha affrontato sfide significative, esacerbate dalla pandemia di COVID-19 tra il 2020 e il 2022. Il significativo impatto negativo della crisi pandemica sul contesto Ternano risulta evidente dal peggioramento di tutti gli indicatori analizzati tra cui: la speranza di vita alla nascita (-1% dal 2019 al 2020), la presenza di medici specialistici (-2% dal 2019 al 2020), disponibilità di posti letto negli ospedali (-13% dal 2019 al 2020). Per far fronte a tale crisi la Fondazione CARIT ha stanziato ingenti risorse in favore della Azienda Ospedaliera “S. Maria” di Terni per l’acquisto di strumentazioni e dispositivi di protezione individuale al fine di contrastare e fronteggiare l’emergenza sanitaria straordinaria da “Covid- 19”, che ha interessato tutto il nostro Paese. Anche grazie all’intervento della Fondazione, i Posti letto per specialità ad elevata assistenza nella provincia di Terni sono aumentati del 21%, dal 2016 al 2022 contro un calo del -8% registrato a livello regionale, evidenziando il supporto che la Fondazione esercita sul proprio territorio.



Cultura:

Il patrimonio culturale di Terni, contraddistinto dalla sua ricchezza e rilevanza, rappresenta un punto di forza che, se adeguatamente valorizzato, può contribuire in maniera significativa al rilancio economico e sociale del territorio. A tal proposito è importante sottolineare che la densità e la rilevanza del patrimonio museale della provincia si attesta su valori migliori della media nazionale ed evidenzia un trend positivo aumentando dal 2017 al 2022 di circa l'80%. La Fondazione nel corso di questi anni ha supportato attivamente l'aumento dell'offerta culturale del territorio, in particolare, finanziando bandi come quello per "eventi musicali" con il quale la Fondazione ha sollecitato gli enti e le organizzazioni operanti nel territorio di riferimento per arricchire e diversificare l'offerta musicale e di favorire gli aspetti di aggregazione.

Ricerca:

L'innovazione e la ricerca rappresentano un ambito critico per la provincia, che fatica a tenere il passo in termini di investimenti e sviluppo tecnologico rispetto alla media nazionale e regionale. La propensione alla brevettazione nella provincia di Terni si attesta a 21 brevetti presentati per milione di abitanti contro il 54 dell'Umbria ed il 103 della media nazionale. Ciononostante, se si analizza il trend dell'indicatore è possibile osservare che dal 2016 al 2020 il dato per Terni cresca del +17% evidenziando una dinamica positiva. Nel corso di questi anni la Fondazione ha dedicato la maggior parte delle risorse destinate alla ricerca in favore dell'Università degli Studi di Perugia, Polo Scientifico e Didattico di Terni e dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria" di Terni, che rappresentano i soggetti che sul territorio maggiormente promuovono e realizzano significativi progetti di ricerca con ricadute non solo locali.



Volontariato:

Uno dei principali fattori di resilienza alle diverse crisi sperimentate nel corso di questi anni è stato sicuramente il volontariato, che ha svolto un ruolo chiave durante queste emergenze. Le organizzazioni non profit hanno fornito supporto cruciale alle comunità più vulnerabili, specialmente nel contesto della pandemia e nell'accoglienza di profughi provenienti dagli scenari colpiti dalle guerre. Non è quindi un caso se la quota di organizzazioni no profit nella provincia sia aumentata di sei punti percentuali dal 2016 al 2021 evidenziando una tendenza significativamente positiva. A tal proposito la Fondazione è impegnata nella promozione di bandi a sostegno di un "welfare di comunità", per il contrasto alle povertà, alle fragilità sociali, al disagio giovanile e per la cura e assistenza agli anziani e disabili, nonché quello a supporto della attività annuale della Associazioni senza fine di lucro e degli enti ecclesiastici.



Sviluppo locale:

Il significativo impatto negativo della crisi pandemica sul contesto economico è evidenziato dal peggioramento del tasso di occupazione (-2,9% dal 2019 al 2020) e dalla riduzione del reddito pro-capite (-2,9% dal 2019 al 2020). Ciononostante, la provincia di Terni ha evidenziato una significativa capacità di resilienza alla crisi, sottolineata dal miglioramento di tutti i principali indicatori economici che già dal 2021 mostrano un miglioramento che supera i livelli osservati nel 2019. In particolare, è importante evidenziare la tendenza positiva della quota di giovani che non studiano e non lavorano che si dimezza dal 2018 al 2023 attestandosi al 10,6% nel 2023 contro il 16,1% della media nazionale. Al fine di supportare lo sviluppo economico del proprio territorio, la Fondazione ha deliberato lo stanziamento di fondi destinati alle opere impiantistiche e alle attrezzature del nuovo Palasport cittadino. Inoltre, tra i bandi di rilievo, spiccano quelli per la promozione dei siti turistici e culturali e per il potenziamento degli eventi sportivi, mirati a finanziare le attività connesse alle manifestazioni agonistiche, promuovendo lo sviluppo turistico territoriale.



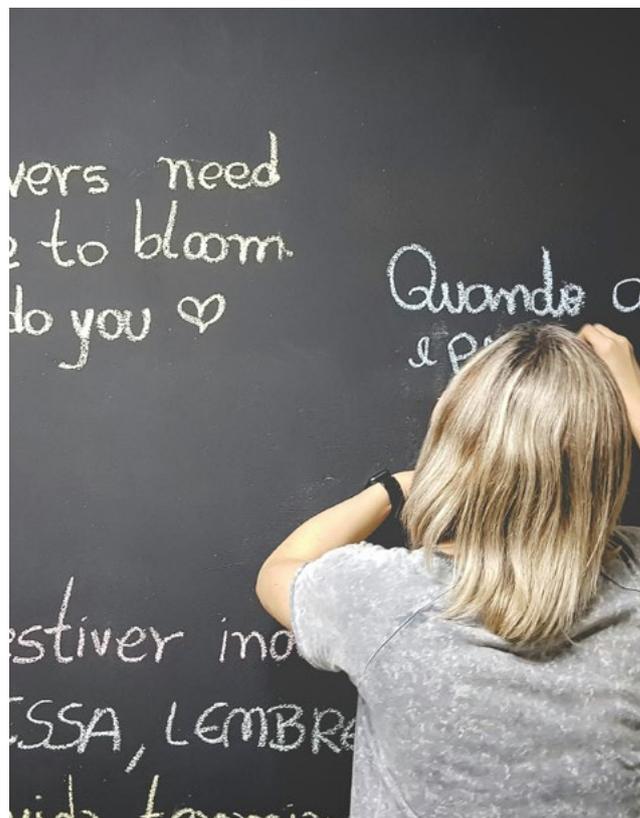
Strada della Valnerina con veduta della cascata delle Marmore, Terni, 1970, Collezione Patumi Simone, Fondazione Carit



Tra il 2016 e il 2024, la provincia di Terni ha affrontato sfide significative, tra cui la pandemia di COVID-19 e le crisi geopolitiche globali. Tuttavia, strumenti come l'Agenda ONU 2030 e il PNRR hanno favorito investimenti in sanità, educazione e sviluppo sostenibile. La Fondazione CARIT ha svolto un ruolo chiave, sostenendo sanità, ricerca, istruzione e cultura, contribuendo a rafforzare il territorio e promuovere resilienza. Nei capitoli successivi saranno approfondite le iniziative della Fondazione e il loro impatto, con particolare attenzione ai risultati ottenuti e alle prospettive future.

Istruzione:

Il sistema educativo ha affrontato forti pressioni, in particolare durante la pandemia, che ha amplificato le disuguaglianze e penalizzato gli studenti più vulnerabili. Questo peggioramento è testimoniato dall'aumento della percentuale di studenti di terza media con competenze matematiche e alfabetiche insufficienti, cresciute rispettivamente di 3,6 e 0,6 punti percentuali tra il 2019 e il 2021. Il fatto che questi indicatori siano rimasti pressoché invariati fino all'ultimo anno disponibile evidenzia come la crisi pandemica abbia prodotto effetti negativi di lungo termine nel territorio ternano. D'altro canto, la provincia di Terni presenta un trend di miglioramento per la quota di laureati e diplomati sul totale della popolazione, che migliora costantemente per tutto l'arco temporale analizzato attestandosi nell'ultimo anno disponibile ad un livello migliore della media nazionale per entrambi gli indicatori. Al fine di supportare l'educazione e l'istruzione del proprio territorio la Fondazione sostiene le scuole pubbliche di ogni grado attraverso bandi per dotazioni didattiche, attività formative e uscite, e finanzia i corsi universitari presso il Polo di Terni, il Comune di Narni e l'Azienda ospedaliera "S. Maria", oltre all'Istituto "Giulio Briccialdi" per l'alta formazione musicale e artistica.



4.2 La relazione con gli stakeholder e l'ascolto del territorio

Le Fondazioni di origine bancaria operano nell'interesse generale delle comunità di riferimento, rispondendo alle esigenze del territorio in modo imparziale e collaborativo. Seguendo il principio di sussidiarietà orizzontale, agiscono come catalizzatori di risorse, politiche e competenze per favorire la crescita culturale, sociale ed economica. Promuovono innovazione e sviluppo attraverso iniziative dirette o partnership strategiche.

Per la Fondazione, l'interazione con le comunità è un valore fondamentale, perseguito ascoltando e interpretando le istanze più rilevanti con modalità adeguate al contesto locale. In questo senso viene messo al primo posto l'ascolto delle esigenze del territorio in cui la Fondazione opera e dei suoi stakeholder, termine con il quale si intendono tutte le persone o gruppi i cui interessi sono o potrebbero essere influenzati dalle attività della Fondazione e che altresì possono avere un'influenza sulle attività dell'Ente stesso. L'ascolto attivo e la collaborazione con i propri stakeholder sono infatti principi fondamentali che guidano le azioni della Fondazione e le consentono di generare un impatto positivo e duraturo sul territorio.

Nel corso del doppio mandato, la Fondazione ha sviluppato e implementato numerosi progetti volti a rafforzare le relazioni con la comunità e gli attori locali, promuovendo un approccio partecipativo e inclusivo.

Attraverso programmi di sviluppo sociale, culturale ed economico, la Fondazione ha risposto alle esigenze emergenti del territorio, supportando iniziative in ambito educativo, sociale e ambientale. In particolare, sono stati avviati percorsi di co-progettazione con istituzioni pubbliche e private, creando nuove sinergie che hanno favorito la crescita sostenibile e l'innovazione.

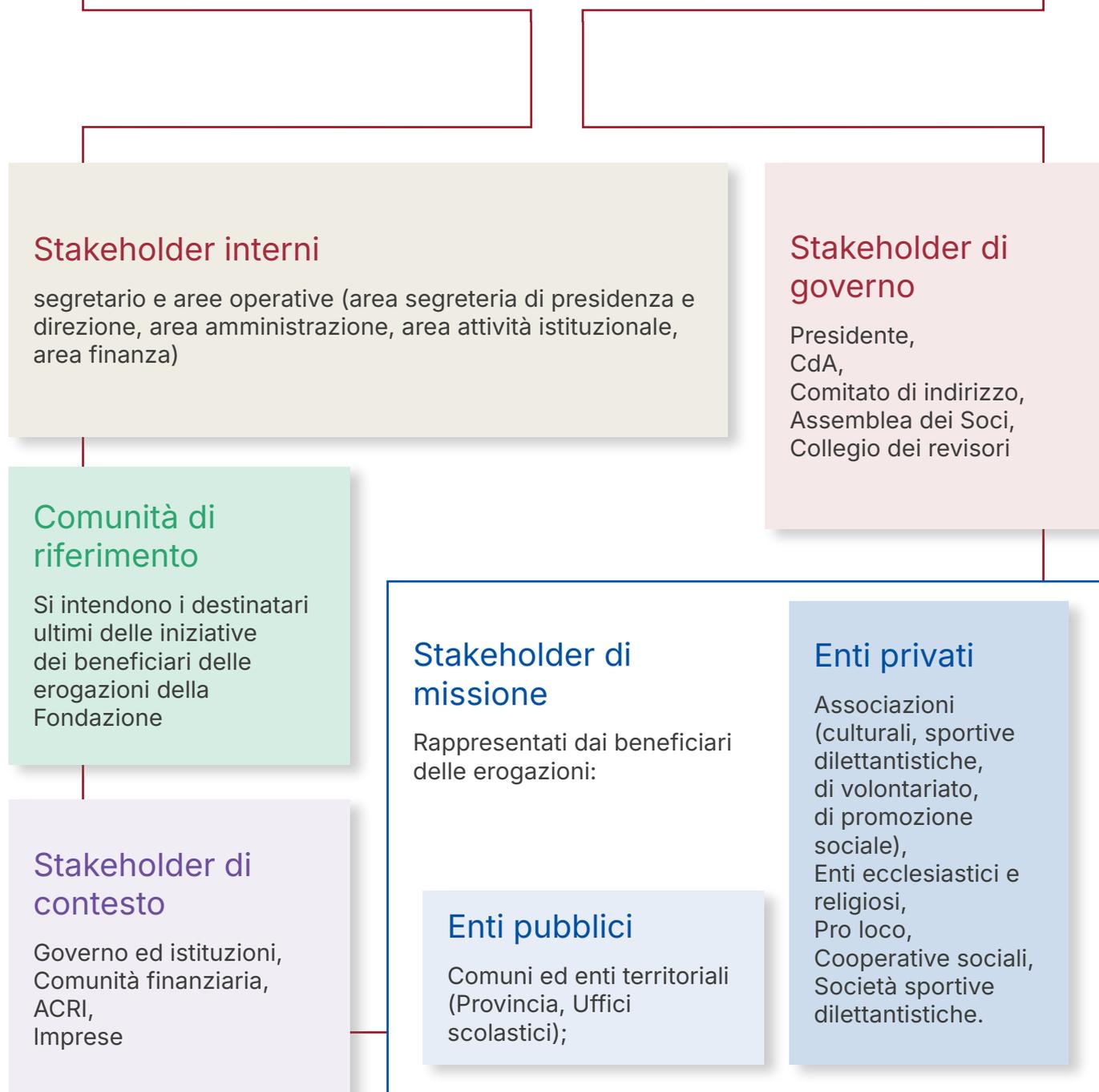
L'interazione costante con gli stakeholder ha permesso di migliorare l'efficacia degli interventi, garantendo un utilizzo mirato delle risorse e un maggiore coinvolgimento delle comunità locali.

Tenuto conto della natura delle attività e delle iniziative e per la diversità degli ambiti di intervento, il quadro complessivo degli stakeholder della Fondazione è ampio e articolato e si compone di diversi soggetti, enti e organizzazioni con cui la Fondazione si interfaccia con il fine ultimo di orientare le proprie strategie di intervento ai bisogni delle comunità in cui opera, i cui stakeholder, rappresentano un punto di vista autorevole e prezioso delle aspettative di contesto.

A titolo esemplificativo è possibile ricondurre i diversi stakeholder con cui la Fondazione si interfaccia, ad una mappatura di sintesi, coerentemente con i principali framework di sostenibilità di riferimento (come, ad esempio, lo standard volontario prodotto da *Accountability AA1000SES – Stakeholder Engagement Standard*¹), che suggeriscono di organizzare l'analisi degli stakeholder in categorie di riferimento a diversi livelli di granularità.

¹ Standard Accountability - AA1000 Stakeholder engagement standard 2015: <https://www.accountability.org/standards/aa1000-stakeholder-engagement>

Mappa degli stakeholder della Fondazione



4.3 I settori di intervento, gli strumenti e le modalità di erogazione

La Fondazione Carit opera in conformità alle disposizioni normative che regolano le fondazioni di origine bancaria, distinguendo i propri interventi tra **settori rilevanti**, ovvero quelli obbligatori per legge, e **settori ammessi**, su cui la Fondazione può agire in base alla propria strategia e alle esigenze territoriali. Questa suddivisione guida la pianificazione e l'erogazione delle risorse, permettendo alla Fondazione di rispondere alle priorità individuate attraverso il dialogo con gli stakeholder e l'analisi del contesto locale. I settori di intervento su cui si concentra l'attività della Fondazione Carit comprendono:

- **Ricerca scientifica e tecnologica:** La Fondazione sostiene programmi di ricerca applicata, collaborazioni tra università e imprese e la diffusione delle tecnologie innovative, con un focus su progetti che possano avere un impatto economico e sociale significativo.
- **Arte, attività e beni culturali:** La Fondazione si dedica alla conservazione e valorizzazione del patrimonio storico e artistico, nonché alla diffusione della cultura locale. L'obiettivo è colmare le lacune significative dal punto di vista cronologico, tematico e territoriale, recuperando opere che altrimenti andrebbero disperse. La Fondazione si impegna anche nel restauro di beni culturali attraverso incontri con la Diocesi e gli enti locali.
- **Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa:** La Fondazione opera per il miglioramento dell'assistenza sanitaria, supportando interventi mirati e l'implementazione di tecnologie e prestazioni diagnostiche e terapeutiche innovative a disposizione dei cittadini all'interno di strutture di pubblica fruizione. Si concentra su un piano di costante aggiornamento tecnologico.
- **Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola:** La Fondazione è attiva nel sostegno all'istruzione scolastica, con particolare attenzione per quella universitaria. Si impegna a rispondere alle esigenze del mondo della scuola, come emerso dal "tavolo dell'istruzione" con l'Ufficio Scolastico Regionale e i dirigenti scolastici.
- **Volontariato, filantropia e beneficenza:** La Fondazione sostiene le attività di volontariato, soccorso e solidarietà rivolte alle categorie sociali più bisognose e fragili.
- **Sviluppo locale:** La Fondazione promuove lo sviluppo del territorio, con particolare attenzione al settore turistico. Questo settore include anche la promozione della sostenibilità ambientale, la riqualificazione urbana e i processi di innovazione.

La Fondazione Carit persegue le proprie finalità istituzionali attraverso diverse modalità operative:

- **Bandi:** La Fondazione emana bandi per l'erogazione di contributi a soggetti terzi, specificando obiettivi, condizioni di accesso, criteri di selezione e indicatori di efficacia. I bandi sono pubblicati online con video tutorial e slide informative per facilitare la presentazione delle domande attraverso il portale ROL.
- **Iniziative proprie:** La Fondazione realizza progetti propri, predisponendo documenti di progettazione e studi di fattibilità. Il Consiglio di Amministrazione può valutare progetti di terzi e tradurli in iniziative proprie.
- **Progetti pluriennali:** Il Comitato di indirizzo determina programmi pluriennali di attività, definendo i settori, gli obiettivi e le priorità.
- **Iniziative in collaborazione con altri soggetti:** La Fondazione collabora con altri enti con finalità analoghe, partecipando a istituzioni e organismi di coordinamento, come la Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre.
- **Fondo nazionale iniziative comuni:** La Fondazione contribuisce al Fondo nazionale iniziative comuni, istituito in ACRI, per progetti di valenza istituzionale.

L'attività di erogazione della Fondazione si sviluppa attraverso un processo articolato che ha inizio con un'attenta analisi delle esigenze territoriali e delle opportunità emergenti, realizzata grazie al dialogo con gli stakeholder e alla valutazione del contesto socio-economico. Sulla base di queste valutazioni, vengono selezionati e finanziati i progetti che meglio rispondono agli obiettivi strategici della Fondazione, garantendo la sostenibilità economica e l'allineamento con i settori di intervento. Una volta avviati, i progetti vengono monitorati per assicurare un utilizzo efficiente delle risorse e il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Nel corso del periodo di riferimento, la Fondazione ha avviato un progetto pilota finalizzato all'identificazione e alla valutazione di un set di progetti rappresentativi, con l'obiettivo di approfondire l'analisi dell'efficacia delle iniziative finanziate. Questa esperienza consente di individuare best practices e di orientare al meglio le strategie di intervento future, mantenendo un approccio dinamico e adattivo alle esigenze del territorio.

Grazie a un approccio strutturato e multidimensionale, la Fondazione Carit non solo risponde ai bisogni della comunità, ma si pone anche l'obiettivo di generare un impatto positivo e duraturo. Questo modello di intervento si collega strettamente alla strategia orientata agli impatti e al valore per le comunità, che rappresenta il naturale proseguimento delle azioni della Fondazione nel lungo periodo. Ogni settore e strumento di intervento viene costantemente monitorato per garantire la creazione di valore e l'ottimizzazione delle risorse disponibili.

4.4 Una strategia orientata agli impatti e al valore per le comunità

Negli ultimi anni, le Fondazioni di origine bancaria hanno progressivamente evoluto il loro approccio operativo, passando da un modello basato esclusivamente sull'erogazione di risorse a una visione strategica orientata alla **generazione di valore e impatti misurabili per le comunità**. La Fondazione Carit si inserisce in questo scenario adottando un modello di intervento che non si limita alla mera concessione di contributi, ma punta a creare un "rendimento sociale", contribuendo attivamente alla crescita sostenibile e al benessere del territorio.

Nel corso del periodo di riferimento, la Fondazione ha operato secondo direttrici strategiche mirate a rafforzare la coesione sociale, promuovere la cultura, la formazione e sostenere la crescita economica della comunità territoriale, adottando approcci innovativi e sostenibili attraverso la messa a sistema delle realtà esistenti e valorizzando un patrimonio ultraventennale di esperienze consolidate. Tale visione strategica si è concretizzata in un processo strutturato di ascolto e coinvolgimento degli attori pubblici e del privato sociale, che ha permesso di individuare criticità territoriali e sviluppare interventi mirati per rispondere in modo efficace alle emergenze prioritarie. In particolare, la Fondazione ha realizzato le seguenti iniziative strategiche:

- **Sviluppo e rigenerazione urbana**, con interventi per rendere le città più accoglienti e vivibili.
- **Tutela, valorizzazione e accessibilità del patrimonio culturale**, riconoscendolo come motore di crescita economica e turistica.
- **Sostegno alle organizzazioni del Terzo Settore e del volontariato**, per affrontare le fragilità sociali e promuovere l'inclusione.

- **Incentivazione del trasferimento tecnologico tra università e imprese**, per stimolare l'innovazione e favorire la nascita di poli innovativi e startup.
- **Potenziamento della formazione di qualità**, con iniziative educative e culturali per i giovani, finalizzate a contrastare la dispersione scolastica e il disagio giovanile.
- **Promozione della sostenibilità ambientale**, attraverso programmi di educazione ambientale nelle scuole e progetti di realizzazione e riqualificazione di spazi verdi urbani, favorendo la socializzazione e il benessere collettivo.

Queste azioni hanno consentito di **rafforzare il tessuto sociale ed economico del territorio**, generando un impatto concreto e duraturo sulla comunità.

La strategia erogativa della Fondazione si contestualizza all'interno di una cornice di riferimento che ha visto una crescente attenzione nei confronti della sostenibilità all'interno del panorama europeo e nazionale. Per questo la Fondazione ha scelto di integrare nella propria strategia gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite**: si tratta di un insieme di 17 obiettivi globali che mirano a porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e garantire prosperità per tutti. La Fondazione riconosce che il proprio operato ha un impatto sul raggiungimento di questi obiettivi, verso i quali si impegna a contribuire in modo attivo. Parallelamente, la Fondazione considera nelle proprie strategie **criteri Environmental, Social and Governance (ESG)**, impegnandosi quindi per produrre effetti positivi in particolare in queste tre dimensioni.

Le mappe del cambiamento della Fondazione

Tenuto conto di questi capisaldi, nel valutare le proprie attività Fondazione Carit ha scelto di costruire una propria **mappa del cambiamento**, seguendo la struttura teorica della Theory of Change. La **Theory of Change** è un modello di pianificazione e valutazione dell'impatto che consente di **identificare il cambiamento desiderato** e di delineare il percorso logico attraverso cui le attività svolte conducono a determinati risultati. Questo approccio si basa sulla costruzione di una **catena causale** o **mappa del cambiamento** che collega gli **interventi** realizzati agli **output immediati**, fino agli **outcome** (cambiamenti a medio termine) e agli **impatti** (effetti duraturi sulla comunità).

Nel periodo di riferimento, la Fondazione ha applicato la **Theory of Change** per analizzare gli effetti generati attraverso un processo strutturato che ha permesso di:

1. Identificare gli impatti a lungo termine collegati alla strategia della Fondazione.
2. **Definire gli outcome** in termini di miglioramento delle condizioni sociali, culturali, economiche e ambientali del territorio.
3. Connettere gli outcome identificati ad un set di **indicatori e di progetti rappresentativi** del periodo di riferimento.
4. **Misurare gli output** concreti delle attività svolte e mappare la catena di valore partendo dagli **interventi** implementati.

Questo approccio ha permesso alla Fondazione di garantire una maggiore **trasparenza e misurabilità delle proprie azioni**, facilitando un miglior allineamento tra risorse impiegate e trasformazioni effettive nel contesto di riferimento.

Di seguito vengono riportate le mappe del cambiamento della Fondazione che connettono i settori di intervento, gli impatti di lungo periodo, gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile connessi, i principali outcome identificati e i progetti rilevanti.

	<p><i>Ricerca scientifica e tecnologica</i></p>	<p>Sviluppare un ecosistema di ricerca e innovazione per il territorio</p>
	<p><i>Arte, attività e beni culturali</i></p>	<p>Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e artistico locale, rendendolo accessibile a un pubblico sempre più ampio</p>
	<p><i>Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa</i></p>	<p>Migliorare la salute e il benessere della comunità nella sua interezza, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione</p>
<p>Settore di intervento</p>		<p>Impatto di lungo periodo</p>

<p>▶ Aumento della capacità di ricerca del territorio</p> <p>▶ Incremento della collaborazione tra enti di ricerca, università e imprese del territorio</p>	<p>HydroTOUR</p>	<p>Università degli Studi di Perugia</p>
<p>▶ Incremento dell'indotto e dell'attrattività turistica del territorio</p> <p>▶ Crescita della produzione e della diffusione dell'offerta culturale e artistica</p> <p>▶ Restituzione alla loro funzione pubblica di opere d'arte e beni culturali</p>	<p>Stagione concertistica 2022/2023 - Associazione Araba Fenice</p> <hr/> <p>Mostra "AMARSI. L'amore nell'arte da Tiziano a Banksy"</p>	<p>Associazione Araba Fenice</p> <hr/> <p>Fondazione CARIT</p>
<p>▶ Potenziamento dei servizi sanitari e socio-sanitari</p> <p>▶ Aumento della disponibilità di attività di prevenzione, riabilitazione e promozione della salute</p>	<p>Ospedale S. Maria Terni</p>	

Principali Outcome

PRINCIPALI PROGETTI*

	<p><i>Educazione, istruzione e formazione</i></p>	<p>Promuovere un'istruzione di qualità e inclusiva, che offra a tutti i cittadini pari opportunità di crescita e sviluppo</p>
	<p><i>Volontariato, filantropia e beneficenza</i></p>	<p>Rafforzare il tessuto sociale e la coesione comunitaria attraverso il sostegno al volontariato, alla filantropia e alla beneficenza</p>
 	<p><i>Sviluppo locale</i></p>	<p>Contribuire allo sviluppo economico e sociale del territorio con la creazione di nuove opportunità di lavoro e la promozione dell'innovazione sociale</p>
<p>Settore di intervento</p>		<p>Impatto di lungo periodo</p>

*Nel capitolo 6 viene riportato l'approfondimento sulle progettualità identificate su cui è stata realizzata una prima valutazione ex-post dei risultati raggiunti e degli effetti generati

<p>▶ Miglioramento delle dotazioni didattiche e tecnologiche delle scuole</p>	<p>Laboratorio Meccanica e Meccatronica</p>	<p>Istituto Allievi-Sangallo di Terni</p>
<p>▶ Maggiore diffusione di metodologie didattiche innovative</p>	<p>Live English at School</p>	<p>Istituto d'istruzione superiore Gandhi Narni</p>
<p>▶ Potenziamento e rafforzamento delle capacità di intervento sul territorio delle organizzazioni del terzo settore</p>	<p>Cresciamo insieme</p>	<p>Associazione Nuova Vita Onlus</p>
<p>▶ Diffusione nella comunità di una cultura del volontariato e della partecipazione civica</p>	<p>Ripartiamo Insieme</p>	<p>Società San Vincenzo De Paoli</p>
<p>▶ Incremento dell'attrattività turistica del territorio</p>	<p>Circolo schermo Terni - PalaTerni</p>	<p>Comune di Terni</p>
<p>▶ Aumento dell'offerta occupazionale del territorio</p>		
<p>Principali Outcome</p>	<p>PRINCIPALI PROGETTI*</p>	

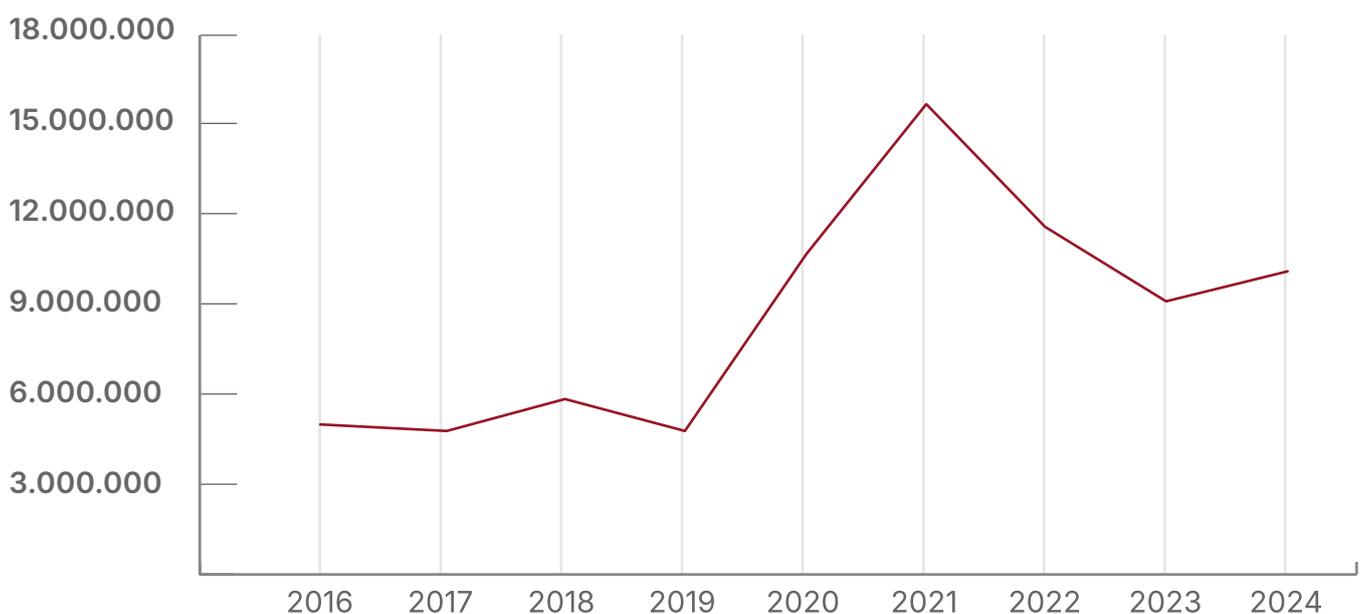
5.

Erogazioni e risultati raggiunti nei settori di intervento

Dal 2016 al 2024, la **Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni** ha consolidato il proprio ruolo di promotore dello **sviluppo sociale, culturale ed economico** del territorio, attraverso un'intensa attività di **erogazione** di risorse nei suoi settori di intervento. La Fondazione, con investimenti significativi e una gestione attenta, ha sostenuto numerosi **progetti e iniziative**, contribuendo così al miglioramento della qualità della vita della comunità e al potenziamento delle infrastrutture e dei servizi locali. I risultati raggiunti in questi anni testimoniano un impegno costante e una visione orientata al **bene comune** e alla **crescita sostenibile** del territorio. Nel periodo

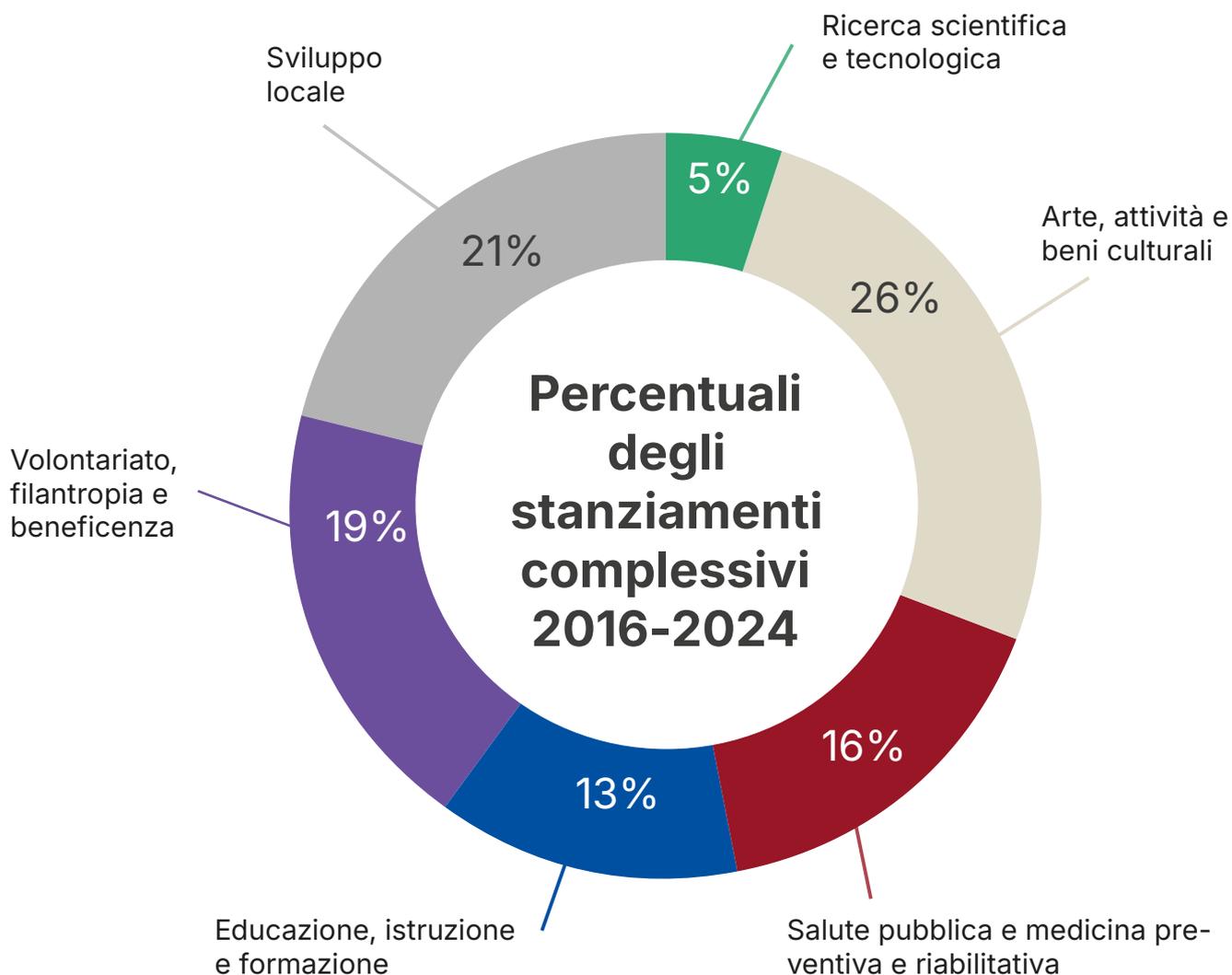
del doppio mandato la Fondazione ha deliberato complessivamente 72.800.625 euro a sostegno di 1822 progetti nei diversi settori di intervento. A questi si aggiungono progettualità sovra-territoriali che vedono la Fondazione collaborare con enti e istituzioni a livello nazionale, tra cui l'ACRI, per il sostegno a Fondazione del Sud e il contributo a diversi fondi, tra cui il "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" e il "Fondo Repubblica Digitale".

Di seguito viene riportato l'andamento delle deliberazioni complessive della Fondazione dal 2016 al 2024:



L'andamento delle deliberazioni della Fondazione Carit nel corso del doppio mandato mostra un picco significativo nel 2020 e 2021, con un incremento notevole delle risorse destinate, pari a circa 15,7 milioni di euro. Questo aumento è avvenuto in conseguenza alla necessità di misure straordinarie a seguito della pandemia da Covid-19. Dopo il 2021, le deliberazioni sono tornate a diminuire, ma rimanendo a livelli superiori rispetto ai primi anni del doppio mandato.

Le erogazioni della Fondazione sono state indirizzate prevalentemente ai settori di "Arte, attività e beni culturali" e "Sviluppo locale". Di seguito si riporta la suddivisione degli stanziamenti complessivi fatti dalla Fondazione nel periodo del doppio mandato, per settore di intervento:



Lo strumento maggiormente utilizzato dalla Fondazione per l'erogazione delle proprie risorse è il bando: nell'arco del doppio mandato sono state accolte **988 progetti nell'ambito dei bandi pubblicati** dalla Fondazione. Oltre a questi progetti sono state accolte **151 richieste libere** per le quali e sono state implementate **676 iniziative proprie**. Infine, sono stati realizzati **7 interventi pluriennali**.

Di seguito si riporta la composizione dei beneficiari raggiunti con le erogazioni della Fondazione:

BENEFICIARI	N. PROGETTI
ENTI PRIVATI	1288
Associazioni	781
Fondazioni private (comprese iniziative proprie Fondazione)	282
Enti ecclesiastici/religiosi (tutti cattolici)	188
Cooperative sociali	30
Imprese sociali	7
ENTI PUBBLICI	534
Comuni	153
Università pubblica e Istituti AFAM	41
Istituzioni scolastiche pubbliche	250
Azienda Ospedaliera	40
Altri enti pubblici	50

5.1 Settore A.

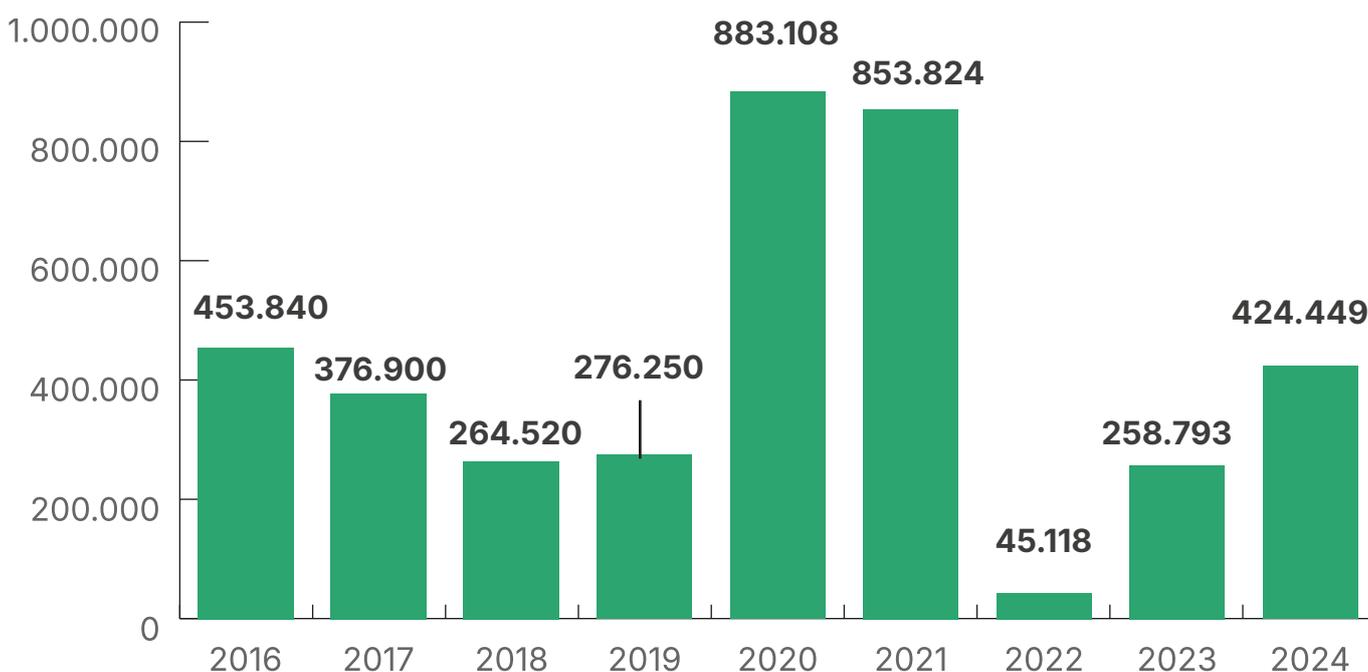
Ricerca scientifica e tecnologica

Nell'arco del doppio mandato, la **Fondazione Carit** ha sostenuto con continuità il settore della **Ricerca Scientifica e Tecnologica**, promuovendo progetti innovativi, collaborazioni con università e centri di ricerca, e investimenti in tecnologie avanzate. L'impegno della Fondazione si è tradotto nel finanziamento di iniziative volte a potenziare le competenze scientifiche, favorire l'innovazione e supportare giovani ricercatori, contribuendo allo sviluppo del territorio e al progresso della comunità locale attraverso l'integrazione di conoscenza e tecnologia.

Dal 2016 al 2024 la Fondazione ha stanziato complessivamente 3.382.962 euro per il settore "Ricerca scientifica e tecnologica". Di seguito viene riportato l'andamento delle deliberazioni dal 2016 al 2024.

L'andamento delle deliberazioni della fondazione nel settore "Ricerca scientifica e tecnologica" mostra una discreta variabilità: infatti, dopo un iniziale picco nel 2016, si osserva una contrazione dei finanziamenti nei tre anni successivi, con una ripresa significativa nel 2020. Tuttavia, dal 2021 in poi, si registra una notevole flessione, seguita da una leggera ripresa nel 2023.

Erogazioni in € al settore A



Obiettivi, Tipologie di Intervento e Modalità Operative

La Fondazione Carit ha indirizzato il proprio impegno e risorse verso iniziative che potessero avere un impatto significativo sul territorio, perseguendo obiettivi specifici quali il **sostegno a progetti di ricerca** in ambito biomedico e scientifico-tecnologico attraverso collaborazioni con istituzioni universitarie e sanitarie locali, come l'Università degli Studi di Perugia - Polo Scientifico e Didattico di Terni e l'Azienda Ospedaliera "Santa Maria" di Terni; la **promozione della ricerca applicata**, mirati all'introduzione di nuovi processi, prodotti o servizi, promuovendo il dialogo tra imprese, centri di ricerca e comunità locali, e lo **sviluppo delle infrastrutture tecnologiche**, supportando l'acquisizione di strumentazioni avanzate e allo sviluppo di infrastrutture tecnologiche, essenziali per la realizzazione di ricerche all'avanguardia.

Con riferimento alle tipologie di intervento, la Fondazione ha privilegiato lo strumento del bando per selezionare e finanziare progetti meritevoli nel settore della ricerca scientifica e tecnologica. Questo approccio ha garantito trasparenza e competitività nella selezione dei progetti da sostenere e ha permesso alla Fondazione di contribuire a molteplici progetti di ricerca di rilevanza locale e nazionale promossi da enti privati e pubblici. Oltre ai bandi, la Fondazione ha deliberato delle iniziative proprie con l'obiettivo di promuovere l'innovazione e lo sviluppo del territorio. Le iniziative proprie deliberate dalla Fondazione sono indirizzate prevalentemente a collaborazioni con l'Azienda Ospedaliera "Santa Maria" di Terni e sono finalizzate allo sviluppo di studi avanzati in ambito biomedico e tecnologico, contribuendo al progresso scientifico e al miglioramento dei servizi sanitari nel territorio.

Queste strategie hanno permesso alla Fondazione Carit di contribuire significativamente allo sviluppo scientifico e tecnologico del territorio, sostenendo progetti di ricerca di alto valore e favorendo la crescita delle competenze locali.

Un finanziamento molto rilevante nel settore ricerca sviluppo è stato quello deliberato in favore della Fondazione Cellule Staminali per l'attività di ricerca e per l'acquisto di dotazioni scientifiche focalizzate sull'impiego di cellule staminali neurali umane adulte per il trattamento di malattie neurodegenerative, come la sclerosi laterale amiotrofica (SLA) e la sclerosi multipla. La Fondazione Cellule Staminali, di cui la Fondazione Carit è socio Fondatore, ha come scopo la promozione ed il sostegno allo sviluppo ed alla diffusione della ricerca nel campo medico, biologico e biotecnologico con particolare riferimento alla ricerca nel settore della bioingegneria, ingegneria dei tessuti, cellule staminali e della medicina riparativa.

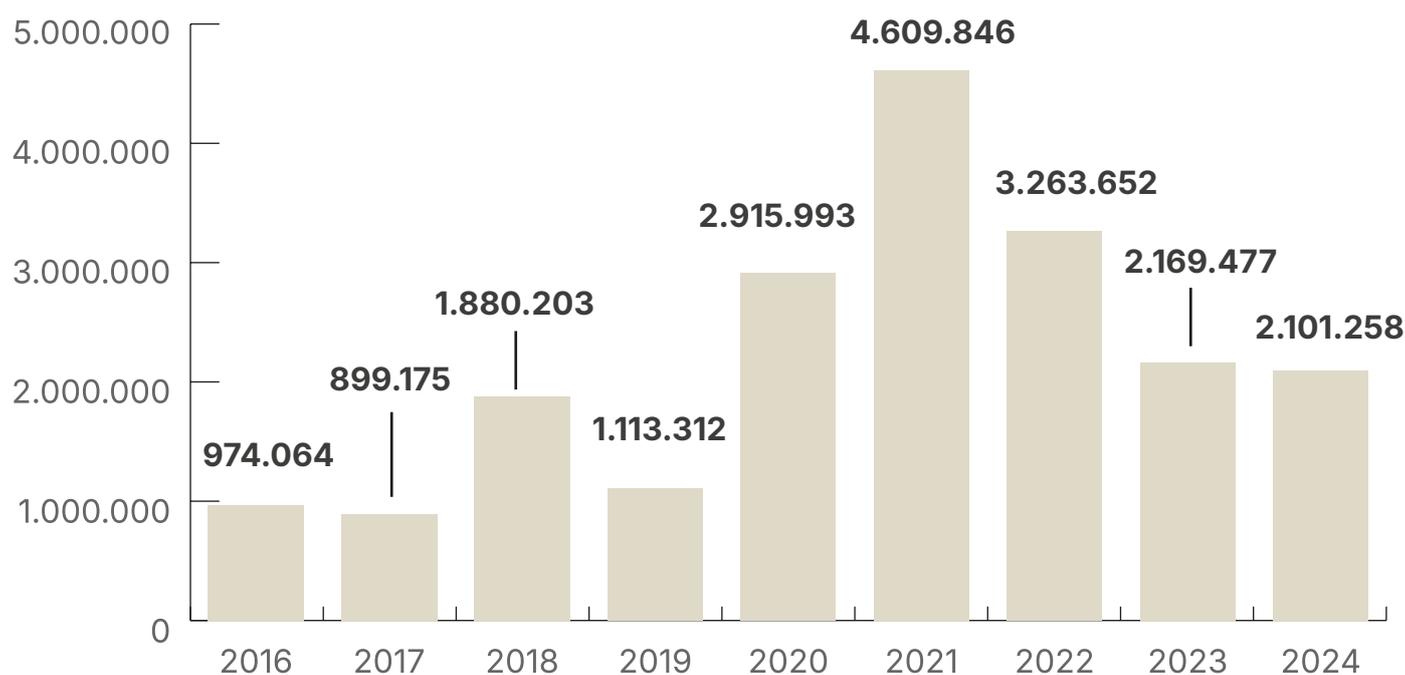
L'impegno della **Fondazione Carit** nel settore della **ricerca scientifica e tecnologica** tra il 2016 e il 2024 si è concretizzato attraverso il **sostegno a progetti innovativi**, l'**investimento in infrastrutture avanzate** e la **promozione della formazione** di giovani ricercatori. Attraverso le collaborazioni con le istituzioni universitarie e sanitarie locali la Fondazione è stata in grado di favorire lo sviluppo di ricerche di alto valore. Le sue iniziative hanno contribuito a potenziare l'ecosistema scientifico locale, promuovendo l'**innovazione tecnologica** e generando **ricadute positive** per la comunità e il territorio.

5.2 Settore B. *Arte, attività e beni culturali*

La **Fondazione Carit** nell'arco del doppio mandato ha dimostrato un forte impegno nel settore **arte, attività e beni culturali**, contribuendo alla **valorizzazione del patrimonio artistico e storico** del territorio. Attraverso interventi di **restauro**, sostegno a **eventi culturali** e promozione di **iniziative artistiche**, la Fondazione ha favorito l'accesso alla cultura, stimolando la partecipazione della comunità e rafforzando l'identità locale. Dal 2016 al 2024, la Fondazione ha deliberato complessivamente 18.952.915 euro per il settore "Arte, Attività e beni culturali". Di seguito viene riportato l'andamento delle deliberazioni dal 2016 al 2024:

Da sempre la Fondazione eroga finanziamenti costanti per interventi di restauro di maggiore rilievo sul territorio. L'andamento delle erogazioni della Fondazione riflette quindi il suo impegno nel settore, con un picco significativo nel 2021, seguito da un assestamento negli ultimi anni, ma confermando l'importanza strategica attribuita dalla Fondazione a favore di progetti di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio artistico e culturale.

Erogazioni in € al settore B



Obiettivi, Tipologie di Intervento e Modalità Operative

Da sempre la Fondazione dedica particolare attenzione al settore arte, attività e beni culturali, con l'obiettivo di valorizzare e promuovere il patrimonio storico-artistico del territorio. L'impegno della Fondazione in questo settore è finalizzato alla **valorizzazione del patrimonio storico-artistico locale**, attraverso interventi di restauro e conservazione di beni culturali di rilevanza storica e artistica, alla **promozione della diffusione culturale**, sostenendo iniziative che ampliano e diversificano l'offerta culturale nel territorio, e allo **sviluppo di nuove imprese culturali**, favorendo la creazione di opportunità occupazionali nel settore culturale.

I principali interventi della Fondazione sono stati indirizzati a attività di restauro e conservazione di edifici storici, opere d'arte e siti archeologici e all'organizzazione di eventi culturali, quali mostre d'arte, rassegne fotografiche e rappresentazioni teatrali. La modalità di intervento prevalente è quella delle iniziative libere: infatti, la Fondazione realizza direttamente diverse iniziative culturali, in particolare mostre d'arte come, ad esempio, la mostra AMARSI organizzata nel 2023. Oltre all'iniziativa proprie la Fondazione mette a disposizione risorse attraverso bandi rivolti a enti e organizzazioni culturali del territorio e attraverso partnership con le istituzioni locali per la co-progettazione e il co-finanziamento di interventi culturali.

L'impegno della Fondazione Carit nel settore arte, attività e beni culturali si è tradotto in un sostegno concreto alla tutela e valorizzazione del patrimonio artistico locale, al restauro di beni storici e alla promozione di iniziative culturali. Attraverso finanziamenti e collaborazioni, la Fondazione contribuisce in modo significativo alla tutela e alla promozione del patrimonio culturale, stimolando la partecipazione della comunità e favorendo lo sviluppo socio-economico del territorio.

5.3 SETTORE C.

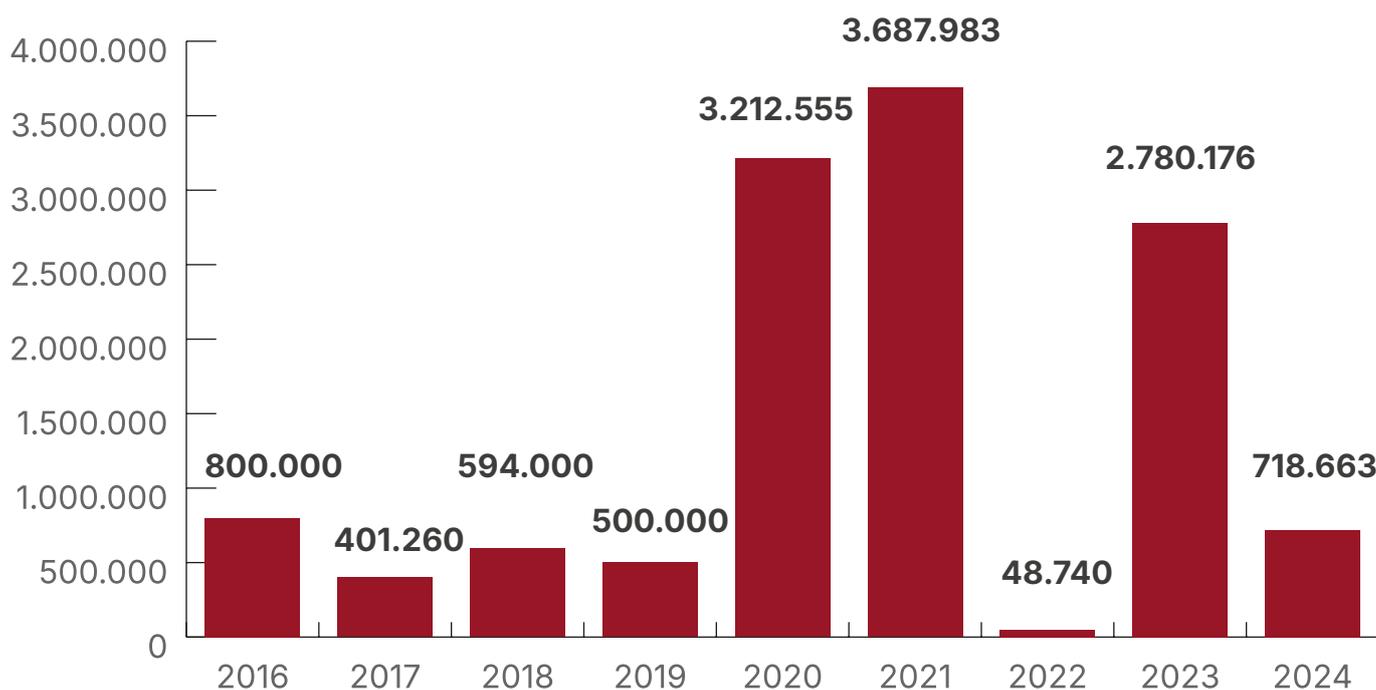
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Nel periodo compreso tra il 2016 e il 2024, la Fondazione CARIT ha dimostrato un impegno significativo nel settore della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, sostenendo la propria comunità anche nel corso della crisi sanitaria del COVID 19 avvenuta in questi anni. Questo impegno si è tradotto in una serie di interventi concreti, che includono sia l'erogazione di contributi a sostegno di progetti proposti da terzi, sia la realizzazione di iniziative proprie mirate a rispondere ai bisogni specifici del territorio. Dal 2016 al 2024 la Fondazione ha deliberato complessivamente 11.943.376 euro per il settore "Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa". Di seguito viene riportato l'andamento delle deliberazioni dal 2016 al 2024:

Negli anni, la Fondazione ha rafforzato il proprio impegno nel settore sanitario, garantendo un costante supporto alle attività locali.

L'emergenza sanitaria ha rappresentato un momento cruciale, in cui la Fondazione ha dimostrato grande capacità di adattamento, destinando risorse significative all'acquisto di apparecchiature mediche. Negli anni seguenti, l'attenzione si è concentrata sul potenziamento della ricerca, della prevenzione e sull'ottimizzazione delle risorse già stanziare. Nonostante alcune fluttuazioni negli investimenti, il sostegno al settore sanitario è rimasto una priorità costante, confermando l'impegno verso il benessere della comunità.

Erogazioni in € al settore C



L'andamento delle erogazioni evidenziato nel grafico riflette chiaramente queste dinamiche: nel 2020 si registra infatti un picco legato alle esigenze straordinarie derivanti dalla pandemia di COVID-19 e alla necessità di potenziare gli strumenti ospedalieri. Questo andamento riflette l'impegno costante della Fondazione a supporto del settore, con interventi mirati soprattutto nei periodi di maggiore necessità.

Obiettivi, Tipologie di Intervento e Modalità Operative

La Fondazione ha indirizzato le proprie iniziative verso il **miglioramento delle infrastrutture sanitarie**, ponendo particolare attenzione all'ammmodernamento tecnologico e all'implementazione di prestazioni diagnostiche e terapeutiche innovative. L'obiettivo è stato quello di garantire ai cittadini un accesso a servizi sanitari sempre più avanzati ed efficaci. Un'attenzione costante è stata riservata al sostegno di **progetti finalizzati alla ricerca e alla prevenzione**, con un focus particolare sulle categorie sociali più vulnerabili. Tra le iniziative promosse rientrano programmi di prevenzione delle malattie, campagne di sensibilizzazione su stili di vita sani e interventi di riabilitazione rivolti a chi necessita di un recupero funzionale. Per massimizzare l'impatto degli interventi, la Fondazione ha favorito il coordinamento tra le diverse realtà locali operanti nel settore sanitario. Questa sinergia ha permesso di creare una rete di collaborazione efficace, in grado di affrontare le sfide sanitarie con un approccio integrato e strategico. **L'attenzione alle esigenze specifiche del territorio** ha rappresentato un elemento chiave dell'azione della Fondazione. L'adattamento alle trasformazioni sociali ed economiche ha consentito di rispondere in modo tempestivo ed efficace alle sfide emergenti, garantendo interventi mirati e di alto impatto.

Per garantire una distribuzione equa e mirata delle risorse, la Fondazione ha utilizzato i **bandi come**

principale strumento di individuazione e valutazione delle iniziative più meritevoli. Questo processo trasparente e partecipativo ha coinvolto attivamente la comunità nella definizione delle priorità sanitarie e nell'allocazione delle risorse disponibili. Oltre ai bandi, la Fondazione ha deliberato direttamente **progetti propri** per rispondere a bisogni specifici non soddisfatti attraverso le procedure ordinarie. Questa flessibilità ha garantito una capacità di intervento tempestiva, permettendo di affrontare situazioni urgenti e di grande rilevanza per il territorio. Un ulteriore segnale dell'impegno della Fondazione nel settore della salute è rappresentato dalla **collaborazione con l'ACRI** (Associazione delle Casse di Risparmio e Fondazioni italiane). Attraverso il "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", la Fondazione ha promosso interventi a sostegno della salute e del benessere dei minori, confermando la propria attenzione verso le fasce più vulnerabili della popolazione.

L'impegno della Fondazione CARIT nel settore della salute pubblica e della medicina preventiva si è concretizzato attraverso il sostegno economico a numerosi progetti e iniziative, con una particolare attenzione al miglioramento delle strutture sanitarie, alla ricerca e alla prevenzione. La Fondazione ha dimostrato di essere un **attore chiave nel promuovere il benessere e la qualità della vita della comunità locale**, adottando un approccio trasparente, partecipativo e orientato ai risultati. Infatti, nonostante nel corso dell'ultimo decennio il territorio regionale e provinciale abbia registrato un generale peggioramento dei servizi sanitari, evidenziato dall'aumento del numero di pazienti che si spostano in altre regioni per ricevere cure e dalla significativa riduzione dei posti letto negli ospedali, la provincia di Terni si distingue per un trend opposto. In particolare, si è osservato un aumento dei posti letto in terapia intensiva, in controtendenza rispetto alla diminuzione rilevata a livello regionale. Questo risultato testimonia l'impatto positivo dell'attività erogativa della Fondazione CARIT sul territorio ternano.

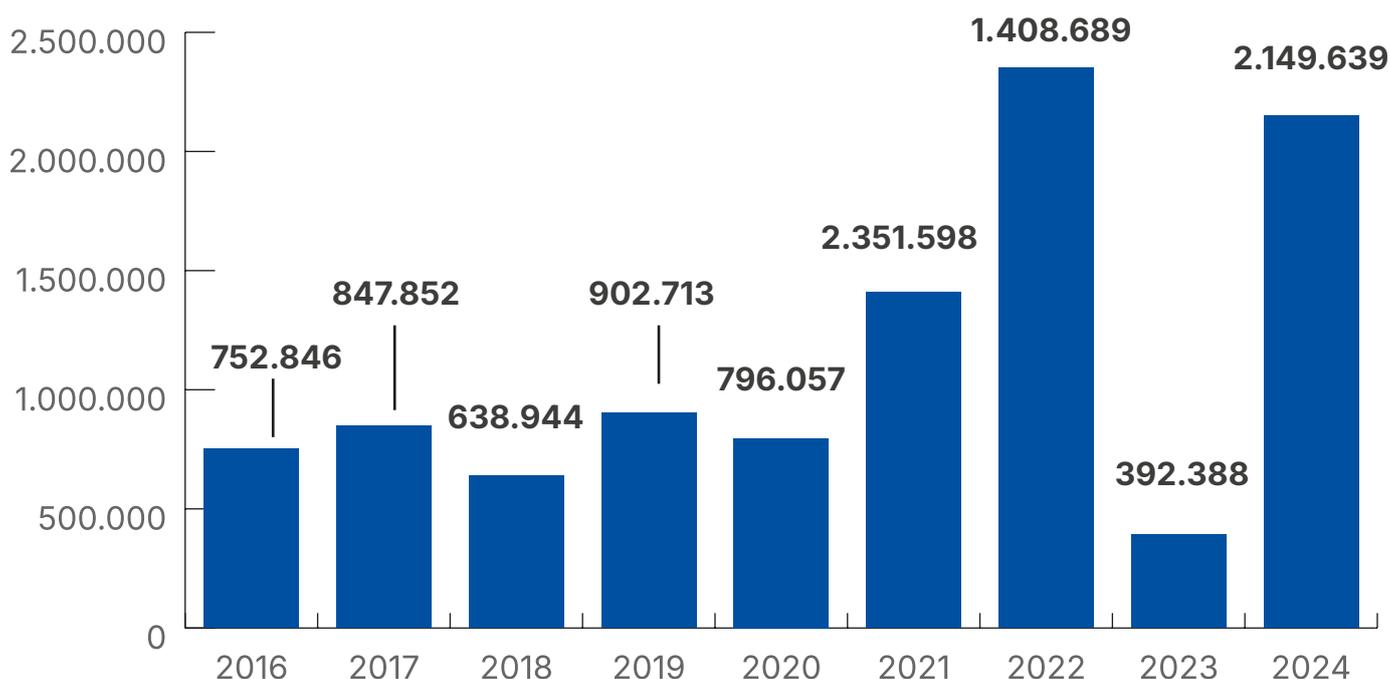
5.4 SETTORE D. *Educazione, Istruzione e formazione*

Dal 2016 al 2024, la Fondazione Carit ha sostenuto il settore dell'educazione, istruzione e formazione con iniziative volte a potenziare l'offerta formativa, migliorare le infrastrutture scolastiche e promuovere l'innovazione didattica. L'impegno della Fondazione si è tradotto in finanziamenti a scuole, università ed enti di formazione con l'obiettivo di incentivare lo sviluppo delle competenze digitali, linguistiche e scientifiche e favorire l'accesso all'istruzione, con un'attenzione particolare alle categorie più svantaggiate. L'obiettivo è stato quello di rafforzare il capitale umano del territorio, contribuendo alla crescita culturale e professionale delle nuove generazioni.

Nell'arco del doppio mandato la Fondazione ha stanziato complessivamente 9.487.880 euro per il settore "Educazione, istruzione e formazione". Di seguito viene riportato l'andamento delle deliberazioni dal 2016 al 2024.

I finanziamenti della Fondazione nel settore sono sempre rimasti costanti e ciò riflette l'impegno nel sostenere le attività e i progetti finalizzati all'educazione, istruzione e formazione. Nel 2022 e nel 2024 si registrano picchi di stanziamenti a favore di questo settore, in risposta alle esigenze del territorio.

Erogazioni in € al settore D



Obiettivi, Tipologie di Intervento e Modalità Operative

La Fondazione Carit dedica particolare attenzione al settore dell'educazione, istruzione e formazione, perseguendo obiettivi mirati attraverso specifiche tipologie di intervento e modalità operative. L'impegno della Fondazione si concretizza nel supporto alle istituzioni educative locali, nel contribuire a migliorare l'offerta formativa e nella promozione di un'alta formazione universitaria e artistica.

Le risorse messe a disposizione dalla Fondazione vengono indirizzate a tre principali tipologie di progettualità: formazione universitaria e alta formazione artistica, potenziamento attività e dotazioni scolastiche e altre iniziative in campo educativo. Nell'arco del doppio mandato la maggior parte degli stanziamenti della Fondazione sono stati destinati al potenziamento delle attività e delle dotazioni scolastiche, finanziando progetti di scuole pubbliche volti all'acquisto di materiale e dotazioni didattiche e al miglioramento delle competenze linguistiche.

La tipologia di intervento prevalente utilizzata è quella del bando. Oltre al bando tra il 2016 e il 2023 la Fondazione ha erogato anche iniziative proprie, finalizzate all'organizzazione di tavoli di discussione su tematiche rilevanti, richieste proprie, presentate dagli enti locali come il Comune di Terni e l'Università di Perugia per progettualità volte al potenziamento dell'offerta formativa, educativa e culturale.

Un ulteriore segnale dell'impegno della Fondazione nel settore dell'educazione, istruzione e formazione è rappresentato dall'intervento pluriennale 2022-2026 in favore del Fondo per la Repubblica digitale. L'obiettivo del Fondo è quello di far crescere le competenze digitali per creare risvolti occupazionali a beneficio delle donne e dei giovani rimasti estranei ai processi scolastici e formativi (i cosiddetti NEET).

Complessivamente, l'impegno della Fondazione ha contribuito a creare opportunità di crescita per studenti e docenti, promuovendo un'istruzione inclusiva e di qualità nel territorio.

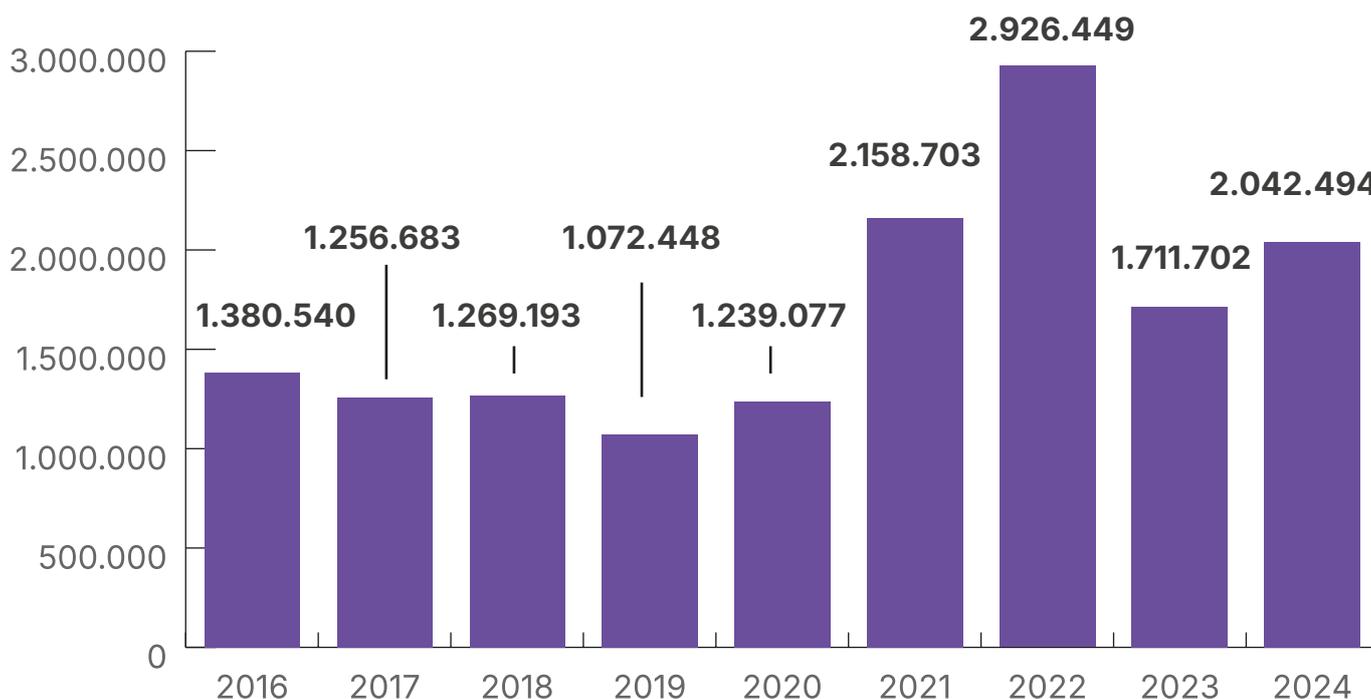
5.5 SETTORE E.

Volontariato, filantropia e beneficenza

La Fondazione Carit ha svolto un ruolo centrale nel settore del volontariato, filantropia e beneficenza, sostenendo associazioni ed enti del terzo settore impegnati nell'assistenza ai piú fragili, nella promozione della coesione sociale e nello sviluppo di una rete solidale sul territorio. Attraverso il proprio impegno ha contribuito a migliorare i servizi di supporto, incentivando iniziative di inclusione sociale e offrendo un aiuto concreto a chi vive situazioni di difficoltá. Nell'arco del doppio mandato la Fondazione ha deliberato complessivamente 13.676.751 euro per il settore "Volontariato, filantropia e beneficenza". Di seguito viene riportato l'andamento delle deliberazioni dal 2016 al 2024:

Negli anni, il sostegno della Fondazione al settore volontariato, filantropia e beneficenza è rimasto nel complesso costante. Nel 2022 si registra un picco di erogazioni a favore di questo settore, con un valore complessivo stanziato pari a 2.926.449 euro, segno del rinnovato impegno della Fondazione a sostegno del terzo settore, per rispondere a esigenze emergenti o per supportare progetti di maggiore impatto sociale.

Erogazioni in € al settore E



Obiettivi, Tipologie di Intervento e Modalità Operative

Nel periodo 2016-2024, la Fondazione Carit ha focalizzato il suo impegno nel settore del volontariato, filantropia e beneficenza su obiettivi chiave quali il **sostegno alle fasce deboli**, intervenendo a favore di anziani soli, persone indigenti e bambini in difficoltà e la **promozione della coesione sociale**, supportando iniziative che mirano a rafforzare il tessuto sociale e a favorire l'inclusione delle categorie più vulnerabili.

La principale **tipologia di intervento** adottata dalla Fondazione, come per gli altri settori, è il bando: ai bandi di richieste generali di contributo sono stati affiancati bandi specifici, come il bando "Welfare di comunità", volti al miglioramento della vita di soggetti che si trovano in situazioni di estrema fragilità sociale ed economica. La modalità del bando permette alla Fondazione di ascoltare in modo attivo il proprio territorio, comprendendo così le reali necessità della popolazione e riuscendo a pianificare interventi mirati. Oltre ai bandi la Fondazione ha erogato risorse anche per iniziative proprie e richieste libere, presentate prevalentemente da associazioni no profit per progettualità finalizzate al sostegno di bambini e adolescenti affetti da malattie rare. L'impegno della Fondazione è rappresentato anche dalla **collaborazione con l'ACRI** (Associazione delle Casse di Risparmio e Fondazioni italiane). Attraverso il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile la Fondazione contribuisce a sostenere le cooperative sociali, le istituzioni scolastiche e gli altri enti no profit del territorio.

Inoltre, la Fondazione versa finanziamento anche alla **Fondazione Con il Sud**, un ente non profit privato nato nel 2006 dall'alleanza tra le Fondazioni di origine bancaria e il mondo del Terzo Settore e del volontariato per promuovere percorsi di coesione sociale e buone pratiche di rete per favorire lo sviluppo del Sud.

L'impegno della Fondazione Carit nel settore volontariato, filantropia e beneficenza tra il 2016 e il 2023 si è tradotto in un sostegno costante alle realtà del Terzo settore, promuovendo inclusione sociale e solidarietà. Attraverso finanziamenti, progetti propri e collaborazioni, la Fondazione ha consolidato il suo ruolo di promotore del benessere sociale, contribuendo in modo significativo al miglioramento della qualità della vita delle fasce più vulnerabili, al rafforzamento del tessuto sociale locale e incentivando una cultura della responsabilità collettiva e del supporto reciproco.

5.6 SETTORE F.

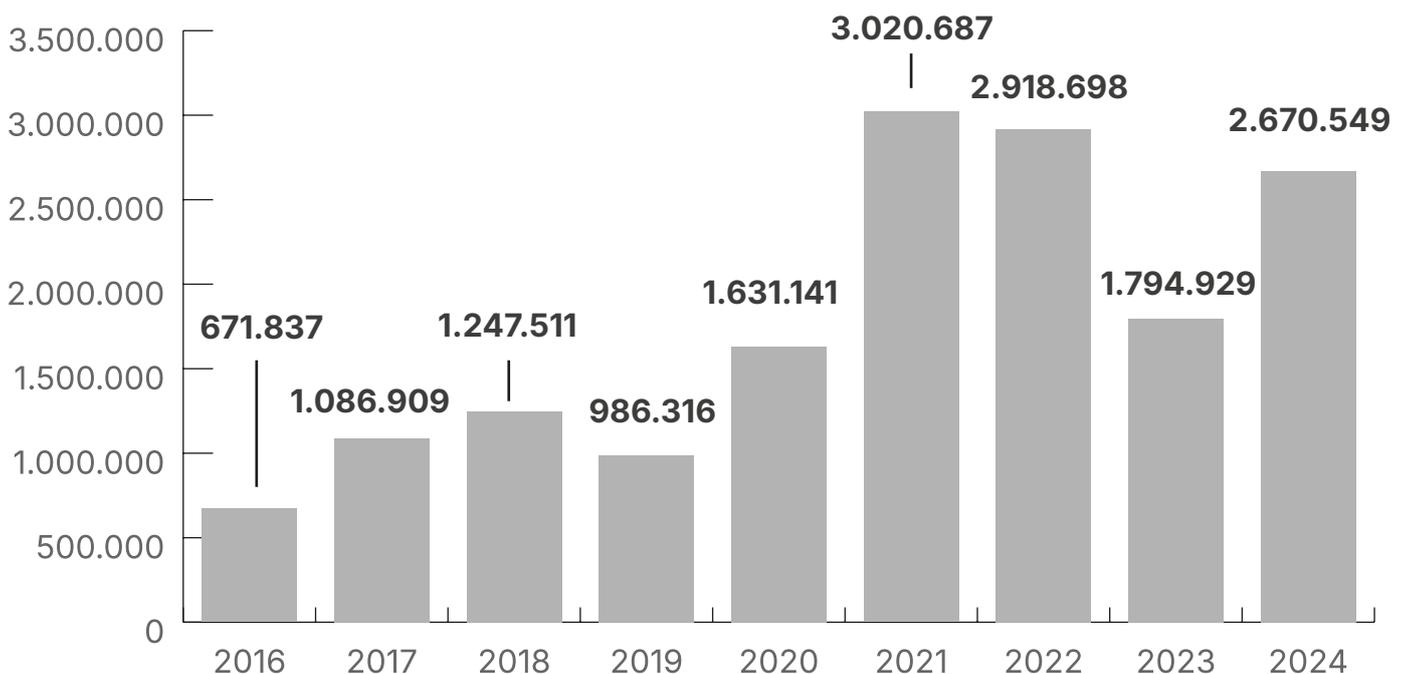
Sviluppo locale

Dal 2016 al 2024, la Fondazione Carit ha sostenuto lo sviluppo locale attraverso iniziative mirate a stimolare la crescita economica, la creazione di opportunità occupazionali e il potenziamento delle infrastrutture del territorio. L'impegno della Fondazione si è concretizzato in interventi di finanziamento, collaborazioni con enti pubblici e privati e progetti propri finalizzati alla promozione del benessere della comunità, contribuendo alla crescita sostenibile e alla valorizzazione delle risorse locali.

Nell'arco del doppio mandato la Fondazione ha deliberato complessivamente 15.356.740 euro per il settore "Sviluppo locale". Di seguito viene riportato l'andamento delle deliberazioni dal 2016 al 2024:

L'andamento delle erogazioni della Fondazione riflette il suo impegno crescente nel settore, con un primo picco nel 2021, seguito da un aumento negli anni seguenti anche in conseguenza all'emergenza sanitaria che ha reso necessario indirizzare le risorse della Fondazione verso settore più vulnerabili, come quello dello sviluppo locale. Questo evidenzia un impegno crescente della Fondazione per sostenere progetti di sviluppo territoriale, infrastrutture e iniziative a favore della comunità locale, con una notevole intensificazione degli investimenti negli ultimi due anni.

Erogazioni in € al settore F



Obiettivi, Tipologie di Intervento e Modalità Operative

L'impegno della Fondazione nel settore dello **sviluppo locale** è mirato a promuovere la crescita economica e sociale del territorio di riferimento. Gli interventi della Fondazione sono finalizzati alla **promozione del turismo locale**, valorizzando i siti turistici e culturali per incrementare l'attrattività del territorio, al **sostegno alle infrastrutture sportive**, finanziando progetti per potenziare le strutture a disposizione della comunità e al **supporto a eventi sportivi**, che contribuiscono indirettamente anche allo sviluppo turistico e alla coesione sociale.

La Fondazione si è posta l'obiettivo, in particolare, di privilegiare il sostegno di tutte quelle iniziative volte alla promozione e valorizzazione del territorio e dei suoi siti più importanti (chiese, aree archeologiche, parchi e laghi, borghi, ecc.) al fine di incentivare il turismo mediante soprattutto il sostegno di eventi culturali e sportivi. Sono state quindi realizzate per lo più iniziative proprie, accogliendo anche progetti meritevoli presentati da soggetti terzi, e bandi tematici specifici relativi al potenziamento degli eventi sportivi.

Per l'implementazione dell'iniziativa propria la Fondazione ha instaurato collaborazioni con amministrazioni comunali e altri enti territoriali, al fine di identificare e sostenere progetti di interesse comune. Questo approccio integrato ha permesso alla Fondazione Carit di contribuire in modo significativo allo sviluppo sostenibile e alla valorizzazione del territorio locale.

Tra gli interventi di maggior rilievo in questo settore rientra il piano pluriennale di finanziamento delle opere impiantistiche e le attrezzature del nuovo Palasport cittadino, finalizzato alla creazione di nuova struttura per eventi sportivi e culturali per la città di Terni e alla riqualificazione dell'area urbana circostante.

Nel complesso l'impegno della Fondazione Carit ha contribuito a rafforzare il tessuto economico e sociale del territorio, attraverso la promozione della valorizzazione delle risorse locali, del turismo e del benessere della comunità, consolidando il proprio ruolo di motore per la crescita sostenibile e lo sviluppo equilibrato della realtà territoriale. In particolare, le presenze turistiche tra il 2021 ed il 2023 sono aumentate di oltre il 40% evidenziando l'impatto positivo dell'attività erogativa della Fondazione CARIT sul territorio ternano.

6.

La valutazione di impatto per i progetti rilevanti della Fondazione

6.1 Premessa metodologica

Nel quadro della propria missione istituzionale e in coerenza con un approccio sempre più orientato alla **valutazione degli effetti generati dalle proprie iniziative**, la Fondazione ha avviato un percorso di **analisi dell'impatto sociale** delle proprie progettualità, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di monitorare e valorizzare i benefici prodotti sul territorio. Tale percorso si inserisce in una più ampia strategia volta a consolidare una **cultura della misurazione dell'impatto**, in un'ottica di trasparenza, miglioramento continuo e allineamento agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite**.

In questo contesto, la Fondazione ha realizzato un **esercizio pilota di valutazione ex-post degli impatti sociali** su un insieme di **dieci iniziative particolarmente significative**, relativamente all'ultimo quadriennio, selezionate in base a criteri predefiniti. Tale esercizio, pur non avendo l'ambizione di fornire una misurazione esaustiva e quantitativa degli effetti generati, rappresenta un primo passo verso un approccio più strutturato alla rendicontazione dell'impatto, attraverso una **lettura integrata del valore sociale, culturale ed economico prodotto dai progetti sostenuti**.

L'analisi ha privilegiato una metodologia descrittiva, volta a identificare le **principali dinamiche di cambiamento attivate dai progetti**, raccogliendo **evidenze qualitative** e ove possibile, **risultanze quantitative**, attraverso il confronto diretto con gli stakeholder beneficiari delle erogazioni e rappresentativi delle progettualità identificate.

Questo approccio ha permesso di evidenziare il contributo degli interventi finanziati al raggiungimento degli obiettivi della Fondazione all'interno dei settori rilevanti e dei settori ammessi, nonché i fattori abilitanti e le eventuali aree di miglioramento riscontrate nel loro sviluppo.

Al fine di garantire una valutazione rappresentativa e metodologicamente solida, la selezione dei dieci progetti oggetto di analisi è stata condotta attraverso un processo strutturato, basato su **criteri predefiniti** e orientato all'identificazione delle iniziative di maggiore rilevanza in termini di impatto potenziale e allineamento strategico con la missione della Fondazione.

In particolare, ciascun progetto è stato analizzato rispetto a un set di parametri qualitativi e quantitativi, consentendo di effettuare una **valutazione comparativa** delle diverse iniziative. Questo approccio ha permesso di operare una selezione progressiva, partendo da un insieme più ampio di progettualità e individuando, in maniera trasparente e coerente, le iniziative che presentavano il **maggior valore aggiunto in termini di impatto sociale, significatività dell'intervento e coerenza con le priorità strategiche della Fondazione**.

L'adozione di questa metodologia ha garantito che i progetti inclusi nel presente esercizio di valutazione riflettessero la diversificazione delle aree di intervento della Fondazione e offrissero elementi di apprendimento utili per il futuro affinamento delle strategie di misurazione dell'impatto sociale.

I criteri identificati e valutati per le progettualità sono di seguito riassunti:

Inclusione sociale, ovvero la capacità del progetto di incidere su realtà svantaggiate promuovendo politiche di sostegno attivo relativo a diverse tematiche (ad esempio povertà, emarginazione, reinserimento occupazionale, ecc.)

Innovabilità del progetto, inteso come la capacità del progetto di innovare i processi e di individuare soluzioni innovative in linea con i bisogni sociali

Rappresentatività dei settori rilevanti e ammessi della Fondazione

Significatività economica delle erogazioni nel periodo di riferimento

Coinvolgimento attivo del territorio, inteso come la capacità del progetto di coinvolgere e promuovere la partecipazione del tessuto sociale

Impatto occupazione sul territorio, inteso come la capacità del progetto di sviluppare opportunità occupazionali per uno sviluppo socioeconomico sostenibile del territorio

Contributo allo sviluppo del welfare delle comunità interessate

Cofinanziamento, la disponibilità adeguata di risorse proprie destinate al cofinanziamento dei progetti, proporzionata alla solidità finanziaria e patrimoniale del soggetto proponente

Sostenibilità ambientale, intesa come la presenza nei progetti di garanzie di tutela e rinnovamento delle risorse naturali e del patrimonio presenti sul territorio e/o azioni di promozione della cultura della sostenibilità ambientale

Sostenibilità economica, ovvero la capacità del progetto di essere finanziariamente autosufficiente o di generare risorse sufficienti a coprire i costi nel medio-lungo periodo

Misurazione degli impatti generati, intesa come la capacità dei progetti di misurare l'impatto generato nei confronti delle comunità di riferimento

Equità di accesso ai progetti, ovvero la capacità da parte dei richiedenti di presentare progetti che esplicitano obiettivi e risultati attesi in base al genere dei destinatari e soggetti coinvolti, per favorire equità di accesso

Dopo aver selezionato i 10 progetti rappresentati è stata avviata una fase di raccolta informativa attraverso un percorso di ascolto e lavoro congiunto tra la Fondazione e i beneficiari delle erogazioni, che ha permesso di valorizzare i risultati ottenuti dalle progettualità realizzate, anche, laddove possibile, esplicitando gli effetti e cambiamenti realizzati nei confronti dei destinatari ultimi degli interventi.

Il percorso ha visto il coinvolgimento dei rappresentanti degli enti beneficiari responsabili della gestione delle progettualità selezionate dalla Fondazione per la valutazione degli impatti sociali. Ciascuno di essi è stato direttamente coinvolto attraverso un'intervista dedicata, contribuendo

sia alla definizione delle metriche di valutazione dei progetti sia al processo di raccolta delle informazioni quantitative e qualitative. L'esito di questo processo ha consentito prevalentemente di raccogliere i principali output e alcuni outcome dei progetti, individuati sulla base della teoria del cambiamento, prendendo in considerazione i dati attualmente disponibili.

Di seguito vengono presentati i risultati della valutazione di impatto sociale per ciascun progetto selezionato.

Settore di intervento: **Arte, attività e beni culturali**

Periodo di riferimento: **2022-2023**

Associazione Araba Fenice

Stagione Concertistica 2022/2023

Descrizione e obiettivi del Progetto

La Fondazione Carit supporta da diversi anni l'attività dall'**Associazione Araba Fenice**, che dal 1996 contribuisce alla diffusione della musica classica nel territorio ternano. Infatti, da oltre venti anni l'Associazione Araba Fenice realizza Stagioni concertistiche di Musica Classica, in tutto il territorio della Provincia di Terni, ospitando giovani e affermati pianisti provenienti dal territorio regionale, nazionale, dall'Europa e da altre parti del mondo, unitamente a solisti di fama mondiale. La stagione **2022-2023** ha segnato il ritorno alla normalità dopo gli anni della pandemia: l'associazione ha ampliato l'offerta di appuntamenti e ha registrato un **aumento significativo** delle partecipazioni ai concerti organizzati. La ventiseiesima stagione accanto all'offerta di presentare come di consueto artisti brillanti e di caratura che si cimenteranno di volta in volta con programmi accattivanti, solistici o cameristici, ha in sé una grande novità: la creazione di un Piano Festival dedicato esclusivamente ai concerti per pianoforte e orchestra, dove in ogni appuntamento si potranno ascoltare non uno, ma ben due concerti di celebri compositori.

Obiettivi del progetto

- Promuovere la **diffusione della cultura musicale**, offrendo al pubblico un'esperienza artistica di qualità
- Valorizzare il **patrimonio musicale**
- Favorire la **scoperta di nuovi talenti**, offrendo spazi a giovani artisti e formazioni emergenti
- Creare occasioni di **aggregazione e partecipazione sociale** attraverso eventi che rafforzano il senso di comunità

Mapa degli stakeholder

- Comune di Guardea (Stakeholder di contesto)
- Conservatorio G. Briccialdi (Stakeholder di contesto)
- Camera di Commercio dell'Umbria (Stakeholder di contesto)
- Comune di Terni (Stakeholder di contesto)
- Volontari dell'associazione (Comunità di riferimento)
- Cittadinanza (Comunità di riferimento)
- Partecipanti ai concorsi per ragazzi (Comunità di riferimento)

Collegamento con gli impatti della Fondazione



Impatto di lungo periodo

Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e artistico locale, rendendolo accessibile a un pubblico sempre più ampio



Crescita della produzione e della diffusione dell'offerta culturale e artistica	Il progetto intende valorizzare la tradizione musicale classica del territorio, anche attraverso la sua diffusione in piccoli centri, con il fine di incrementare l'offerta culturale e artistica.
Incremento dell' indotto e dell'attrattività turistica del territorio	Il progetto mira ad incrementare l'attrattività turistica e l'indotto del territorio attraverso una programmazione culturale ampia e innovativa.
Principali outcome	Contributi del progetto

Risorse impiegate

- **Costo totale del progetto:** € 40.967
- **Finanziamento erogato dalla Fondazione Carit:** per il progetto la Fondazione ha erogato il 35% del costo totale del progetto, pari a € 14.500. Il progetto è stato cofinanziato con la Camera di Commercio dell'Umbria e con il Comune di Terni
- **Tipologie di spese per finalità:** le spese del progetto si sono così suddivise:
 - Affidamento dei servizi: € 8.300
 - Attività di comunicazione e promozione: € 2.400
 - Acquisto di materiale di consumo: € 2.800
 - Rimborso spese: € 2.000
 - Risorse umane: € 18.680
 - Spese di gestione: € 6.787

Principali risultati del progetto

- Nell'ambito della progettualità sono stati realizzati **9 concerti**: in occasione di quattro di essi sono stati realizzati in un'unica giornata due concerti, uno per pianoforte e uno per orchestra
- Sono stati coinvolti **9 volontari** che hanno dedicato un **totale di 2.200 ore**, circa 10 ore a settimana, per la realizzazione degli eventi. Inoltre, hanno partecipato all'organizzazione degli eventi il Presidente dell'Associazione Araba Fenice, la Direttrice Artistica e la responsabile dei social che hanno dedicato in media 25 ore al progetto
- I concerti hanno visto la partecipazione di **66 artisti**, di cui:
 - 11 pianisti solisti
 - 3 Direttori d'Orchestra
 - 52 orchestrali tra Orchestra da camera e Quintetti concerti
- Il **numero complessivo di spettatori dei concerti ammonta a 1.320**, in proporzione alla capienza degli spazi in cui si sono svolti i concerti stessi. L'età media dei partecipanti è di 55 anni

Effetti generati dal progetto

Aumento dell'indotto economico legato ai concerti su strutture turistiche (alberghi, ristoranti, attività commerciali etc.)

Il progetto contribuisce ad aumentare l'indotto economico per le strutture turistiche del territorio, attraverso la stipulazione di convenzioni con le strutture alberghiere per ospitare i diversi musicisti che arrivano da fuori Regione, in particolare nella stagione 2022/2023 sono stati ospitati 66 artisti (n.11 pianisti solisti - n.3 Direttori d'Orchestra e n.52 orchestrali tra Orchestra da camera e Quintetti). Inoltre, la stagione 2022 - 2023, in un contesto di ritorno ad una situazione pre-pandemia, ha attirato un elevato numero di spettatori, tra cui residenti e visitatori provenienti da altre città o regioni e questo ha portato ad un incremento della domanda per servizi di ospitalità (hotel, B&B), ristorazione e attività ricreative.

Aumento dell'attrattività del territorio

La stagione concertistica attrae un pubblico generalmente cittadino, ma non solo. Molti spettatori arrivano infatti da fuori regione, in particolare dal Lazio, e dai comuni limitrofi a Terni. Ciò è stato possibile anche grazie al finanziamento di Fondazione Carit, che ha permesso di mantenere bassi i prezzi dei biglietti: 10

euro per adulti e solo 1 euro per i minori di 14 anni. Ciò è parte integrante di una precisa politica dell'associazione Araba Fenice volta a rendere lo spettacolo della musica classica accessibile anche alle fasce di pubblico meno facoltose.

Aumento dell'offerta culturale destinata ai giovani

Il progetto accresce l'offerta culturale del territorio e presta una particolare attenzione ai più giovani: è stato infatti indetto un concorso per ragazzi e ragazze delle scuole medie che, dopo aver assistito ad almeno tre concerti della stagione, hanno potuto partecipare a un concorso di scrittura, con premi destinati all'acquisto di testi scolastici. Nella stagione 2022-2023 sono stati premiati 9 ragazzi con un premio che varia da 40 a 170 euro per l'acquisto di testi scolastici. Si tratta da un lato di un'occasione per avvicinare alla musica classica i più giovani, che nel contesto attuale sono sempre più raramente portati ad approfondire aspetti culturali così apparentemente lontani da loro, eppure preziosissimi; dall'altro di fornire un piccolo supporto economico alle famiglie.

Settore di intervento: **Educazione, istruzione e formazione**

Periodo di riferimento: **2023-2024**

Live english at school - Istituto d'istruzione superiore Gandhi Narni

Descrizione e obiettivi del Progetto

Nel corso dell'anno scolastico 2023-2024, l'Istituto Superiore Gandhi ha dato vita, per il secondo anno consecutivo, ad una edizione di Live English at School, un progetto finanziato dalla Fondazione Carit che ha offerto agli studenti un'opportunità di apprendimento della lingua inglese con un approccio pratico e coinvolgente. Il Gandhi è stato il primo istituto superiore ad adottare questa iniziativa, garantendo ai ragazzi un'esperienza immersiva nella lingua grazie al supporto di docenti madrelingua. Il progetto si è rivelato particolarmente prezioso in particolare per quegli indirizzi scolastici in cui la figura del lettore madrelingua non è prevista. Grazie ai fondi messi a disposizione dalla Fondazione Carit, l'istituto ha anche potuto acquistare materiali didattici di alta qualità, come libri di testo specifici, a supporto del percorso di apprendimento degli studenti.

Obiettivi del progetto

- **Potenziamento e miglioramento nelle competenze di lingua inglese** per studenti e studentesse delle scuole superiori

- Favorire la **comunicazione in lingua inglese in contesti extra-curricolari**
- Maggiori opportunità di **scambi culturali** per gli studenti
- Attivare corsi con **lettori di madrelingua inglese** all'interno di diversi indirizzi scolastici, non solo quelli con indirizzo linguistico

Mapa degli stakeholder

- Studenti e studentesse dell'istituto Gandhi (Comunità di riferimento)
- Lettori e lettrici madrelingua inglese (Comunità di riferimento)
- Famiglie di studenti e studentesse (Comunità di riferimento)

Collegamento con gli impatti della Fondazione



Promuovere un'istruzione di qualità e inclusiva, che offra a tutti i cittadini pari opportunità di crescita e sviluppo



Miglioramento delle dotazioni didattiche e tecnologiche delle scuole	Il progetto mira ad incrementare la dotazione di materiali didattici di alta qualità, come libri di testo specifici, a supporto del percorso di apprendimento degli studenti.
Maggiore diffusione di metodologie didattiche innovative	Il progetto intende diffondere metodologie didattiche innovative offrendo agli studenti strumenti concreti per sviluppare le loro competenze comunicative.
Principali outcome	Contributi del progetto

Risorse impiegate

- **Costo totale del progetto:** € 14.598
- **Finanziamento erogato dalla Fondazione Carit:** per il progetto la Fondazione ha erogato quasi la totalità del costo totale del progetto, pari a € 14.400
- **Tipologie di spese per finalità:** le spese del progetto si sono così suddivise:
 - **Acquisto del materiale didattico:** € 1.638
 - **Risorse umane:** € 12.960

Principali risultati del progetto

- Nell'ambito della progettualità sono stati organizzati complessivamente **32 corsi di lingua inglese**, per un totale di **432 ore erogate**
- Per la realizzazione dei corsi di lingua sono state coinvolte **2 insegnanti madrelingua inglese**
- I corsi di lingua con insegnanti madrelingua hanno visto la partecipazione di **577 studenti**, di cui **240 studentesse** e **317 studenti**

Effetti generati dal progetto

Miglioramento delle competenze linguistiche

Il progetto contribuisce al miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti coinvolti: infatti, grazie all'interazione diretta con docenti madrelingua, gli studenti acquisiscono una maggiore fluidità e sicurezza nell'espressione orale, migliorando la loro capacità di sostenere conversazioni in contesti reali. Inoltre, l'esperienza con docenti madrelingua può rendere l'apprendimento più coinvolgente e stimolante, favorendo un atteggiamento più positivo nei confronti dello studio della lingua e incentivando l'uso pratico al di fuori dell'aula. Il miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti si concretizza in un incremento percentuale del punteggio medio delle prove invalsi di inglese nel periodo di riferimento del 14%.

Maggiore accesso a programmi di scambio internazionale

L'introduzione di corsi di lingua con docenti madrelingua nell'istituto ha contribuito ad aumentare le opportunità di esperienze formative all'estero: gli studenti acquisiscono infatti maggiore sicurezza e fluidità nell'uso della lingua, migliorando le loro capacità di comunicazione in contesti internazionali e questo li aiuta a soddisfare più facilmente i requisiti di ammissione ai programmi internazionali.

Miglioramento della reputazione e dell'attrattività dell'Istituto

Il progetto ha permesso all'istituto Gandhi di migliorare l'offerta formativa e di conseguenza di essere maggiormente attrattivo e competitivo con gli altri istituti scolastici del territorio. In particolare, la presenza di corsi di lingua con docenti madrelingua può diventare un elemento distintivo dell'istituto Gandhi rispetto ad altre scuole e questo può favorire un aumento delle iscrizioni.

Settore di intervento: **Ricerca scientifica e tecnologica**

Periodo di riferimento: **2021-2022**

HYDROTOUR

Università degli studi di Perugia

Descrizione e obiettivi del Progetto

Tramite il progetto HydroTOUR, Fondazione Carit ha supportato l'Università di Perugia, in particolare nei suoi poli ternani, nelle attività di ricerca legate all'idrogeno.

La linea di ricerca ha coinvolto diverse competenze – fisica tecnica, ingegneria dei materiali, elettrotecnica – e si è concentrata sullo sviluppo di nuove tecnologie per lo stoccaggio e l'utilizzo dell'idrogeno come vettore energetico. Il progetto è stato realizzato dal Polo di Ingegneria di Terni dell'Università degli Studi di Perugia ed è mirato ad affrontare le sfide tecnologiche legate all'accumulo e al trasporto di idrogeno, con un focus particolare sulla sicurezza e l'efficienza. Le attività del progetto comprendono:

- Individuazione di possibili soluzioni tecnologiche legate all'idrogeno
- Sperimentazione mediante realizzazione di prototipi in scala di laboratorio
- Validazione dei risultati sperimentali
- Analisi del potenziale sviluppo delle soluzioni individuate

Un aspetto particolarmente innovativo del progetto ha riguardato l'esplorazione di nuove soluzioni di storage dell'idrogeno attraverso l'uso di nuovi materiali.

Il progetto è **in linea con le priorità dell'Unione Europea** per la decarbonizzazione e lo sviluppo di energie rinnovabili, nonché con il progetto PRIMA (**Polo Regionale dell'Idrogeno e della Mobilità Alternativa**) della Regione Umbria. Infine, il progetto si ricollega idealmente alla **tradizione di Terni nella produzione, trasporto e utilizzo dell'idrogeno**: già nel 1969 infatti fu costruito un idrogenodotto tra Narni e Terni.

Obiettivi del progetto

- Fornire all'Università di Perugia, nelle sedi ternane, **strumentazione per ricerca d'avanguardia** nel campo dello sfruttamento dell'idrogeno
- Individuare e sviluppare **materiali e sistemi innovativi per lo stoccaggio e l'utilizzo dell'idrogeno**, al fine di superare i limiti tecnologici che ne ostacolano la diffusione
- Migliorare e sviluppare nuovi sistemi di **contenimento e trasporto dell'idrogeno**

Collegamento con gli impatti della Fondazione

Impatto di lungo periodo

Sviluppare un ecosistema di ricerca e innovazione per il territorio



Aumento della capacità di ricerca del territorio	Il progetto mira a fornire all'Università di Perugia la capacità di implementare progettualità di ricerca avanzate finalizzate a migliorare e sviluppare nuovi sistemi di contenimento e trasporto di idrogeno per scopi energetici e nel settore dei trasporti.
Incremento della collaborazione tra enti di ricerca, università e imprese del territorio	Il progetto vuole stimolare la collaborazione tra università ed imprese, in particolare attraverso la collaborazione con le aziende locali e la promozione dell'idrogeno come vettore energetico sostenibile.
Principali outcome	Contributi del progetto

Risorse impiegate

- **Costo totale del progetto:** € 180.000
- **Finanziamento erogato dalla Fondazione:** per il progetto HydroTour la Fondazione ha erogato l'83% del costo totale, pari a € 150.000. La parte restante del costo totale è stata coperta con mezzi propri dall'Università.
- Il finanziamento della Fondazione ha permesso la creazione di **un gruppo di ricerca coordinato**, con competenze multidisciplinari focalizzate sul tema dell'idrogeno ed è stato così utilizzato:
 - Acquisto di arredi, macchine e apparecchiature per la ricerca: €36.000. Grazie al finanziamento della Fondazione è stato possibile acquistare 4 apparecchiature
 - Acquisto di materiale di consumo: € 11.000
 - Risorse umane: € 103.000

Principali risultati del progetto

- Il progetto di ricerca ha visto il coinvolgimento di **10** ricercatori
- Il progetto di ricerca ha portato alla pubblicazione di **8** articoli scientifici nel campo dei materiali e della conservazione dell'idrogeno
- Il progetto ha previsto la **realizzazione di prototipi** in scala di laboratorio e su essi sono state effettuate **prove sperimentali** per valutare le prestazioni dei sistemi di stoccaggio
- Il progetto ha prodotto risultati sulla base dei quali saranno preparate proposte per il futuro programma quadro europeo
- Il gruppo di ricerca ha sviluppato tecniche di **modellamento del sistema** per ottenere la massima sensibilità delle verifiche di qualità

Mappa degli stakeholder

- Polo Scientifico e Didattico di Terni (Stakeholder di contesto)
- Comunità scientifica (Stakeholder di contesto)
- Imprese del territorio (Comunità di riferimento)

Effetti generati dal progetto

Maggiore produzione scientifica

Il progetto contribuisce all'avanzamento delle conoscenze scientifiche e tecnologiche nel campo dello stoccaggio e dell'utilizzo dell'idrogeno.

In particolare, tale progetto di ricerca ha consentito ai diversi gruppi che ne hanno preso parte di incrementare la produzione scientifica nel campo dei materiali e della conservazione dell'idrogeno, contribuendo alla **pubblicazione di 8 articoli scientifici**. Inoltre, ha aperto nuovi filoni di ricerca e l'acquisizione di nuove apparecchiature ha ampliato le capacità investigative dei gruppi.

Contributo alla transizione energetica

Il progetto si inserisce nel più ampio contesto della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, contribuendo alla diffusione di fonti energetiche rinnovabili. Le pubblicazioni hanno ampliato i database sull'utilizzo dell'idrogeno per l'automotive.

Settore di intervento: **Volontariato, filantropia e beneficenza**

Periodo di riferimento: **2021-2022**

Cresciamo insieme

Associazione Nuova Vita Onlus

Descrizione e obiettivi del Progetto

Nell'ambito del Bando 2/2021 "Richieste generali di contributo" pubblicato dalla Fondazione Carit è stato finanziato in collaborazione con l'Associazione Nuova Vita Onlus di Terni il progetto "Cresciamo Insieme". Il progetto si pone come finalità l'implementazione di forme di aiuto e di sostegno a favore di giovani donne che vivono l'esperienza della gravidanza e della maternità in condizioni di fragilità ed in assenza di idonea rete parentale, offrendo loro un sostegno materiale e psicologico. Il progetto è destinato a tutte le donne che vivono una "maternità difficile" in cui la gravidanza o la maternità trovano ostacoli nell'assicurare ai figli il sostegno materiale, affettivo ed educativo indispensabile per una crescita armonica. Il progetto nasce per sostenere i nuclei mamma-bambino in condizioni di difficoltà economica - abitativa e di vulnerabilità, offrendo loro un sostegno materiale ed emotivo che possa portare ad una graduale autonomia, vuole aiutare le madri sole a superare la propria condizione di fragilità ed emarginazione combinando attività di capacitazione, orientamento, tutoring per l'inserimento lavorativo e sostegno personale. L'Associazione mette a disposizione un appartamento strutturato e pensato come casa appoggio in cui la mamma grazie all'aiuto di una persona esperta e qualificata ha la possibilità di sperimentare la gestione della casa e il superamento delle difficoltà quotidiane. Il progetto vuole anche dare ai bambini figli di

madre sole in difficoltà la possibilità di crescere senza rinunciare a ciò di cui ogni bambino ha bisogno, contrastando la povertà educativa minorile grazie ad interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte del minore.

Obiettivi del progetto

- Supporto alla genitorialità
- Mettere a disposizione forme di aiuto e sostegno a favore di giovani donne che vivono l'esperienza della gravidanza e della maternità in condizioni di fragilità ed in assenza di idonea rete parentale, offrendo loro un sostegno materiale e psicologico
- Mettere a disposizione attività di:
 - informazioni, ascolto e prima accoglienza
 - sostegno ed orientamento per realizzare percorsi personali per uscire dalla situazione di disagio e/o violenza
 - ospitalità temporanea in una casa
 - sostegno alla relazione madre-bambino
 - misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito
- Fornire sostegno ai nuclei mamma-bambino in condizioni di difficoltà economica, abitativa e di vulnerabilità, offrendo loro un sostegno materiale ed emotivo
- Fornire sostegno ai bambini

Collegamento con gli impatti della Fondazione

Impatto di lungo periodo

Rafforzare il tessuto sociale e la coesione comunitaria attraverso il sostegno al volontariato, alla filantropia e alla beneficenza



Potenziamento e rafforzamento delle capacità di intervento sul territorio delle organizzazioni del terzo settore	Il progetto mira a rafforzare le competenze, la capacità organizzativa e l'impatto operativo delle organizzazioni del terzo settore attive nel territorio e in particolare le capacità dell'associazione Nuova Vita Onlus.
Diffusione nella comunità di una cultura del volontariato e della partecipazione civica	Il progetto ambisce ad avere un effetto trasformativo sulla comunità locale, favorendo la crescita di una cultura della solidarietà, dell'inclusione e della partecipazione attiva.
Principali outcome	Contributi del progetto

Risorse impiegate

- Costo totale del progetto: € 13.404
- Finanziamento erogato dalla Fondazione: la Fondazione Carit ha finanziato il 100% delle spese del progetto
- Finanziamento suddiviso per ambito di intervento:
 - Budget destinato all'ospitalità in appartamenti strutturati: € 2.404. Il budget è stato utilizzato per coprire le spese condominiali dell'appartamento messo a disposizione e per svolgere lavori di manutenzione
 - Risorse umane: € 11.000

Principali risultati del progetto

- Il progetto ha visto il coinvolgimento di un nucleo monofamiliare composto da **una madre e due bambini**, rispettivamente di età 4 e 7 anni
- Per il sostegno psicologico è stato coinvolto uno psicologo che ha prestato **25** ore a settimana al fine di aiutare la madre in difficoltà
- Non sono stati coinvolti altri volontari nel progetto

Mappa degli stakeholder

- Giovani donne in gravidanza e madri in difficoltà (Comunità di riferimento)
- Bambini/e (Comunità di riferimento)
- Operatori e volontari (Comunità di riferimento)

Effetti generati dal progetto

Miglioramento del benessere fisico e mentale

Grazie al sostegno offerto, si evidenzia un significativo miglioramento del benessere fisico e mentale del nucleo familiare, con un miglioramento anche nella relazione tra la mamma e i figli. Il nucleo monofamiliare, infatti, nel corso dell'intervento, ha mostrato gradualmente una crescita e un miglioramento nella gestione familiare, testimoniato anche dal fatto che, nel corso del progetto, non è stata riscontrata la necessità di accedere a cure ospedaliere.

Aumento dell'autonomia

Come risultato del progetto realizzato, la famiglia coinvolta ha assunto sempre più autonomia nella gestione della quotidianità familiare, contribuendo a creare un ambiente abitativo sicuro per i bambini. Inoltre, è stata in grado di integrarsi positivamente nel territorio, instaurando una rete amicale significativa sia per la mamma che per i bambini.

Superamento delle condizioni di povertà

Grazie al supporto economico e psicologico ottenuto, la madre è riuscita a ritrovare fiducia in sé stessa e

a riprendere in mano la propria vita. Ha potuto accedere a risorse fondamentali che le hanno permesso di investire nella formazione e nel perfezionamento delle proprie competenze, aprendo nuove opportunità lavorative. Con questo sostegno mirato, è riuscita a trovare un impiego stabile, contribuendo attivamente al benessere della sua famiglia. Ora, grazie alla sua indipendenza economica, è in grado di gestire autonomamente le spese quotidiane e pianificare il futuro con maggiore serenità.

Riduzione della dispersione scolastica

Si riscontra una significativa riduzione della dispersione scolastica, accompagnata da un netto miglioramento dei risultati accademici dei minori coinvolti nel progetto. Gli interventi mirati e i programmi di supporto hanno contribuito a rafforzare la loro partecipazione, favorendo un maggior coinvolgimento nelle attività didattiche. L'adozione di metodologie innovative e percorsi di tutoraggio personalizzati ha creato un ambiente di apprendimento stimolante e inclusivo. Di conseguenza, i tassi di abbandono scolastico sono diminuiti, mentre le performance e le competenze dei minori sono aumentate.

Settore di intervento: **Sviluppo Locale**

Periodo di riferimento: **2020-2022**

Palaterni Comune di Terni

Descrizione e obiettivi del Progetto

Il progetto del nuovo Palasport di Terni rappresenta un'importante operazione di rigenerazione urbana, che ha trasformato un'area di quasi 10 ettari. Si tratta dell'area del Foro Boario, fortemente in degrado al momento dell'inizio dell'intervento anche perché occupata da attività inadatte ad un luogo così vicino al centro cittadini, come ad esempio quella di raccolta rifiuti. Grazie al supporto della Fondazione Carit, e grazie ad una collaborazione virtuosa tra enti pubblici e privati, è stato possibile realizzare un'opera pubblica di grande rilievo e novità per una città come Terni. Inaugurato nel 2024, il Palaterni è oggi una struttura all'avanguardia in grado di ospitare eventi sportivi e culturali, con un impatto positivo sulla comunità e sul territorio. Si tratta infatti di un ampio spazio polifunzionale (superficie complessiva di 7.000 mq) in grado di ospitare attività sportive, ricreative e sociali, concerti ed eventi culturali in genere, con circa 5.500 posti a sedere.

Obiettivi del progetto

- Realizzazione del Palazzetto dello Sport di Terni, fornendo alla città una nuova struttura per eventi sportivi e culturali
- Riquilibrare l'area circostante il palazzetto rinnovando completamente le attività svolte nella zona

Mapa degli stakeholder

- Cittadinanza (Comunità di riferimento)
- Associazioni sportive del territorio (Comunità di riferimento)
- Imprese del territorio (Comunità di riferimento)

Collegamento con gli impatti della Fondazione

Impatto di lungo periodo

Contribuire allo sviluppo economico e sociale del territorio con la creazione di nuove opportunità di lavoro e la promozione dell'innovazione sociale



Incremento dell' attrattività turistica del territorio	La costruzione del palasport mira ad aumentare l'attrattività turistica del territorio ospitando eventi sportivi e culturali di rilevanza nazionale e internazionale.
Aumento dell' offerta occupazionale del territorio	Il progetto ambisce ad avere un effetto positivo anche sull'occupazione, grazie all'insediamento di numerose attività commerciali all'interno della struttura del palasport.
Principali outcome	Contributi del progetto

Risorse impiegate

La Fondazione Carit ha stanziato un totale di € 2.000.000 per il finanziamento delle opere impiantistiche e delle attrezzature del nuovo Palasport di Terni rispetto ad un totale di € 19.188.983. Questo stanziamento è stato suddiviso in tre quote, erogate negli esercizi 2020-2022.

Principali risultati del progetto

- Costruzione di un nuovo palazzetto dello sport a Terni
- Realizzazione delle opere impiantistiche necessarie per il funzionamento della struttura
- Acquisto delle attrezzature sportive per lo svolgimento delle attività
- Nel corso del 2023-2024 il palasport ha accolto **11** eventi tra manifestazioni sportive, culturali
- Gli eventi hanno ospitando circa **35.000** visitatori.

Effetti generati dal progetto

Riqualificazione area urbana

La realizzazione del Palasport ha riqualificato e valorizzato un'area di pregio all'interno del Comune di Terni, in precedenza degradata e occupata da varie attività, comprese quelle dei mercati generali. Tale intervento, in linea con le direttive programmatiche e pianificatorie dell'Amministrazione Comunale, ha restituito centralità a una zona posta a ridosso dello stadio comunale e nelle vicinanze del fiume Nera. Il nuovo impianto si caratterizza per una forte vocazione polifunzionale, ospitando non soltanto eventi sportivi, ma anche concerti, one-man e family show, festival, produzioni teatrali, congressi e fiere. Sul piano urbanistico, l'area riqualificata supera i dieci ettari di estensione: prima dei lavori versava in condizioni di degrado, tra abbandono di rifiuti e attività illecite, mentre oggi è percepita come parte integrante del centro cittadino, caratterizzata da una maggiore sicurezza sociale e da nuove opportunità di aggregazione.

Aumento dell'indotto economico derivante dalla presenza del Palasport

Già in questa fase iniziale, tali attività hanno determinato un incremento significativo delle presenze nelle strutture alberghiere e di ristorazione, confermando l'importante indotto economico generato. L'Amministrazione Comunale di Terni ha ottenuto un ampio consenso per aver perseguito con determinazione la realizzazione di un'infrastruttura strategica, ritenuta cruciale per il futuro della città. Sebbene la programmazione degli eventi sia ancora in via di consolidamento, i primi riscontri, provenienti soprattutto dagli appuntamenti sportivi di rilevanza mondiale e da quelli musicali e culturali di interesse nazionale, evidenziano un aumento dell'attrattività del territorio, anche grazie al collegamento con il turismo tradizionale. Le Federazioni sportive che hanno già utilizzato

la struttura ne hanno apprezzato la logistica, la versatilità e la generosa disponibilità di spazi. Sono inoltre in corso contatti con ulteriori Federazioni, i cui eventi indoor potranno generare un ulteriore impatto economico positivo. L'impatto economico indiretto si riflette in modo evidente sulle attività commerciali vicine al Palasport, soprattutto nel settore della ristorazione, dove in alcuni casi la domanda ha superato l'offerta; anche i negozi "No Food" hanno registrato benefici, seppur in misura minore.

Miglioramento della coesione sociale e dell'inclusione

In termini di coesione sociale e inclusione, il Palasport ha mostrato le proprie potenzialità sin dall'evento inaugurale, i Mondiali di scherma paralimpica, che hanno evidenziato un'eccellente accessibilità interna ed esterna. La possibilità di svolgere in piena sicurezza una competizione di portata mondiale con centinaia di atleti paralimpici ha creato un clima di inclusione mai sperimentato in precedenza, permettendo agli atleti di usufruire di spazi pienamente adeguati e al pubblico di assistere agevolmente alle gare. L'afflusso di migliaia di persone, alla loro prima esperienza con questo tipo di manifestazioni, ha favorito un rapporto diretto con gli atleti, i quali hanno beneficiato del sostegno entusiasta degli spettatori. La logistica del Palasport è studiata per garantire la completa accessibilità: un ascensore collega i vari livelli, l'ingresso al piano di gioco o platea è agevole, spogliatoi e servizi igienici sono dotati di strutture specifiche per le persone con disabilità e i posti auto riservati si trovano in prossimità dell'edificio. In tal modo, la struttura si propone non solo come un nuovo polo sportivo e culturale, ma anche come un simbolo di inclusione e di sviluppo economico, proiettando Terni a un livello di visibilità nazionale e internazionale.

Settore di intervento: **Sviluppo Locale**

Periodo di riferimento: **2023**

Circolo Scherma di Terni

Descrizione e obiettivi del Progetto

La Fondazione Carit ha sostenuto attivamente le attività del **Circolo della Scherma di Terni**, rafforzando un rapporto consolidato dal 2013. Il **palazzetto della scherma di Terni**, uno dei cinque in Italia realizzati specificamente per questa disciplina, è diventato un polo di riferimento per **eventi nazionali e internazionali**, ospitati in una struttura immersa in **20.000 metri quadrati di verde**. Grazie al supporto della Fondazione, il circolo ha potuto **calendarizzare annualmente eventi nazionali** in collaborazione con la **Federazione Italiana Scherma (FIS)**, di cui Terni è **city partner**. Il **costo contenuto delle strutture** rispetto alla media nazionale e la posizione strategica della città hanno favorito la partecipazione di atleti da tutta Italia e oltre. La stagione 2023-2024 ha incluso quattro eventi internazionali, tra cui il **Mondiale di Scherma Paralimpica 2023**, valido per la qualificazione alle Olimpiadi. L'organizzazione ha coinvolto il DIT (Dipartimento/Distrettoturistic) e la Regione Umbria, puntando a valorizzare il turismo sportivo come risorsa per il territorio. Infatti, agli atleti non solo sono stati forniti riferimenti sugli alloggi convenzionati, ma anche informazioni sulle principali attrazioni turistiche locali, come la Cascata delle Marmore. Grazie alla costante collaborazione con la Fondazione Carit, il Circolo della Scherma di Terni è tra i **pochi centri in Italia a promuovere tutte e tre le specialità della scherma - Spada,**

Fioretto e Sciabola - consolidandosi come un punto di riferimento per questa disciplina e contribuendo a far conoscere **Terni a livello internazionale**.

Obiettivi del progetto

- L'obiettivo principale del sostegno al Circolo Scherma Terni è lo sviluppo e l'organizzazione dell'attività dilettantistica della scherma, inclusa l'attività didattica per i giovani, a partire dalla prima età
- Un altro obiettivo chiave è potenziare l'attività schermistica, preservandone il prestigio e lo spirito originario, che si rifà all'antica cavalleria
- Inoltre, la Fondazione mira a promuovere lo sport in generale, sia per persone abili che disabili, e a organizzare eventi agonistici di scherma a livello regionale, nazionale e internazionale
- Un obiettivo specifico, emerso più recentemente, è stato supportare l'organizzazione del "Campionato del mondo di scherma paralimpica Terni 2023"
- Finanziare l'insieme delle attività che si generano all'interno di una manifestazione agonistica e che rappresentano l'occasione per mettere in rete processi di sviluppo turistico territoriale
- Sostenere meeting/incontri sportivi che possano contribuire alla valorizzazione anche degli impianti sportivi pubblici e alla creazione di nuove strutture fruibili dalla comunità

Collegamento con gli impatti della Fondazione



Contribuire allo sviluppo economico e sociale del territorio con la creazione di nuove opportunità di lavoro e la promozione dell'innovazione sociale



Incremento dell' attrattività turistica del territorio	L'organizzazione delle gare di Scherma mira ad aumentare l'attrattività turistica del territorio attirando nella città di Terni atleti e spettatori da tutto il territorio nazionale.
Aumento dell' offerta occupazionale del territorio	Il progetto ambisce ad avere un effetto positivo anche sull'occupazione, grazie alle numerose convenzioni stipulate con le strutture ricettive e ristorative del territorio.
Principali outcome	Contributi del progetto

Risorse impiegate

- Costo totale del progetto: € 55.000
- Finanziamento erogato dalla Fondazione: la Fondazione Carit ha finanziato € 20.000

Principali risultati del progetto

- Calendarizzazione annuale di eventi in collaborazione con la Federazione Italiana Scherma, con partecipazione nazionale ed europea
- Organizzazione della stagione 2023-2024 con quattro eventi internazionali, incluso il Mondiale di Scherma Paralimpica
- Impulso al turismo sportivo e all'economia locale grazie alla stipulazione di convezioni con oltre **20** strutture del settore alberghiero e della ristorazione
- Generazione indiretta di oltre **8500** presenze turistiche
- Coinvolgimento di oltre **600** volontari
- **1.613** atleti nazionali ed internazionali coinvolti
- Circa **7.000** spettatori partecipanti agli eventi

Mapa degli stakeholder

- Circolo di Scherma di Terni (Stakeholder di missione)
- Federazione italiana scherma (Stakeholder di contesto)
- Atleti/e e staff di supporto (Comunità di riferimento)
- Volontari/e (Comunità di riferimento)
- Cittadinanza (Comunità di riferimento)

Effetti generati dal progetto

Indotto economico derivante dagli eventi organizzati

Le gare di scherma olimpica, sostenute dalla Fondazione Carit, hanno generato un indotto economico significativo a Terni, con un aumento di pernottamenti e consumi a livello locale grazie a partecipanti (**1.613 atleti coinvolti**) e **spettatori** da tutta Italia e Europa che si stimano essere stati **circa 7.000**. In particolare, sono state stipulate **convezioni con circa 20 tra strutture ricettive** e di ristorazione per un totale di **8.510 presenze turistiche**. L'introduzione di pacchetti turistici ha reso Terni una meta più attraente, con un **aumento del 60% di visitatori** nei luoghi di interesse durante gli eventi. Oltre ai benefici immediati, gli eventi hanno rafforzato l'identità sportiva di Terni. Infatti, nel tempo, anche le **federazioni internazionali** hanno iniziato a guardare con interesse a Terni, portando competizioni di alto livello come la **quarta prova master**, che ha visto la partecipazione di **circa 100 atleti da tutta Europa**. La visibilità della città è aumentata, stimolando anche l'interesse per il patrimonio culturale e naturale locale.

Miglioramento della reputazione dell'amministrazione comunale

Il sostegno dell'amministrazione comunale ha migliorato la reputazione di Terni come città proattiva in ambito sportivo, consolidando il legame con i cittadini e rafforzando le reti locali di cooperazione.

Maggiore attrattività del circolo di scherma

Il Circolo Scherma Terni ha visto un **aumento del 40% delle iscrizioni nella stagione successiva agli eventi**, consolidandosi come punto di riferimento per la scherma a livello sia locale che nazionale.

Maggiore coesione del tessuto sociale

L'evento ha visto anche il coinvolgimento di **circa 400 volontari al giorno**, grazie anche ad accordi con le scuole del territorio, e per le ultime competizioni sono stati impiegati **circa 30 ragazzi**.

Settore di intervento: **Arte, attività e beni culturali**

Periodo di riferimento: **2023**

Mostra AMARSI. L'amore nell'arte da Tiziano a Bansky

Fondazione Carit

Descrizione e obiettivi del Progetto

Nel corso del 2023-2024, la Fondazione Carit ha organizzato e finanziato la mostra "AMARSI. L'amore nell'arte da Tiziano a Bansky", realizzata nel cuore della città di Terni. Questo ambizioso progetto, nato in seguito al successo della precedente rassegna "Dramma e passione. Da Caravaggio ad Artemisia Gentileschi", ha offerto un avvincente racconto delle iconografie più celebri e appassionanti dedicate al sentimento dell'amore, fonte d'ispirazione per innumerevoli artisti nel corso dei secoli. La rassegna ha avuto un forte impatto sul territorio, arricchendo così l'esperienza culturale offerta alla cittadinanza. Un particolare focus è stato posto sul coinvolgimento delle scuole provenienti da città quali Terni, Lecco, Rieti e Catania, hanno potuto visitare la mostra, favorendo un'importante sinergia tra il mondo dell'arte e l'educazione giovanile. Inoltre, la vendita dei cataloghi della mostra ha generato ricavi che sono stati destinati a finanziare le ONG di Terni, contribuendo al sostegno delle realtà sociali locali.

Obiettivi del progetto

- Valorizzare il patrimonio artistico e culturale, stimolando riflessioni profonde sul significato dell'amore attraverso opere d'arte che spaziano dal Rinascimento fino all'arte contemporanea
- Aumentare la partecipazione artistica della popolazione e in particolare dei minori grazie all'organizzazione di visite dedicate alle scuole

Mappa degli stakeholder

- Cittadinanza (Comunità di riferimento)
- Scuole del territorio regionale e nazionale (Comunità di riferimento)

Collegamento con gli impatti della Fondazione



Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e artistico locale, rendendolo accessibile a un pubblico sempre più ampio



Restituzione alla loro funzione pubblica di opere d'arte e beni culturali	Il progetto mira a valorizzare le opere d'arte, restituendone la funzione pubblica come strumento di educazione e condivisione, trasformando gli spazi espositivi in luoghi di incontro culturale, accessibili a tutta la cittadinanza.
Incremento dell' indotto e dell'attrattività turistica del territorio	Il progetto vuole ampliare l'accessibilità dell'offerta culturale e artistica, trasformando la mostra in un evento aperto e partecipativo e incentivando l'interesse per le diverse forme d'arte, valorizzando sia il passato che le tendenze contemporanee.
Principali outcome	Contributi del progetto

Risorse impiegate

- **Costo totale del progetto:** € 495.019

Principali risultati del progetto

- Numero di visitatori: **30.449**
- Numero di visite guidate organizzate in gruppi oltre quelle scolastiche: **75**
- N. visite scolastiche: **127**
- numero cataloghi venduti: **839** il ricavato totale di € **16.780** devoluto in beneficenza a tre associazioni di volontariato del territorio

Effetti generati dal progetto

Aumento del turismo

Il progetto “AMARSI. L'amore nell'arte da Tiziano a Banksy” ha contribuito significativamente all'**aumento del turismo**, attirando **30.449 visitatori** provenienti non solo da Terni, ma anche da altre città italiane, e posizionando il centro culturale come meta di riferimento. L'afflusso di pubblico ha **generato un forte indotto economico** per le attività commerciali locali, incentivando il settore alberghiero, la ristorazione e il commercio al dettaglio.

Miglioramento reputazione Fondazione CARIT come promotore culturale del territorio

Inoltre, il successo della rassegna ha **rafforzato la reputazione della Fondazione CARIT** come promotore culturale del territorio, consolidando il suo ruolo nel panorama artistico e sociale regionale.

Educazione artistica e sensibilizzazione sociale

Infine, l'iniziativa ha promosso l'educazione artistica e la sensibilizzazione sociale, coinvolgendo numerose scuole e offrendo percorsi guidati che hanno stimolato un dibattito critico e condiviso sul significato dell'amore nell'arte, contribuendo così alla crescita culturale della comunità. In particolare, sono state coinvolte 127 scolaresche, provenienti da città quali Terni, Lecco, Rieti e Catania, hanno potuto visitare la mostra, favorendo un'importante sinergia tra il mondo dell'arte e l'educazione giovanile. Inoltre, la vendita dei cataloghi della mostra ha generato ricavi pari a €16.780 che sono stati destinati a finanziare le ONG di Terni, contribuendo al sostegno delle realtà sociali locali

Settore di intervento: **Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa**
 Periodo di riferimento: **2023**

Ospedale Santa Maria di Terni

Descrizione e obiettivi del Progetto

La Fondazione Carit, in linea con l'operato degli anni precedenti, nel 2023 ha finanziato l'acquisto di nuove apparecchiature mediche da parte dell'ospedale Santa Maria di Terni per un valore pari a 2 milioni di euro. Questo importante contributo ha consentito un significativo miglioramento delle prestazioni sanitarie erogate nei vari reparti e settori di intervento, garantendo un'assistenza sempre più efficiente e tecnologicamente avanzata. Le apparecchiature acquisite hanno permesso di innalzare il livello qualitativo delle cure offerte ai pazienti, ottimizzando le procedure diagnostiche e terapeutiche. Grazie a queste nuove dotazioni, l'ospedale ha potuto rafforzare diversi ambiti specialistici, contribuendo a una sanità più moderna e all'avanguardia. In particolare, le donazioni della Fondazione Carit hanno riguardato molteplici settori di primaria importanza, tra cui quello cardio-toraco-vascolare, la chirurgia e le specialità chirurgiche, la diagnostica per immagini, l'emergenza-urgenza, il settore materno-infantile, la medicina generale e le specialità mediche, le neuroscienze, l'oncologia e il settore testa-collo. L'investimento ha reso possibile il potenziamento delle dotazioni strumentali in ciascuno di questi ambiti, permettendo agli operatori sanitari di

lavorare con strumenti sempre più precisi ed efficaci, a beneficio della salute dei cittadini.

Obiettivi del progetto

- Migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria attraverso l'acquisto di nuove apparecchiature mediche, garantendo cure più efficienti e tecnologicamente avanzate.
- Potenziare le dotazioni strumentali nei reparti specialistici dell'ospedale Santa Maria di Terni, favorendo una sanità più moderna e all'avanguardia.
- Ottimizzare le procedure diagnostiche e terapeutiche, aumentando l'efficacia e la precisione delle prestazioni sanitarie erogate.
- Supportare il lavoro degli operatori sanitari, fornendo strumenti più innovativi per migliorare la qualità del servizio e il benessere dei pazienti.

Mapa degli stakeholder

- Personale sanitario dell'Ospedale Santa Maria di Terni (Stakeholder di missione)
- Pazienti dell'Ospedale Santa Maria di Terni (Comunità di riferimento)
- Cittadinanza (Comunità di riferimento)

Collegamento con gli impatti della Fondazione



Migliorare la salute e il benessere della comunità nella sua interezza, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione



Potenziamento dei servizi sanitari e socio-sanitari	Il progetto mira a potenziare i servizi socio-sanitari a disposizione della popolazione del territorio di Terni grazie all'acquisto di macchinari sanitari di ultima generazione.
Aumento della disponibilità di attività di prevenzione, riabilitazione e promozione della salute	Il progetto contribuisce all'aumento di attività di prevenzione e riabilitazione attraverso l'acquisizione di macchinari sanitari all'avanguardia, che consentono diagnosi più tempestive e trattamenti più efficaci.
Principali outcome	Contributi del progetto

Risorse impiegate

- Costo totale del progetto: € 2.000.000
- Finanziamento erogato dalla Fondazione: la Fondazione Carit ha finanziato il 100% delle spese del progetto
 - Finanziamento suddiviso per ambito di intervento:
 - apparecchiature mediche settore cardio-toraco-vascolare € 7.200
 - apparecchiature mediche settore chirurgia € 272.000
 - apparecchiature mediche settore diagnostica per immagini € 122.400
 - apparecchiature mediche settore Emergenza urgenza € 354.400
 - apparecchiature mediche settore materno infantile € 45.600
 - apparecchiature mediche settore medicina e specialità mediche € 143.680
 - apparecchiature mediche settore neuroscienze € 936.720
 - apparecchiature mediche settore oncologia € 40.000
 - apparecchiature mediche settore testa-collo € 78.000

Principali risultati del progetto

- Settore cardio-toraco-vascolare
 - Numero di apparecchiature acquistate: **123**
 - Somma del valore dei Ticket pagati dagli utilizzatori di tali apparecchiature: € **7.687**
- Settore chirurgia
 - Numero di apparecchiature acquistate: **498**
 - Somma del valore dei Ticket pagati dagli utilizzatori di tali apparecchiature: € **255.000**
- Settore neuroscienze
 - Numero di apparecchiature acquistate: **682**
 - Somma del valore dei Ticket pagati dagli utilizzatori di tali apparecchiature: € **17.600**

Effetti generati dal progetto

Miglioramento delle competenze del personale medico

L'acquisizione di apparecchiature mediche di ultima generazione ha reso necessario un aggiornamento costante delle competenze del personale sanitario. A tal proposito sono stati implementati dei percorsi aziendali, atti alla valorizzazione ed al riconoscimento dei diversi ruoli dei suoi professionisti. L'investimento in nuove apparecchiature ha permesso altresì di ridefinire e ottimizzare i percorsi aziendali, favorendo una migliore distribuzione delle responsabilità tra i professionisti sanitari.

Miglioramento qualità delle prestazioni mediche

Grazie alle nuove apparecchiature acquisite con il finanziamento della Fondazione Carit, l'ospedale ha potuto incrementare l'efficienza delle prestazioni sanitarie. I macchinari di ultima generazione permettono diagnosi più rapide e precise, riducendo i tempi di attesa per visite ed esami. L'ottimizzazione dei processi diagnostici e terapeutici ha migliorato la tempestività delle cure, garantendo ai pazienti trattamenti più rapidi ed efficaci. L'investimento della Fondazione Carit ha rafforzato l'efficienza gestionale dell'ospedale, consentendo una migliore pianificazione delle risorse sanitarie. Il miglioramento delle dotazioni tecnologiche ha permesso di ottimizzare i costi operativi, riducendo sprechi e incrementando l'efficacia delle cure.

Miglioramento presidio ospedaliero del territorio

Il potenziamento delle attrezzature mediche ha reso l'o-

spedale di Terni un punto di riferimento per il territorio, l'accesso a strumenti diagnostici e terapeutici più avanzati ha consentito un miglioramento dell'offerta sanitaria locale, aumentando la capacità di risposta dell'ospedale alle esigenze della comunità. Infatti, nonostante nel corso dell'ultimo decennio il territorio regionale e provinciale abbia registrato un generale peggioramento dei servizi sanitari, evidenziato dall'aumento del numero di pazienti che si spostano in altre regioni per ricevere cure (+1,1 punti percentuali dal 2016 al 2022 per il livello regionale e provinciale) e dalla significativa riduzione dei posti letto negli ospedali (-4,3 punti percentuali dal 2016 al 2022 per il livello regionale), la provincia di Terni si distingue per una tendenza opposta. In particolare, si è osservato un aumento dei posti letto in terapia intensiva (+0,6 punti percentuali dal 2016 al 2022 per il livello provinciale), in controtendenza rispetto alla diminuzione rilevata a livello regionale (-0,2 punti percentuali dal 2016 al 2022 per il livello regionale).

Reputazione struttura ospedaliera

Il miglioramento delle dotazioni tecnologiche ha contribuito ad accrescere la reputazione dell'ospedale Santa Maria di Terni, rendendolo un polo di eccellenza sanitaria. La disponibilità di strumentazioni all'avanguardia ha rafforzato la fiducia della popolazione nei servizi ospedalieri locali, attratto professionisti altamente qualificati e incrementato la collaborazione con altre strutture sanitarie di rilievo. L'introduzione di nuove apparecchiature ha ampliato le possibilità diagnostiche e terapeutiche dell'ospedale, consentendo la gestione di un numero maggiore di pazienti con patologie legate alla nuova strumentazione.

Settore di intervento: **Volontariato, filantropia e beneficenza**

Periodo di riferimento: **2021**

Ripartiamo Insieme Società San Vincenzo De Paoli

Descrizione e obiettivi del Progetto

Nel 2021 la Fondazione Carit ha contribuito al progetto “Ripartiamo insieme: famiglia, amicizia, speranza” organizzato dalla Società San Vincenzo De Paoli di Terni. Il progetto ha dato sostegno morale ed economico alle famiglie bisognose del territorio di Terni, Narni e Amelia che hanno visto aggravare la loro già precaria situazione con la pandemia. Il progetto ha fornito sostegno alle persone in difficoltà per la disponibilità della casa, provvedendo al pagamento di utenze, affitti, spese condominiali, acquisto di generi alimentari e di igiene, per la cura della salute, provvedendo al pagamento di visite mediche, medicinali, ausili vari, e per l’istruzione, attraverso il sostegno allo studio e il pagamento delle spese scolastiche.

Obiettivi del progetto

- Sostegno economico per le persone in difficoltà
- Cura della salute delle persone in difficoltà
- Sostegno allo studio

Mapa degli stakeholder

- La Diocesi Terni Narni Amelia (Stakeholder di contesto)
- Volontari/e (Comunità di riferimento)
- Cittadinanza (Comunità di riferimento)

Collegamento con gli impatti della Fondazione

Impatto di lungo periodo

Rafforzare il tessuto sociale e la coesione comunitaria attraverso il sostegno al volontariato, alla filantropia e alla beneficenza



Potenziamento e rafforzamento delle capacità di intervento sul territorio delle organizzazioni del terzo settore	Il progetto mira a potenziare le competenze delle organizzazioni del terzo settore, rafforzando la loro capacità di intervenire concretamente sui territori, fornito strumenti e risorse utili per migliorare l’efficacia operativa, permettendo una risposta più tempestiva ai bisogni emergenti.
Diffusione nella comunità di una cultura del volontariato e della partecipazione civica	L’iniziativa vuole promuovere la cultura del volontariato e della partecipazione civica, coinvolgendo attivamente la comunità locale sull’importanza della solidarietà, favorendo un impegno condiviso e la creazione di una rete di relazioni solidali.
Principali outcome	Contributi del progetto

Risorse impiegate

- Costo totale del progetto: € 80.000
- Finanziamento erogato dalla Fondazione: € 72.000

Principali risultati del progetto

- numero di persone coinvolte: **2.987**
- numero di minori coinvolti: **551**
- numero di over 65 coinvolti: **82**
- numero di donne coinvolte: **1.837**
- numero di nuclei familiari coinvolti: **408**
- numero di visite domiciliari: **948**
- numero di volontari: **92**
- numero di ore prestate dai volontari: **12.972**
- numero di eventi organizzati: **5**
- numero di partecipanti agli eventi: **1.000**

Effetti generati dal progetto

Aumento dell'autonomia economica dei nuclei familiari

Attraverso il progetto, si è favorito l'aumento dell'autonomia economica dei nuclei familiari, grazie alla copertura di spese di base (utenze, affitti, alimenti) che ha evitato l'aggravarsi di situazioni già precarie e promosso una graduale stabilità finanziaria.

Superamento della condizione di povertà

Al contempo, alcuni beneficiari hanno potuto intraprendere percorsi di reinserimento lavorativo, **riducendo il rischio di povertà cronica** e recuperando prospettive di autosufficienza. Nello specifico sono 31 le persone uscite dallo stato di povertà perché reinserite nel mondo del lavoro. Le attività ricreative e i momenti di festa organizzati hanno contribuito a migliorare il benessere psico-fisico, favorendo l'**integrazione sociale** e promuovendo relazioni positive all'interno della comunità.

Miglioramento della condizione di salute

Sul piano sanitario, il sostegno a spese mediche, l'acquisto di farmaci e ausili ha garantito un accesso più equo alle cure, prevenendo l'aggravarsi di problemi di salute e **migliorando le condizioni di salute** dei beneficiari.

Riduzione povertà educativa minorile

Infine, la copertura dei costi scolastici (libri, trasporti, mensa, doposcuola) ha permesso di **ridurre la povertà educativa minorile**, offrendo ai giovani l'opportunità di proseguire gli studi e di sentirsi parte di un percorso di crescita inclusivo. Nello specifico sono stati aiutati 529 bambini (44 italiani, 39 comunitari, 446 extra comunitari) nel sostegno ai compiti, nel corredo scolastico necessario, nell'inserimento nel mondo della scuola che ha coinvolto le famiglie nell'apprendere la lingua italiana, nell'acquisire conoscenze informatiche evitando in questo modo l'abbandono scolastico e di conseguenza acquistando maggiore autostima nelle proprie capacità.

Settore di intervento: **Educazione, istruzione e formazione**

Periodo di riferimento: **2019**

Laboratorio di meccanica e mecatronica

Istituto Allievi-Sangallo di Terni

Descrizione e obiettivi del Progetto

L'Istituto Allievi-Sangallo di Terni ha riscontrato la necessità di rinnovare la strumentazione a disposizione dei propri studenti per l'indirizzo di meccanica e mecatronica, caratterizzato da una lunga tradizione sul territorio. In particolare, il confronto con Confindustria ha evidenziato come la preparazione su macchinari moderni fosse fondamentale per migliorare l'occupabilità dei ragazzi e rispondere alle esigenze del mercato del lavoro nel territorio ternano.

L'esigenza in particolare era quella di acquistare macchinari programmabili e a controllo numerico, essendo questo il tipo di strumentazione ad oggi presente nelle aziende produttive. Il costo proibitivo di questi macchinari ha reso essenziale il contributo per l'acquisto da parte di Fondazione Carit.

Grazie a questo contributo, l'Istituto Allievi-Sangallo può contare su un laboratorio di meccanica e mecatronica all'avanguardia, in grado di fornire a studenti e studentesse competenze allineate alle esigenze delle imprese del territorio. Tale laboratorio costituisce parte integrante delle attività didattiche riservate a discenti di quarto e quinto anno.

Inoltre, il rinnovato laboratorio dell'istituto è stato anche messo a disposizione delle aziende del territorio come polo di formazione continua per lavoratori e lavoratrici.

Obiettivi del progetto

- Dotare i laboratori dell'istituto di macchinari all'avanguardia
- Migliorare la qualità della preparazione degli studenti in particolare nell'uso di macchinari diffusi nelle aziende del territorio
- Creare un polo formativo tecnico a disposizione del territorio

Mapa degli stakeholder

- Confindustria Umbria (stakeholder di contesto)
- ITS Umbria Academy (stakeholder di contesto)
- Studenti, Studenti scuole secondarie di primo grado (comunità di riferimento)
- Docenti (stakeholder di missione)
- Aziende locali del settore manifatturiero (stakeholder di contesto)
- Associazioni datoriali (stakeholder di contesto)
- Agenzie di formazione (stakeholder di contesto)

Collegamento con gli impatti della Fondazione



Promuovere un'istruzione di qualità e inclusiva, che offra a tutti i cittadini pari opportunità di crescita e sviluppo



Miglioramento delle dotazioni didattiche e tecnologiche delle scuole	Il progetto mira a portare un significativo aggiornamento delle dotazioni didattiche dell'Istituto Allievi-Sangallo di Terni, grazie all'acquisto di macchinari programmabili e a controllo numerico, perfettamente in linea con le tecnologie impiegate dalle aziende del settore.
Maggiore diffusione di metodologie didattiche innovative	Il progetto, grazie all'introduzione di macchinari moderni, vuole favorire l'adozione di metodologie didattiche innovative che integrino teoria e pratica in modo dinamico e che possano stimolare la partecipazione attiva degli studenti.
Principali outcome	Contributi del progetto

Risorse impiegate

- Costo totale del progetto: € 118.000
- Finanziamento erogato dalla Fondazione: la Fondazione Carit ha finanziato interamente il progetto con differenti interventi

Principali risultati del progetto

- Numero studenti coinvolti: **400**
- Numero ore medie settimanali di laboratorio per studente: **6**
- Numero ore medie di laboratorio per studente nel percorso scolastico del triennio (terza, quarta e quinta): **594**
- Numero ore formazione personale docente: **50**
- Aumento degli studenti iscritti al corso: **46** (gli iscritti sono più che triplicati passando da 13 a 46 - incremento **353%**)

Effetti generati dal progetto

Miglioramento delle prestazioni degli studenti

L'investimento ha avuto un impatto profondo sulla formazione degli studenti. I nuovi macchinari, oltre a garantire un apprendimento allineato con le richieste dell'industria, hanno reso l'esperienza di laboratorio molto più vicina al contesto lavorativo reale. L'introduzione di questi strumenti ha anche favorito un **aumento della partecipazione femminile** (+3 studentesse iscritte all'indirizzo), grazie alla riduzione delle esigenze di forza fisica nell'utilizzo delle attrezzature. In questo senso, è stata reso più attrattivo per le studentesse non solo l'istituto di meccanica e mecatronica, ma anche le professioni a cui esso prepara, **augmentando il numero di iscritti all'indirizzo dell'istituto di 46** con un incremento pari al 353%, scongiurando il rischio di chiusura del corso per mancanza di iscritti verificatosi negli anni precedenti il finanziamento. La disponibilità dei nuovi macchinari è stata anche un incentivo al **miglioramento di competenze** chiave legate all'uso del macchinario, in particolare la progettazione CAD-CAM. Ciò ha avuto anche una **ripercussione positiva nelle valutazioni di maturità**, che hanno registrato un aumento del valore medio, ed in particolare

un incremento delle valutazioni di eccellenza, anche se gli effetti sono stati condizionati dalla emergenza pandemica degli 2020 e 2021. Inoltre, l'abitudine a usare strumenti a controllo numerico rende gli studenti pronti a usare questa tipologia di macchinari - oggi diffusissima - non solo gli strumenti specifici che hanno a disposizione in laboratorio.

Miglioramento della sicurezza

I nuovi macchinari hanno poi **aumentato la sicurezza dei laboratori**: l'interazione manuale con le macchine prevede esclusivamente di utilizzarne il pannello di controllo, e questo ovviamente abbassa in modo significativo il rischio di infortuni. Anche gli sprechi di materiale sono diminuiti, grazie al fatto che questi macchinari permettono di effettuare simulazioni e dunque riducono gli errori.

Aumento dell'occupabilità degli studenti

Infine, è importante segnalare che il nuovo laboratorio è diventato un asset anche per il tessuto produttivo del territorio, poiché ha permesso la formazione continua di lavoratori del settore, creando un ponte tra scuola e impresa.

7.

La gestione del patrimonio

7.1 La funzione del patrimonio per le fondazioni di origine bancaria

Il patrimonio delle Fondazioni di origine bancaria svolge un ruolo essenziale nel garantire la sostenibilità finanziaria e la capacità di intervento sul territorio della Fondazione nel lungo periodo. Esso rappresenta la **base economica** da cui derivano le risorse necessarie per finanziare le attività istituzionali nei diversi settori di intervento. La gestione del patrimonio è finalizzata a garantire risorse stabili per finanziare le attività istituzionali della Fondazione, preservandone il valore nel tempo e assicurando continuità nell'erogazione di contributi a favore della collettività. Il patrimonio viene quindi gestito secondo **principi di diversificazione e prudenza**, in conformità con il regolamento adottato dalla Fondazione e con le linee guida definite dalla Commissione gestione patrimoniale e politica investimenti, che permettono di generare rendimenti destinati al finanziamento delle iniziative nei vari settori di intervento.

Il regolamento per la gestione del patrimonio, entrato in vigore nel 2016, stabilisce le procedure per gli investimenti e l'asset allocation, in linea con il protocollo ACRI/MEF del 22 aprile 2015. Il protocollo prevede, come citato all'interno dell'art. 2, che *«L'impiego del patrimonio, finalizzato a generare la redditività necessaria per lo svolgimento delle attività istituzionali, richiede (...) una fase di pianificazione strategica che definisce una politica di investimento e individua l'asset allocation»* e che *«La gestione del patrimonio si svolge nel rispetto di procedure stabilite in un apposito regolamento»*, di cui la Fondazione si è dotata.

Nell'arco del doppio mandato, a causa della difficile situazione dei mercati finanziari, ogni anno si è resa necessaria l'aggiornamento e la revisione delle "Linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti", al fine di assicurare la diversificazione, pur mantenendo sempre i criteri prudenziali di rischio per la solidità del patrimonio.

Per la gestione del patrimonio la Fondazione lavora a stretto contatto con consulenti specializzati per assicurare una gestione ottimale delle risorse finanziarie.

7.2 Contesto dei mercati economico-finanziari

Nel periodo compreso tra il 2016 e il 2024, l'economia globale e quella italiana hanno attraversato **fasi di crescita moderata**, sostenute da politiche monetarie accomodanti che hanno mantenuto i tassi di interesse ai minimi storici. Tuttavia, questo contesto favorevole è stato spesso turbato da tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, nonché dalle incertezze legate alla Brexit, che hanno contribuito a **episodi di volatilità nei mercati finanziari**.

In particolare, nel **2018**, l'aumento dei tassi da parte della Federal Reserve e il rallentamento della crescita globale hanno portato a una correzione significativa dei mercati azionari. Ad esempio, l'indice S&P 500 ha registrato una perdita annuale del 6,2%, la peggiore performance dal 2008, mentre l'indice FTSE MIB della Borsa Italiana ha subito una flessione del 16,1%, riflettendo le preoccupazioni degli investitori riguardo alle tensioni commerciali globali e alle incertezze politiche interne.

L'anno **2020** è stato segnato dalla **pandemia da Covid-19**, che ha causato un crollo repentino dei mercati finanziari nel primo trimestre. Il FTSE MIB ha perso oltre il 30% entro marzo, rispecchiando la gravità della crisi sanitaria ed economica. Tuttavia, le massicce misure di stimolo fiscale e monetario adottate dai governi e dalle banche centrali, insieme allo sviluppo rapido dei vaccini, hanno favorito un recupero altrettanto rapido. Il FTSE MIB ha chiuso l'anno con un guadagno del 5,4%, sostenuto principalmente dalla ripresa dei settori industriale e tecnologico. A livello globale, l'S&P 500 ha chiuso l'anno con un guadagno del 16,3%, mentre il Nasdaq Composite, ricco di titoli tecnologici, è salito del 43,6%.

Negli anni successivi, **l'inflazione**, inizialmente considerata transitoria, ha iniziato a manifestarsi con maggiore intensità. In Italia, l'indice dei prezzi al consumo ha raggiunto il 3,9% a dicembre 2021, il livello più alto degli ultimi dieci anni. Questa dinamica ha spinto la Banca Centrale Europea ad adottare politiche monetarie restrittive.

Nel **2022**, la BCE ha aumentato i tassi di interesse di 250 punti base, portandoli a un intervallo del 2,50%-3,00% entro dicembre. Parallelamente, l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia nel febbraio 2022 ha ulteriormente accentuato l'instabilità economica globale, causando aumenti significativi dei prezzi dell'energia e delle materie prime. Questi eventi hanno avuto un impatto negativo sui mercati azionari; il FTSE MIB ha chiuso l'anno in calo del 13,3%, mentre l'indice MSCI Europe ha registrato una perdita del 12,5%.

Nel **biennio 2023-2024**, si è osservato un progressivo **rallentamento dell'inflazione**, con l'indice dei prezzi al consumo in Italia che è sceso al 2,1% entro dicembre 2024. La BCE ha adottato un atteggiamento più cauto, rallentando o sospendendo gli aumenti dei tassi di interesse. Tuttavia, le tensioni geopolitiche, l'elevato livello di debito pubblico e il rischio di recessione in alcune economie avanzate hanno continuato a influenzare i mercati. Nel 2024, il FTSE MIB ha registrato un modesto guadagno del 4,2%, con performance differenziate tra i vari settori e aree geografiche.

Il mercato obbligazionario e azionario

Il **mercato obbligazionario italiano** ha vissuto anni di rendimenti bassi, ma nel 2022 ha subito un crollo dei prezzi a seguito della stretta monetaria. L'indice Bloomberg Barclays Italy Treasury Bond ha registrato una perdita dell'11,7% nel 2022, la peggiore performance annuale nella sua storia. Dal 2023, il rallentamento dell'inflazione ha favorito una ripresa, ma i tassi di interesse sono rimasti elevati rispetto al decennio precedente.

Il **mercato azionario**, dopo un trend positivo tra il 2016 e il 2019, ha vissuto una discesa nel 2020 seguita da un vigoroso recupero. Nel 2021, il FTSE MIB ha registrato un rendimento del 23,0%. Tuttavia, nel 2022, l'indice ha subito una correzione del 13,3%. I mercati emergenti, in particolare la Cina, hanno sofferto di più, con l'indice MSCI China in calo del 21,6% nel 2022, a causa delle difficoltà economiche interne e delle tensioni con gli Stati Uniti. Nel 2024, la stabilizzazione dell'inflazione e l'evoluzione del ciclo economico hanno favorito una ripresa selettiva, con performance differenziate tra i vari settori e aree geografiche.



7.3 Le scelte strategiche della Fondazione

Nel periodo del doppio mandato, la Fondazione Carit ha adottato una strategia di gestione patrimoniale basata su **diversificazione, prudenza e ottimizzazione del rendimento**, garantendo la sostenibilità delle proprie attività istituzionali nel lungo periodo. La Fondazione ha seguito un **approccio dinamico** nell'allocazione del patrimonio, adeguando la propria strategia in base alle condizioni di mercato e ai principali fattori di rischio.

In conformità con lo Statuto e con i principi della Carta delle Fondazioni, il patrimonio della Fondazione è vincolato da un rapporto di strumentalità al perseguimento degli scopi statutari. Pertanto, le principali linee strategiche adottate dalla Fondazione Carit per la gestione del patrimonio sono state:

- **Salvaguardia del capitale**, con l'obiettivo di garantire la stabilità del patrimonio, minimizzando l'esposizione a rischi eccessivi;
- **Diversificazione degli investimenti**, al fine di ridurre la volatilità attraverso un portafoglio bilanciato tra strumenti azionari, obbligazionari e investimenti alternativi.
- **Ottimizzazione della redditività**, volta a mantenere un equilibrio tra rendimento e rischio, massimizzando le opportunità di crescita del capitale.
- **Sostenibilità nel lungo periodo**, ossia assicurare la disponibilità di risorse per le erogazioni future, mantenendo un'allocazione efficiente degli investimenti.

Le scelte allocative di portafoglio

L'**asset allocation** della Fondazione si basa su una combinazione di investimenti azionari, obbligazionari e liquidità, con una costante revisione delle strategie patrimoniali per assicurare il massimo rendimento in relazione al contesto di mercato. Queste decisioni permettono alla Fondazione di generare le risorse necessarie per le attività istituzionali, garantendo al tempo stesso **la stabilità finanziaria nel lungo periodo**.

L'approccio adottato nel corso del doppio mandato dalla Fondazione è stato molto dinamico, passando da un forte focus azionario a un riequilibrio verso l'obbligazionario nel 2023, in risposta all'aumento dei rendimenti obbligazionari e alla maggiore stabilità dei mercati. Il modello adottato dalla Fondazione ha previsto un equilibrio tra rendimento e rischio attraverso un monitoraggio costante delle performance e un adeguamento strategico dell'asset allocation. È stato favorito un approccio misto che combina gestione diretta e consulenza specialistica, con una selezione attenta delle asset class più performanti in ogni contesto di mercato. Nel complesso, le scelte strategiche della Fondazione Carit nella gestione del patrimonio hanno puntato a garantire una crescita sostenibile delle risorse, mantenendo un adeguato livello di sicurezza e redditività per supportare le attività istituzionali.

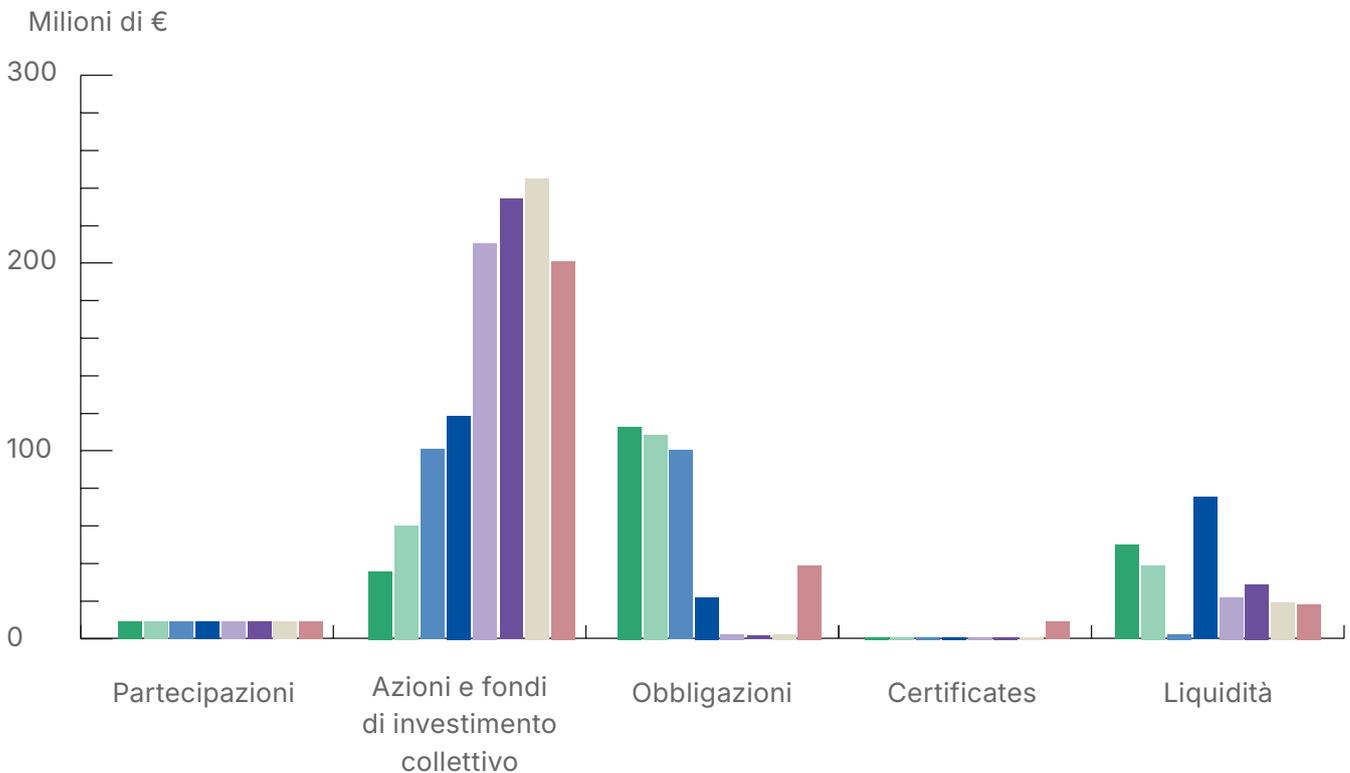
Nel primo anno del doppio mandato la componente prevalente era quella obbligazionaria, che rappresentava il 71% del portafoglio della Fondazione; tuttavia, negli anni seguenti, in risposta a un contesto di mercati favorevoli, la Fondazione ha incrementato il profilo di rischio del portafoglio investendo maggiormente nella componente azionaria, aumentando la volatilità del portafoglio, e riducendo quindi la componente obbligazionaria fino al 14% nel 2019.

Successivamente, nel triennio 2020-2022, in un contesto di ripresa dopo l'emergenza sanitaria, la strategia della Fondazione è rimasta in linea con quella adottata negli anni precedenti e questo ha comportato un'ulteriore riduzione della componente obbligazionaria a favore della componente azionaria e di liquidità. In questi anni, l'asset allocation rifletteva una strategia di ottimizzazione del rischio e della liquidità.

Nel 2023, invece, la gestione patrimoniale, per approfittare dei tassi di interesse in crescita e ridurre la dipendenza dai mercati azionari, ha adottato un approccio bilanciato, con un incremento significativo della componente obbligazionaria dal 2,9% al 21,4% e una riduzione dell'azionario dall'89,2% al 68,7%, con l'obiettivo di mitigare la volatilità dei mercati.

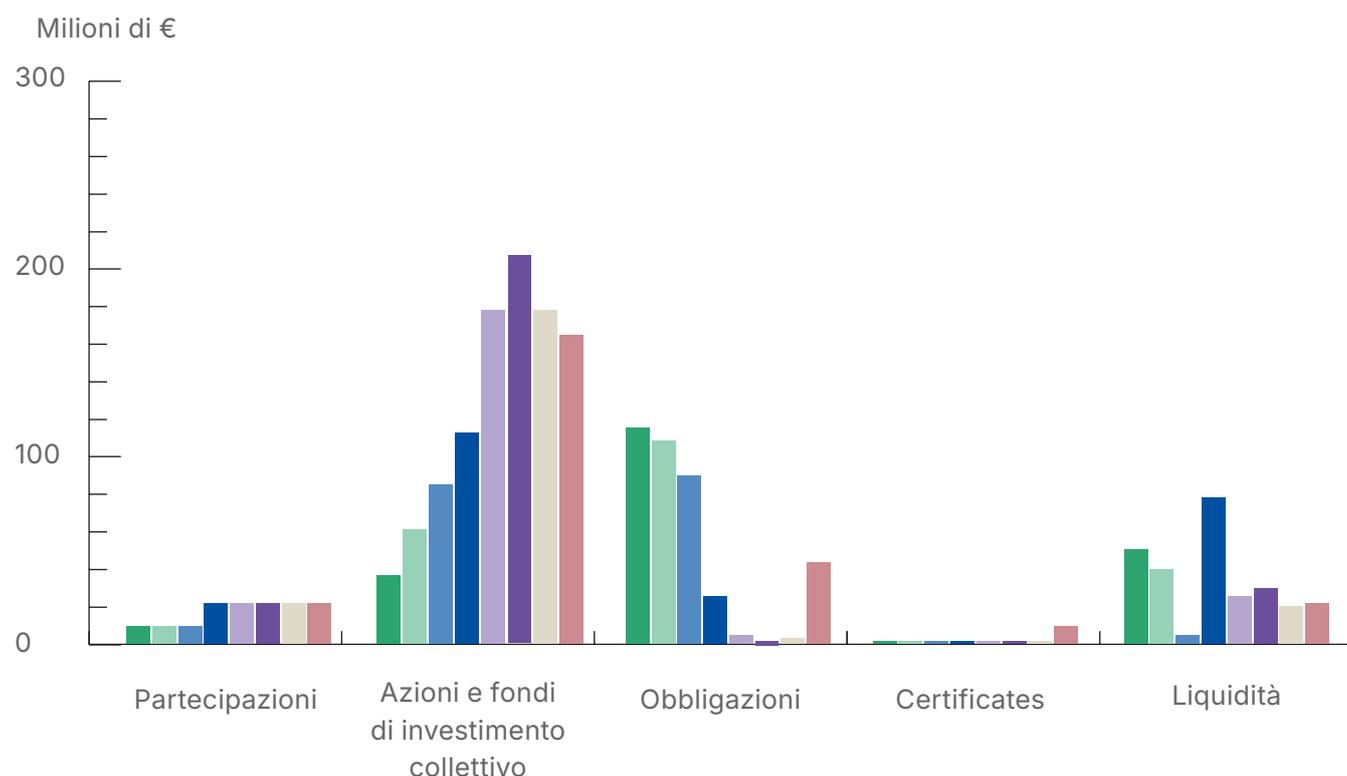
Di seguito è riportata l'asset allocation della Fondazione, sia al valore di bilancio sia al valore di mercato.

Allocazione degli asset al valore di bilancio



Legenda:



Legenda:**Allocazione degli asset al valore di mercato:**

La composizione dell'attivo finanziario della Fondazione

La composizione dell'attivo finanziario della Fondazione Carit è strutturata su diverse classi di investimento per garantire un bilanciamento tra rendimento, sicurezza e liquidità. L'attivo finanziario comprende:

- **Partecipazioni:** investimenti in partecipazioni strategiche che possono includere quote in società controllate o collegate.
- **Azioni e fondi di investimento collettivo:** una parte rilevante del portafoglio è investita in strumenti azionari e fondi comuni per diversificare e incrementare le opportunità di rendimento.
- **Obbligazioni:** titoli di debito sia governativi che corporate, con una gestione attenta della duration e del rischio emittente.
- **Strumenti finanziari non immobilizzati:** titoli azionari e obbligazionari detenuti per scopi di liquidità o di breve termine.
- **Liquidità:** riserve di cassa e depositi bancari per assicurare flessibilità nelle operazioni finanziarie.
- **Immobilizzazioni finanziarie:** investimenti a lungo termine finalizzati alla stabilità patrimoniale della Fondazione.

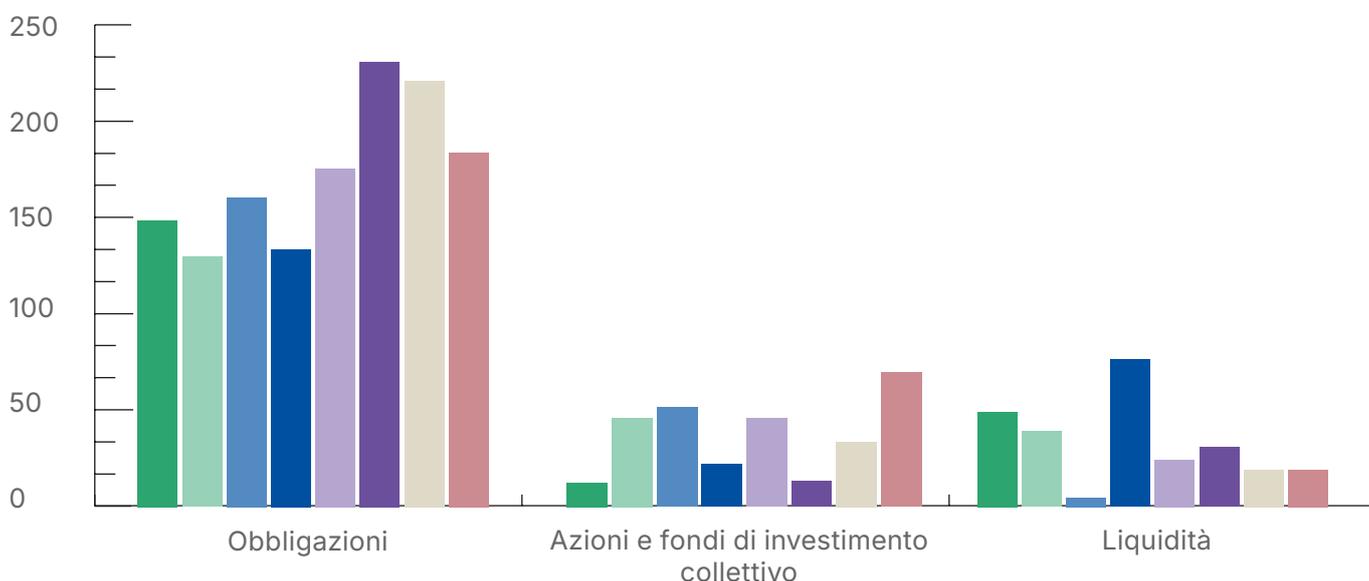
Negli anni, la Fondazione ha adottato strategie di allocazione del portafoglio volte a equilibrare la componente azionaria con quella obbligazionaria, gestendo il rischio e l'esposizione ai mercati finanziari. Queste strategie hanno consentito alla Fondazione di preservare e valorizzare il proprio

patrimonio, garantendo allo stesso tempo le risorse necessarie per le proprie attività istituzionali.

Nei successivi grafici si riporta la composizione dell'attività finanziario nell'arco del doppio mandato ai valori di bilancio e ai valori di mercato:

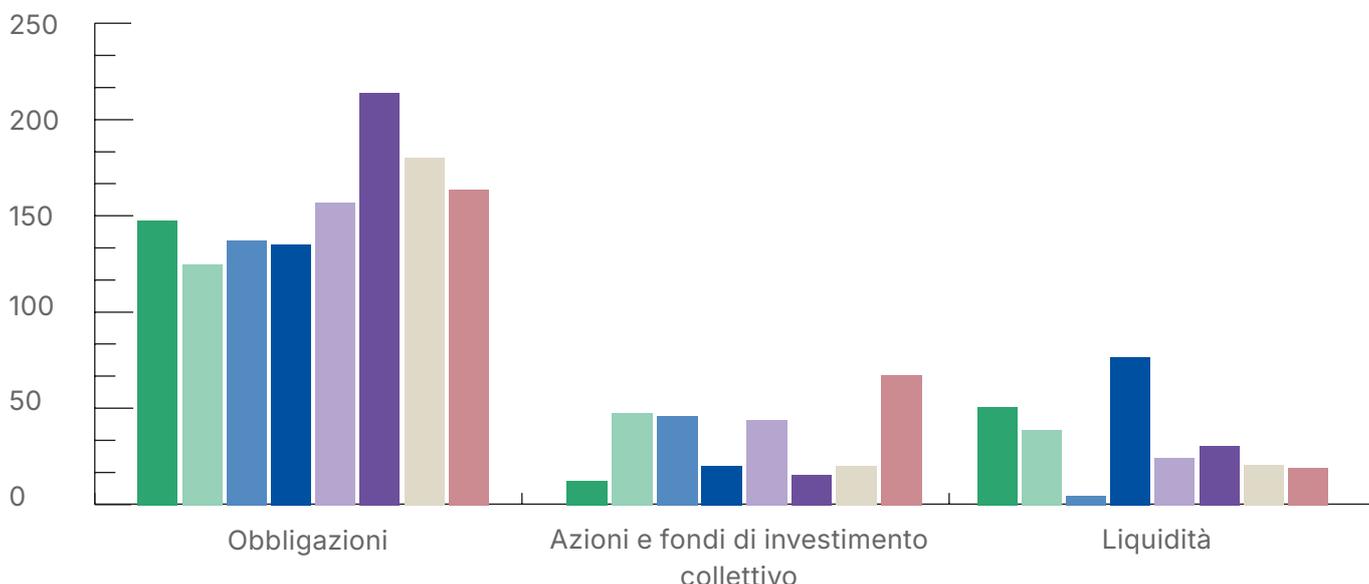
Composizione dell'attivo finanziario ai valori di bilancio:

Milioni di €



Composizione dell'attivo finanziario ai valori di mercato:

Milioni di €

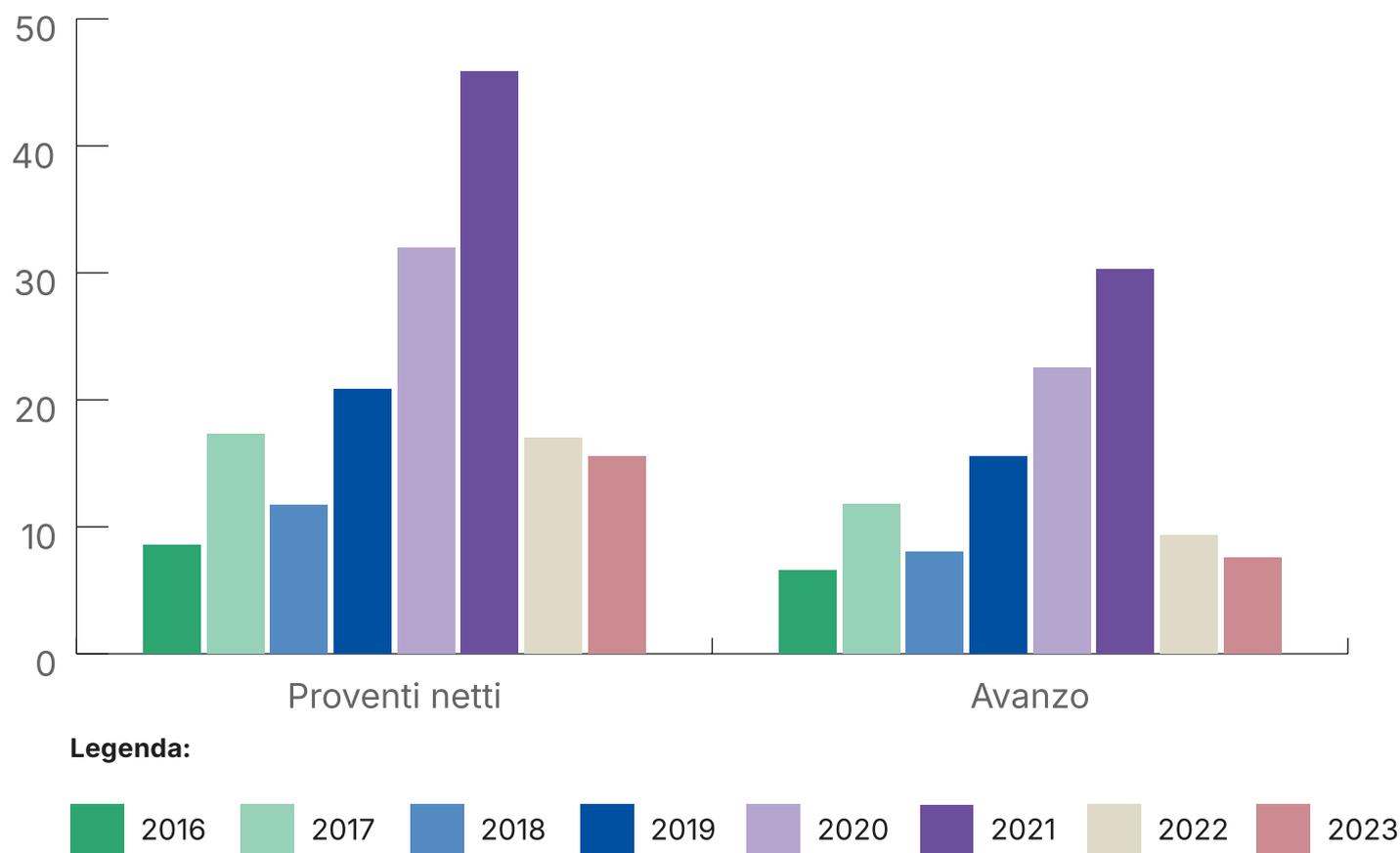


7.4 I risultati della gestione del patrimonio

Nel corso del doppio mandato, la gestione del patrimonio della Fondazione si è sviluppata in linea con i principi statutari ed è stata orientata a garantire un equilibrio tra sostenibilità finanziaria, crescita del valore nel lungo periodo e capacità di supportare le finalità istituzionali. I risultati ottenuti riflettono le strategie di investimento adottate, l'andamento dei mercati e le politiche di allocazione del portafoglio.

In relazione alla redditività di portafoglio si è registrato un importante aumento dei proventi netti nel 2021, nonostante le difficili condizioni di mercato, seguito l'anno successivo da un significativo calo, anche in conseguenza allo scoppio del conflitto tra Ucraina e Russia. Per quanto riguarda l'avanzo di esercizio, invece, si è registrata una costante crescita nel periodo tra 2018 e 2021, seguita poi da un calo nel 2022, con stabilizzazione nel 2023.

Milioni di €



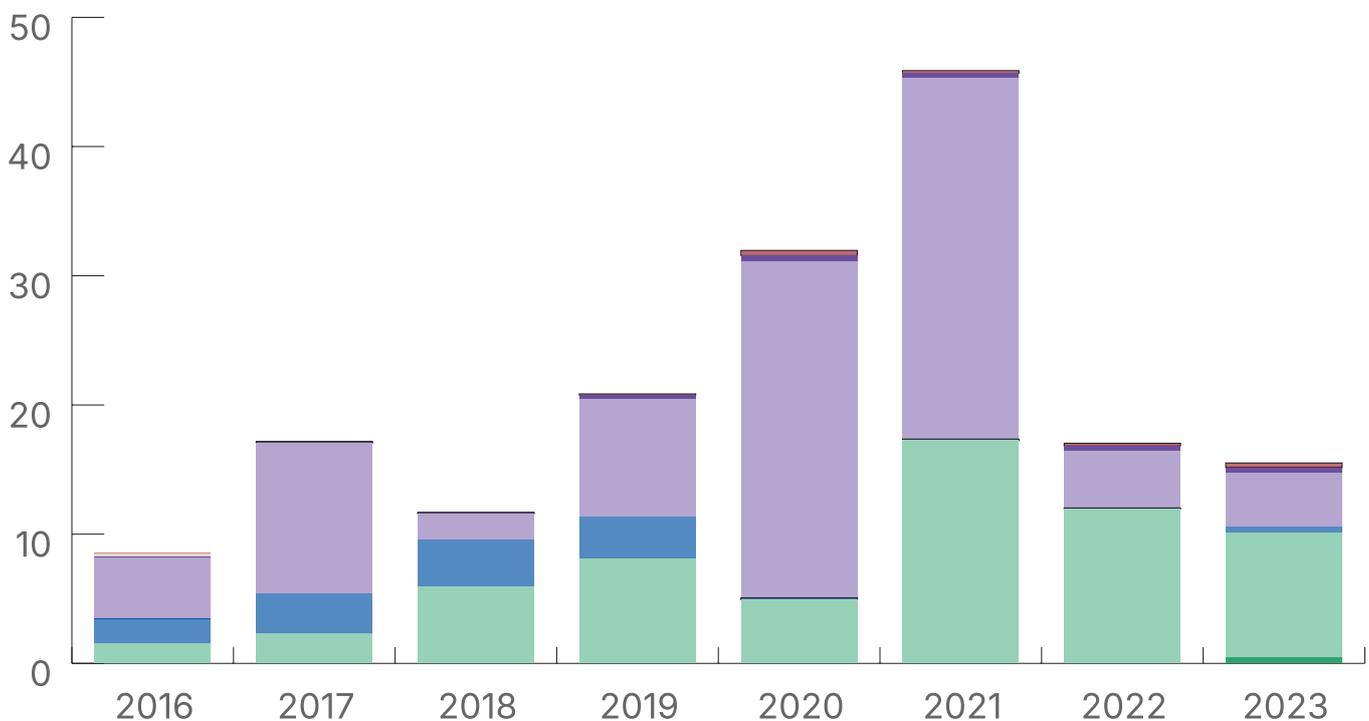
Infine, in relazione alla disaggregazione dei proventi netti della Fondazione, la componente preponderante fino al 2022 è rappresentata dalle negoziazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati, mentre per il 2022 e 2023 i proventi netti derivano principalmente dai dividendi e proventi assimilati.

Di seguito si riporta il grafico relativo alla disaggregazione dei proventi netti nell'arco del doppio mandato della Fondazione:

Legenda:

- Sopravvenienze attive (proventi straordinari)
- Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie
- Altri proventi (fitti attivi su immobili e credito d'imposta Artbonus)
- Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati
- Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati
- Interessi e proventi assimilati
- Dividendi e proventi assimilati
- Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Milioni di €





FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI

Bilancio di Mandato 2016-2024

Publicato nel mese di Luglio 2025

Tutte le immagini contenute all'interno del documento, laddove non specificato, sono gentile concessione dell'archivio del patrimonio artistico della Fondazione Carit e dell'archivio della Collezione Patumi Simone.

